

Corso di Laurea magistrale  
in Scienze archivistiche e biblioteconomiche

Tesi di Laurea

**Inventario sommario dei fascicoli del  
personale docente dell'Università  
Ca' Foscari di Venezia  
(1885-1999)**

**Relatrice**

Ch.ma Prof.ssa Giorgetta Bonfiglio-Dosio

**Laureanda**

Arianna Frassoni

Matricola 892155

**Anno Accademico**

2023 / 2024

*A Bibi*

## SOMMARIO

### Introduzione

1. La storia dell'Università Ca' Foscari p. 3
  - 1.1 Le origini p. 4
    - 1.1.1 Le premesse per una Scuola di Commercio
    - 1.1.2 La nascita della Scuola Superiore di Commercio di Venezia
    - 1.1.3 Organizzazione dei corsi e i primi studenti
    - 1.1.4 Il primo corpo docente
    - 1.1.5 Organizzazione e retribuzione della docenza
  - 1.2 Verso l'università p. 13
    - 1.2.1 Le prime riforme
    - 1.2.2 Ca' Foscari durante il ventennio fascista
    - 1.2.3 Gli anni Cinquanta e Sessanta
    - 1.2.4 Il gigantismo universitario
  
2. La legislazione italiana sul personale docente p. 19
  - 2.1 Dalla legge Casati alla Commissione Ceci p. 20
    - 2.1.1 La legge Casati e gli aggiustamenti ottocenteschi
    - 2.1.2 I ruoli della docenza
    - 2.1.3 La legislazione agli inizi del Novecento
    - 2.1.4 Le riforme durante la Guerra
  - 2.2 Dalle leggi fasciste alla riforma universitaria del 1999 p. 26
    - 2.2.1 L'università fascista
    - 2.2.2 I concorsi nel secondo dopoguerra
    - 2.2.3 Gli anni Sessanta e le misure urgenti del 1973
    - 2.2.4 Gli anni Ottanta e Novanta
  
3. L'archivio e la serie del personale docente p. 35
  - 3.1. L'archivio dell'Università Ca' Foscari p. 36
    - 3.1.1. Cenni storici
    - 3.1.2. I mezzi di corredo disponibili
    - 3.1.3. Le sedi dell'archivio storico

### 3.2. Introduzione all'inventario

p. 40

3.2.1. La serie dei fascicoli del personale docente

3.2.2. I registri degli atti di nomina

3.2.3. Metodologia

Conclusioni

Inventario sommario dei fascicoli del personale docente dell'Università Ca' Foscari di Venezia (1885-1999)

Bibliografia

## *Introduzione*

Il lavoro qui prodotto è frutto dell'esperienza presso l'archivio storico dell'Università Ca' Foscari maturato durante l'anno del Servizio civile universale. Durante questo periodo si è potuto studiare approfonditamente l'archivio di ateneo, capirne le esigenze e conoscerne i lavori in atto. Il desiderio di produrre un inventario sui fascicoli del personale docente è nato per venire incontro alle esigenze di ufficio. Infatti, i fascicoli dei professori sono tra i più richiesti dall'utenza e i documenti ivi contenuti sono spesso esibiti durante delle piccole esposizioni che l'ufficio archivio organizza ai fini di valorizzare il materiale documentario dell'università. Anche per questo motivo c'era l'esigenza che l'ufficio si dotasse di un inventario dei fascicoli del personale docente funzionale alla ricerca storica. Infatti, molto tempo si è speso al riordino cronologico degli incartamenti così da facilitare la ricerca e la valorizzazione del materiale documentario.

La tesi si struttura in quattro parti: una prima dedicata alla storia dell'università Ca' Foscari, una seconda legata all'evoluzione della normativa italiana in materia di reclutamento del personale docente, una terza parte che tratta delle vicende archivistiche della serie dei fascicoli del personale docente e in generale dell'archivio dell'ateneo e, infine, l'inventario vero e proprio.

Il capitolo sulla storia di Ca' Foscari mira a contestualizzare la presa di servizio di un professore all'interno delle vicende storiche dell'università. A questo scopo, si è cercato di riportare, per quanto possibile, le informazioni sugli ex professori di Ca' Foscari rinvenute nelle fonti bibliografiche, inserendo in nota il numero del fascicolo corrispondente, così da creare un collegamento tra la storia dell'Università e l'inventario. Il capitolo che riguarda la legislazione universitaria è stato inserito per fornire gli strumenti adatti a comprendere la documentazione contenuta in ciascun incartamento. Per esempio, si è prestato particolare attenzione alla terminologia relativa ai passaggi di ruolo della docenza: professore incaricato, professore straordinario, libero docente, sono ruoli accademici che ora non esistono più ma che si trovano sovente nei documenti contenuti in questa serie. Riuscire a capire il significato di questi termini e contestualizzarli nel tempo può essere un valido aiuto a chi si accinge a fare ricerca su questa serie. La legislazione universitaria è stata tracciata soprattutto riguardo alle modalità di reclutamento del personale docente che, nel corso di un secolo e mezzo, ha subito numerose variazioni, passando da essere rigidamente controllato dal potere centrale a, con l'autonomia universitaria del 1989, dipendere dalle direttive dell'università stessa.

Il profilo storico dell'ateneo viene tracciato dalla fondazione nel 1868 alla fine del Novecento e allo stesso modo la storia della legislazione universitaria. L'inventario, infatti, si ferma a descrivere i fascicoli appartenenti a professori ordinari e associati, ricercatori e assistenti che abbiano preso servizio fino al 1999. Questa scelta viene motivata nell'ultimo capitolo. Esso è dedicato in parte all'archivio dell'università Ca' Foscari, alle sue sedi e ai mezzi di corredo esistenti e, più specificamente, alla serie dei fascicoli docenti, e alla metodologia utilizzata per realizzare questo inventario. In questo capitolo, inoltre, sono forniti i nomi di ex professori di cui non si conserva il fascicolo ma la cui presenza a Ca' Foscari è testimoniata da dei registri che conservano gli atti di nomina del personale docente dal 1915 al 1936. Infatti, la serie è manchevole di tutto il periodo ottocentesco dell'Università e anche per i primi decenni del Novecento sono state riscontrate notevoli assenze.

Grazie al tempestivo supporto dell'archivio storico dell'Università di Pisa, è stato possibile recuperare dei documenti che testimoniano il temporaneo trasferimento dell'allora Scuola di Economia e Commercio di Venezia all'Università di Pisa nell'ottobre del 1917. È presumibile che nello sbrigativo spostamento del materiale parte di esso sia andato perduto o disperso. Concludendo, questa tesi di laurea vuole essere un punto di partenza per successivi e più approfonditi lavori sulla serie dei fascicoli docenti e in generale sulla documentazione conservata dall'Università Ca' Foscari di Venezia. Alcune proposte riguardanti ulteriori sviluppi per gli strumenti di ricerca di questo patrimonio archivistico sono esposte nelle conclusioni del presente elaborato.

## 1. La storia dell'Università Ca' Foscari

## 1.1. Le origini

### 1.1.1. *Le premesse per una Scuola di Commercio*

L'idea di fondare una Scuola Superiore di Commercio a Venezia inizia a farsi strada alla fine degli anni Sessanta dell'Ottocento, in risposta alle necessità di unificazione e integrazione economica che l'Italia post-unitaria stava attraversando. In particolare, Venezia e il Veneto, uniti all'Italia solo cinque anni dopo rispetto alle altre regioni della Penisola, nel 1866, si trovavano immersi in un periodo di profonda decadenza. Dalla caduta della Repubblica, al governo austriaco e al nuovo governo italiano, vi erano stati pochi momenti di ripresa economica. Nel frattempo, il fascino e la nostalgia per un'epoca passata di splendore distoglievano l'attenzione degli osservatori politici dall'urgente necessità di affrontare in modo concreto e approfondito le complesse dinamiche e i problemi attuali della società veneziana<sup>1</sup>.

In questo contesto prende forma l'idea di Luigi Luzzatti, giovane esponente della classe politica legata a Minghetti e della borghesia israelitica lagunare. Dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza a Padova, si era trasferito a Milano nel 1863, dove aveva assunto la cattedra presso l'Istituto Tecnico e dove si immergeva nel dibattito politico italiano. Il 24 novembre 1866, fu nominato professore straordinario di diritto costituzionale a Padova, ma i suoi interessi erano orientati più verso l'economia che il diritto. In Lombardia, si era impegnato per diffondere il modello di banche popolari su basi corporative e, in seguito, intendeva replicare quest'esperienza nelle province venete. Tuttavia, per avviare questo progetto nella giusta direzione, erano necessari gli operatori e occorreva promuovere una cultura imprenditoriale moderna all'interno delle aziende. Era dunque necessaria una Scuola che potesse fornire le basi per questo cambiamento.<sup>2</sup>

La scelta di Venezia, dunque, non fu casuale, il Luzzatti voleva favorire la città natale che era sulla via dell'integrazione economica procurandole un'istituzione di risonanza e richiamo nazionale. L'imminente apertura del canale di Suez poteva essere l'occasione di discutere del destino portuale e marittimo della città lagunare: la navigazione tra Venezia e l'Egitto come possibilità di rinascita economica e politica della città era al centro del dibattito pubblico dei tempi<sup>3</sup>. La fondazione della Scuola era anche il modo per dotare Venezia di un'istruzione di

---

<sup>1</sup> M. BERENGO, *La fondazione della Scuola superiore di commercio*, Venezia, Poligrafo, 1989, p. 7.

<sup>2</sup> *Ivi*, pp. 14-15.

<sup>3</sup> *Ivi*, p. 8.



grado superiore ponendo fine al monopolio sull'istruzione universitaria che Padova conservava dal Quattrocento<sup>4</sup>. Il rapporto tra la Scuola e la sua città fu preciso, soprattutto nei primi anni dalla sua fondazione: la classe politica e amministrativa considerava all'inizio quella universitaria come una "funzione" indirettamente economica di Venezia.<sup>5</sup>

Quanto al modello della Scuola, in Italia non esisteva nulla del genere. Essa avrebbe dovuto fungere sia da scuola di perfezionamento per i commercianti, sia da Scuola Normale per preparare professori competenti nelle scienze commerciali per gli Istituti secondari. Proprio in occasione di una conferenza tenuta da Luzzatti presso l'Ateneo Veneto, il 31 gennaio 1868, lui stesso ribadì che questo tipo di istituzione sarebbe stata la prima in Italia e per questo motivo avrebbe costituito un istituto non solo veneziano ma di risonanza nazionale<sup>67</sup>.

Al di fuori delle istituzioni specializzate nel settore tecnico di Torino, Napoli, Milano e Firenze, non c'erano strutture simili. Anche al di fuori dell'Italia, le scuole commerciali erano ancora agli albori, con l'eccezione isolata del caso di Blanqui fondata nel 1820 a Parigi. Nel 1866, l'unico istituto pienamente operativo era l'Istituto di Commercio di Anversa, ideato nel 1847 ma aperto solo nel 1853. Sempre nel 1866, una seconda scuola era stata aperta a Mulhouse, in Francia, poi trasferita a Lione dopo la perdita dell'Alsazia. Quindi, il modello di riferimento per Luzzatti era certamente quello di Anversa. La sua formula prevedeva un felice connubio tra insegnamento teorico di natura scientifica e universitaria e insegnamento pratico basato sulle lezioni di Banco e Pratica Commerciale, dove le nozioni teoriche apprese venivano applicate attraverso simulazioni operative<sup>89</sup>.

Insieme a Luzzatti, un'altra figura chiave per la fondazione della Scuola Superiore di Commercio fu l'allora vicepresidente della Provincia, Edoardo Deodati. Laureato a Padova nel 1843, lungamente presidente della Provincia e senatore nel 1876, pur essendo un noto avvocato di provincia, aspirava a non restare isolato nella periferia, intento ad acquisire autorevolezza e visibilità a livello nazionale. Il suo incontro con Francesco Ferrara avrebbe segnato il destino della Scuola veneziana<sup>10</sup>.

---

<sup>4</sup> A. TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari: (1868-69 1968-69)*, estratto da «Bollettino di Ca' Foscari», numero speciale, 1971, Venezia, Tipografia Commerciale, 1971, pp. 6.

<sup>5</sup> G. PALADINI, *Profilo storico dell'Ateneo*, Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia, 1996, p. 14.

<sup>6</sup> Gazzetta di Venezia del 1° febbraio 1868.

<sup>7</sup> BERENGO, *La fondazione*, p. 10.

<sup>8</sup> TAGLIAFERRI I, *Profilo storico di Ca' Foscari*, pp. 6-7.

<sup>9</sup> PALADINI, *Profilo storico dell'Ateneo*, pp. 9-10.

<sup>10</sup> BERENGO, *La fondazione*, p. 10.

La terza personalità fondamentale per la storia della Scuola veneziana è stata il suo primo direttore, Francesco Ferrara. Arrivato a Venezia da Firenze all'inizio del gennaio 1868 in qualità di *commissario governativo*, era stato sostenuto da Luzzatti come possibile direttore e, dopo un'iniziale esitazione, anche Deodati si era convinto della sua candidatura<sup>11</sup>.

Ferrara, il più anziano dei tre, godeva di una solida fama e prestigio. Contrario alla legge Lanza, che sottoponeva le scuole al controllo statale, nel 1858 aveva difeso la piena libertà di insegnamento durante una lezione universitaria, subendo sanzioni amministrative e una sospensione dall'insegnamento per un anno. In risposta, aveva rassegnato le dimissioni e lasciato Torino. Nel corso degli anni, aveva accumulato varie esperienze nel nascente Stato unitario: gestì le imposte indirette a Palermo, era stato consigliere di Stato e, nel 1867, era stato ministro delle Finanze per soli sei mesi, dimettendosi perché non venne ascoltata la sua proposta di mitigare le misure riguardanti il potere ecclesiastico<sup>12</sup>.

Nell'estate del 1868 questi tre uomini si trovarono a lavorare insieme (Deodati e Luzzatti collaboravano già da quasi due anni), pur avendo esperienze di vita molto diverse, a cominciare dall'età: Luzzatti aveva 27 anni, Deodati 47 e Ferrara 58, i tre, almeno in un primo periodo, si intesero su quale anima dare alla nuova Scuola di Venezia e dall'idea alla fondazione il passo fu breve<sup>13</sup>.

### *1.1.2. La nascita della Scuola Superiore di Commercio di Venezia*

Nel giro di poco meno di due anni dalle prime manifestazioni di intenti del novembre 1866 fu approvato lo statuto della Scuola. Il primo atto ufficiale si concretizzò il 12 luglio 1867, durante una seduta del Consiglio provinciale in cui si doveva discutere su un contributo finanziario per l'istituto tecnico di Venezia<sup>14</sup>. Edoardo Deodati, vicepresidente della Provincia, bloccò questa proposta suggerendo di esaminare la possibilità di istituire una Scuola Superiore di Commercio e Navigazione<sup>15</sup>. Di conseguenza, la delibera fu rimandata e fu istituita una commissione di studio per valutare questa proposta.

---

<sup>11</sup> BERENGO, *La fondazione*, p. 13.

<sup>12</sup> Ivi, p. 15.

<sup>13</sup> Ivi, p. 14.

<sup>14</sup> A Venezia funzionava sin dal 1840 uno dei due istituti tecnici che l'Austria aveva promosso nel Lombardo Veneto. Sin dall'ottobre del 1866 si era cominciato a parlare di una trasformazione e ampliamento di questa scuola.

<sup>15</sup> Poco dopo, dato l'avvio di una Scuola Superiore di Nautica a Genova, l'istituto veneziano in fase di costituzione decise di concentrarsi esclusivamente sul ruolo di Scuola Superiore di Commercio, abbandonando le sue originarie finalità nel settore tecnico navale.

La prospettiva si fece sempre più concreta quando il Comune propose come sede della Scuola l'immenso palazzo Foscari. Quindi, nonostante i danni causati dall'accampamento delle truppe austriache dal 1851, la sede per la nuova Scuola già era realtà. La Provincia avviò un'inchiesta preparatoria e, nel novembre successivo, presentò una relazione delineando un consorzio con Comune e Camera di Commercio, ponendo come condizione il consenso del Governo e il suo concorso al finanziamento pari a quello dell'amministrazione provinciale. Nel corso dell'inverno i tre enti deliberavano i rispettivi stanziamenti di 40, 10 e 5 mila lire, e provvedevano a nominare una Commissione organizzatrice di cui facevano parte anche Deodati e Luzzatti.

Il finanziamento governativo, negato dal Ministero della pubblica istruzione, fu assunto dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio, ma in misura minore (10 mila lire contro le 40 mila della Provincia)<sup>16</sup>.

Nella primavera del 1868 la Commissione organizzatrice produsse un *Progetto* che recava le firme congiunte del presidente Deodati e il segretario relatore Luzzatti<sup>17</sup>. Il documento delineava le finalità formative della Scuola, tra cui la formazione di operatori e commercianti, insegnanti di economia e la possibilità di una sezione consolare. Si definirono le materie fondamentali: a partire da quella principale di Banco o pratica commerciale. Il *Progetto* prevedeva quattro cattedre di natura storica-economica con forte caratterizzazione commerciale, diritto civile e diritto commerciale e lo studio delle lingue straniere, soprattutto inglese, tedesco, francese e spagnolo ma anche le lingue orientali. I corsi si sarebbero svolti nell'arco di due anni tranne per chi non aveva il diploma di Istituto tecnico, il quale doveva frequentare un anno preparatorio e poi un esame di ammissione.

Nel giugno del 1868, Francesco Ferrara fu scelto come direttore dell'Istituto. Il 6 agosto 1868 fu emesso il decreto reale<sup>18</sup> di fondazione e di approvazione dello statuto: il Governo entrò a far parte dei corpi fondatori della Scuola Superiore di Commercio, insieme a Comune, Camera di Commercio e Consiglio Provinciale di Venezia, assegnando un sussidio e stabilendo le principali norme, perfezionate poi con un successivo Regolamento<sup>1920</sup>.

---

<sup>16</sup> BERENGO, *La fondazione*, p. 9-12.

<sup>17</sup> Ivi, p. 17.

<sup>18</sup> R.D. 6 agosto 1868, n. 4530.

<sup>19</sup> R.D. 15 maggio 1870, n. 5671.

<sup>20</sup> TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari*, p. 7.

### 1.1.3. Organizzazione dei corsi e i primi studenti

La Scuola era ripartita in tre indirizzi o ‘sezioni’, che trovarono sistemazione definitiva solo nel 1871<sup>21</sup>: la sezione Commerciale, della durata di tre anni; la sezione Consolare, della durata di cinque anni; la sezione Magistrale, di durata variabile a seconda delle sottosezioni (Diritto, Economia e Statistica durava cinque anni; Merceologia quattro anni; Computisteria, successivamente ridenominata come ‘Ragioneria’ quattro anni; Lingue straniere cinque anni). L’età minima di ammissione era di 16 anni. In assenza di diploma di istituto tecnico o di scuola superiore professionale straniera era obbligatorio il superamento di un esame; inizialmente si era istituito anche un ulteriore anno preparatorio, che però fu abolito già nell’anno scolastico 1870-1871<sup>22</sup>, mentre una *classe indistinta* propedeutica fu mantenuta fino al 1907-1908. Quest’ultima prevedeva, inizialmente, un biennio (fino al 1874-75) e successivamente un primo anno comune a tutte le sezioni, tranne per gli iscritti al magistero di lingue, che seguivano un corso speciale.

Alla fine del primo anno, gli studenti dovevano dichiarare il tipo di carriera cui intendevano avviarsi (Commerciale, Consolare o Magistrale) e venivano iscritti di conseguenza. I corsi regolari comprendevano materie obbligatorie e opzionali, che variavano a seconda della sezione e sottosezione frequentata<sup>23</sup>. La frequenza alle lezioni dopo la scelta dei corsi era obbligatoria e al termine di questi la Scuola rilasciava un diploma di licenza commerciale<sup>24,25</sup>. Nei primi trent’anni dalla fondazione le variazioni dei corsi rispetto al Programma Generale, varato nel 1871, furono lievi. Il perno dei corsi, specie per la sezione commerciale, continuò ad essere costituito dall’insegnamento di Banco o Pratica Commerciale. Anche a tal fine si dava molto peso all’insegnamento delle lingue orientali, almeno nei primi tempi perché progressivamente ci si accorse che i risultati erano molto inferiori alle aspettative. Infatti, tutte le cattedre di lingua che vennero attivate nei primi decenni di vita della Scuola non arrivarono al nuovo secolo: la cattedra di greco moderno fu attiva dal 1868 al 1890, la cattedra di turco dal 1869 al 1877, la cattedra di arabo volgare dal 1873 al 1889, la cattedra di giapponese dal 1873 al 1888 e, infine, la cattedra di spagnolo dal 1885 al 1891. Alcuni di

---

<sup>21</sup> D.M. 13 aprile 1871, n. 1807.

<sup>22</sup> BERENGO, *La fondazione*, p. 26-27.

<sup>23</sup> S. CORONELLA, A. SATTIN, *Dalla Scuola superiore di Commercio alla Facoltà di Economia (1868-1935)*, in *Le discipline economiche e aziendali nei 150 di storia di Ca’ Foscari*, a cura di S. CORONELLA, M. BILLIO e U. SOSTERO, 2018, I Libri Di Ca’ Foscari, p. 15. Doi:10.30687/978-88-6969-255-0/001.

<sup>24</sup> TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca’ Foscari*, p. 11.

<sup>25</sup> CORONELLA, SATTIN, *Dalla Scuola superiore di Commercio*, p. 15-16.

questi corsi liberi, come turco, giapponese e spagnolo, vennero ripresi, mediante sussidi esterni, verso la fine del primo decennio del Novecento<sup>26</sup>.

Gli allievi del primo trentennio erano prevalentemente di sesso maschile. Nell'anno 1900 si ebbe il primo caso in cui una donna in possesso di licenza tecnica chiese l'ammissione al primo corso<sup>27</sup>. In questo frangente il Consiglio Direttivo decise di accogliere anche le allieve e la deliberazione fu sanzionata nel Regolamento Generale del 1913, con l'inserimento dell'articolo 72:

È studente o uditore in un Istituto superiore commerciale chi vi sia  
iscritto con l'una o l'altra qualità.

Le donne sono ammesse all'Istituto nelle categorie degli studenti e degli  
uditori alle stesse condizioni<sup>28</sup>.

La tassa di frequenza era fissata in 150 lire per allievo e ridotta a 15 per gli uditori. Data la modestia del bilancio non era prevista nessuna forma di internato. Per quanto riguarda l'orientamento post-diploma, soltanto dopo l'ottenimento della licenza con punteggio elevato, il diplomato poteva rivolgersi ad uno speciale Comitato di Collocamento degli allievi della Scuola Superiore di Commercio. Tale Comitato, verso la fine del secolo, trovò il suo completamento nell'Associazione degli Antichi Studenti, le cui finalità furono soprattutto di assistenza e di sostegno reciproco sul piano economico<sup>29</sup>.

#### 1.1.4. Il primo corpo docente

Sulla «Gazzetta di Venezia» del 26 dicembre 1868 si leggono i nomi dei primi professori che insegnarono alla Scuola. Il reclutamento di questo corpo docente così specializzato non era stato facile e aveva rappresentato il primo banco di prova della Commissione organizzatrice e dell'equilibrio dei suoi protagonisti.

Per la fondamentale cattedra di Banco, fu scelto Raffaele Costantini, triestino, non particolarmente noto nell'ambiente accademico ma apprezzato per il carattere pratico dell'insegnamento. Questa nomina fu supportata da Luzzatti e poi anche da Ferrara.

---

<sup>26</sup> TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari*, p. 14.

<sup>27</sup> Si tratta di Vittoria Agazzi, ammessa alla Scuola nell'anno scolastico 1900-1901 con matricola 1007. Per ulteriori approfondimenti sul tema si rimanda a: R. DE ROSSI, et al., *Le donne di Ca' Foscari, percorsi di emancipazione. Studentesse ed insegnanti tra il 19° e 21° secolo*, Venezia, Università Ca' Foscari, 2005. Disponibile su PHAIDRA all'url <<https://phaidra.cab.unipd.it/o:71451>>.

<sup>28</sup> R.D. 1° agosto 1913, n. 1223.

<sup>29</sup> TAGLIAFERRI *Profilo storico di Ca' Foscari*, pp. 11-12.

Anche Luigi Bodio era stato voluto dal Luzzatti; già rinomato per i suoi contributi in economia politica e statistica, fu selezionato per insegnare Geografia e Statistica commerciale. Il ventottenne milanese aveva già insegnato Economia Politica all'Istituto tecnico di Livorno e si era distinto per la sua preparazione in diritto finanziario e societario. Dopo il triennio a Venezia si trasferì a Roma per la direzione dei servizi statistici.

Giovanni Bizio, veneziano, consigliere comunale con meriti patriottici e professore di chimica all'Istituto tecnico, vantava diversi titoli scientifici, fu scelto per la cattedra di Chimica commerciale.

Questi tre professori erano stati nominati dalla Commissione organizzatrice per chiamata diretta e senza bando di concorso, secondo una procedura che il carattere non statale della Scuola consentiva. La Commissione aveva il potere di decidere se bandire o meno concorsi e, in caso affermativo, se procedere per titoli o per esami.

Per le altre tre cattedre (Letteratura commerciale, Diritto civile, Calcolo e computisteria) fu bandito il concorso nominando una commissione composta da Ferrara, Deodati, Luzzatti e dal deputato veneziano Giacomo Callotta<sup>30</sup>.

Per le cattedre di Letteratura commerciale, Diritto Civile e Calcolo o Computisteria mercantile, furono banditi concorsi. Per la cattedra di Letteratura commerciale si decise per una prova scritta, anche se alla fine fu scelto il toscano Adolfo Bertoli, suggerito da Ferrara. Antonio Biliotti, nonostante l'opposizione di Luzzatti, fu assegnato a Calcolo e Computisteria mercantile ma nel 1872 lasciò la Scuola per tornare all'attività bancaria e fu sostituito dal valtellinese Fabio Besta. Per quanto riguarda le materie giuridiche, si optò per il diritto comparato italo-austriaco. Carlo Combi fu l'unico candidato ad affrontare l'esame e divenne il primo docente ad essere selezionato tramite concorso regolare.

Se almeno una parte di questi docenti veniva da regioni italiane diverse da quella veneta, reclutati sul posto erano tutti i tre professori incaricati dell'anno preparatorio: Rinaldo Fulin per Storia, Tito Martini per Matematica ed Ermolao Paoletti per Calligrafia. Questi saranno destinati a incidere profondamente nelle vicende della Scuola. Ma durante i primi mesi dall'avvio dei corsi il loro ruolo era modesto e sembrava provvisorio, mentre grande prestigio era riconosciuto ai professori titolari<sup>31</sup>.

---

<sup>30</sup> BERENGO, *La fondazione*, p. 21.

<sup>31</sup> BERENGO, *La fondazione*, pp. 19-24.

### 1.1.5. Organizzazione e retribuzione della docenza

I professori della Scuola erano suddivisi in tre classi: titolari, reggenti e incaricati. Le loro prestazioni duravano dieci mesi continui, durante i quali erano tenuti a riunirsi collegialmente almeno una volta al mese. Il loro numero fu sempre commisurato alle esigenze dei corsi, talvolta anche inferiore, a causa delle ristrettezze di bilancio. Dal 1870 al 1968 il numero dei professori titolari e di quelli reggenti rimase costante, quello che crebbe enormemente fu quello dei professori incaricati, come si vede dalla tabella qui sotto riprodotta<sup>32</sup>:

	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940	1968
Prof. titolari	13	7	10	12	12	9	9	11	10
Prof. reggenti	1	5	1	2	2	1	-	3	7
Prof. incaricati	1	6	9	9	7	20	32	28	59
Assistenti effettivi	1	2	2	1	4	5	10	17	61
Assistenti volontari	-	-	-	-	-	-	-	-	17

Del corpo insegnante faceva parte anche il direttore, infatti Francesco Ferrara assunse per brevi periodi la cattedra di economia politica. Egli era anche l'unico docente che godeva dell'alloggio privato a Palazzo Foscari, occupando una vasta area del III piano.

Quando la cattedra coincideva con un incarico politico nella capitale vi era assoluta incompatibilità<sup>33</sup>. Uno di questi casi si ebbe con Antonio Fradeletto<sup>34</sup>, insegnante di lettere e deputato al Parlamento. Giunto a Ca' Foscari nel 1890, riuscì a tenere ambedue le cariche fino al 1930, destinando continuamente un supplente per l'attività didattica<sup>35</sup>.

Una delle principali cause che impedivano la sollecita e adeguata copertura di alcune importanti cattedre va individuata nella modestia delle retribuzioni offerte ai docenti della

---

<sup>32</sup> TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari*, p. 15.

<sup>33</sup> Su questo punto Berengo riporta un'informazione diversa: citando alcune lettere scritte di Francesco Ferrara scritte alla moglie in concomitanza alla sua designazione come direttore, scrive che la carica di direttore dell'istituto non era incompatibile con il seggio parlamentare e neppure con la pensione statale.

<sup>34</sup> N.2 del presente inventario.

<sup>35</sup> TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari*, p. 17.

Scuola e della mancanza del sistema pensionistico. È pur vero che l'articolo 63 del Regolamento 1870 indicava in lire 7000 annue il *maximum* dello stipendio di un professore titolare, ma è anche vero che tale cifra, che sarebbe stata per i tempi ampiamente remunerativa, non fu mai raggiunta a causa delle ristrettezze del bilancio<sup>3637</sup>.

Il trattamento insufficiente degli stipendi poteva essere motivo di rinuncia alla cattedra. Noto è il caso del professor Fabio Besta che nel 1882, dopo pressanti richieste, riuscì a indurre il Consiglio direttivo<sup>38</sup> ad aumentargli lo stipendio da 3500 lire annue a 4000.

Negli anni successivi le richieste si infittiscono da parte anche di altri professori, il che dimostra il malcontento diffuso riguardo gli stipendi. Tanto è che il Consiglio decise di abolire le cattedre di giapponese, greco e arabo per motivi di bilancio.

Solo nel 1891 il Consiglio istituì e approvò il Regolamento della Cassa Pensioni della R. Scuola Superiore di Commercio a favore del corpo insegnante e degli impiegati stabili, che permetteva ai docenti di costruirsi una stabilità futura, ma con questa decisione si sacrificò nuovamente la già scarsa retribuzione<sup>39</sup>.

---

<sup>36</sup> Ivi, p. 18.

<sup>37</sup> Anche su questo argomento Berengo descrive una situazione diversa da quella del Tagliaferri: riporta che i professori incaricati e dell'anno preparatorio avevano uno stipendio attorno alle 3 mila lire; quelli delle materie fondamentali erano tra le 5 e le 6 mila lire e il direttore Ferrara percepiva l'elevatissimo stipendio di 8 mila lire, uno dei più alti erogati a un pubblico dipendente italiano.

<sup>38</sup> Questo è il nome della Commissione organizzatrice dopo la modifica statutaria del 1870.

<sup>39</sup> TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari*, pp. 15-18.



## 1.2. Verso l'università

### 1.2.1. Le prime riforme

All'inizio del nuovo secolo, nel novembre del 1902, si era aperto a Milano, con capitali privati, un nuovo istituto, la libera *Facoltà commerciale*, dedicata dall'industriale milanese Ferdinando Bocconi al nome del figlio, Luigi<sup>40</sup>.

L'evento ebbe valore di spartiacque per l'evoluzione storica di Ca' Foscari. I sostenitori della nuova Facoltà partivano dall'affermazione che l'istruzione commerciale era pronta ad elevarsi alle discipline teorico-scientifiche di grado universitario, focalizzandosi sull'insegnamento delle dottrine economiche per adeguarsi alle esigenze del commercio moderno e ridimensionando di conseguenza gli studi linguistici e giuridici<sup>41</sup>.

In risposta a questa situazione, la Scuola cercò di preservare la sua identità originale, improntata sul suo carattere pratico e sulla sua autonomia. Ma le misure interne si rivelarono poco efficaci; poiché esse consistevano soprattutto nel rendere più severa la selezione degli alunni e più consistente la preparazione linguistica.

Più utili ad affrontare la situazione furono i provvedimenti di legge del 1903<sup>42</sup> e del 1906<sup>43</sup> che permisero di licenziare gli allievi con il titolo dottorale al pari di quelli della Bocconi, ma soprattutto l'approvazione governativa del riordinamento degli organici degli studi proposta da una Commissione interna composta da Fabio Besta, Luigi Armani e Tommaso Fornari approvata con i decreti del 1909<sup>44</sup> e 1910<sup>45</sup>. La trasformazione della Scuola in una vera e propria istituzione universitaria costò qualcosa in termini di autonomia: all'aumento del contributo governativo a 50 mila lire corrispose la nomina del Presidente del Consiglio Direttivo da parte del Governo. Inoltre, si istituì l'obbligo di concorso per la selezione dei docenti, vennero aumentati gli stipendi, soppressa la *classe indistinta*, ridotti i corsi consolari e magistrali a quattro anni e rafforzata la sezione di lingue. Con la legge del 1913<sup>46</sup> questi provvedimenti furono confermati e parzialmente integrati: dopo l'aumento di altre 35 mila

---

<sup>40</sup> PALADINI, *Profilo storico dell'Ateneo*, p. 16.

<sup>41</sup> TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari*, p. 28.

<sup>42</sup> R.D. 26 novembre 1903, n. 476, che autorizza le Scuole Superiori di Commercio a rilasciare ai loro licenzianti uno speciale diploma di laurea.

<sup>43</sup> R.D. 15 luglio 1906, n. 391, che concede il titolo di dottore ai laureati della scuola ai laureati delle R. Scuole Superiori di Commercio (Bari, Genova e Venezia), con esclusione dei licenziati del magistero di lingue, autorizzati a conseguire la laurea senza titolo.

<sup>44</sup> R.D. 27 giugno 1909, n. 517, che approva lo Statuto della R. Scuola Sup. di Venezia

<sup>45</sup> R. D. 9 agosto 1910, n. 796, che approva il Regolamento Generale Universitario.

<sup>46</sup> L. 20 marzo 1913, n. 268, che fissa l'ordinamento degli Istituti Superiori di istruzione commerciale.

lire al contributo statale, il governo compì un altro passo sulla via dell'integrazione, assumendo a proprio carico le pensioni dei professori. Dopo la Prima guerra mondiale, e con il ritorno della Scuola nella sua sede abituale (a seguito del trasferimento a Pisa per paura dell'invasione per l'anno accademico 1917-1918), con la legge del 1919<sup>47</sup> avviene l'adeguamento economico del personale insegnante agli organici universitari e l'autorizzazione a istituire, con le risorse del proprio bilancio, un quarto anno di corso, con l'intento di avviare la sezione commerciale verso una regolare struttura universitaria. Il passaggio fu sanzionato nel 1920<sup>48</sup>, mentre nel 1921<sup>49</sup> aprendo ai laureati in Scienze economiche e commerciali le carriere dipendenti dal ministro degli Affari Esteri, lo Stato tolse valore di fatto all'antica sezione consolare, che sarà soppressa dopo il 1935<sup>5051</sup>.

### *1.2.2. Ca' Foscari durante il ventennio fascista*

Nella storia di Ca' Foscari durante gli anni della dittatura fascista spicca il nome di Gino Luzzatto<sup>52</sup>. Il celebre storico dell'economia, di idee socialiste, democratiche e repubblicane, fu chiamato a insegnare nella sua città natale, Venezia, nel 1922. In quel periodo, il corpo docente era composto da personalità come Pietro Rigobon<sup>53</sup> e Luigi Armani, e come Gustavo Del Vecchio, Felice Vinci, Gino Zappa<sup>54</sup>, Adriano Belli<sup>55</sup>, Ernesto Cesare Longobardi e Silvio Trentin<sup>56</sup>.

Nel 1925, Luzzatto fu nominato Direttore dell'Istituto. Tuttavia, la sua posizione divenne precaria quando, il 4 novembre 1925, l'ex deputato Tito Zaniboni fu arrestato per presunto coinvolgimento in un complotto per assassinare Mussolini. Il governo fascista utilizzò il presunto complotto per intensificare le persecuzioni contro i gruppi di opposizione, causando molestie e minacce a Luzzatto. Alla fine del 1925, le autorità fasciste e i giornali iniziarono a chiedere le dimissioni di Luzzatto. Nel suo Stato di servizio è riportato che "il Direttore si dimise a decorrere dal 16 novembre 1925" e che "le dimissioni sono state

---

<sup>47</sup> R.D.L. 2 settembre 1919, n. 1783.

<sup>48</sup> R.D. 18 agosto 1920, n. 1482: riordinamento degli Istituti Superiori di Commercio (istituzione quarto anno di corso).

<sup>49</sup> R.D. 13 marzo 1921, n. 659, che considera i diplomi di laurea in Scienze Economiche e commerciali come titolo di ammissione alle carriere dipendenti dal ministro degli Esteri con la soppressione di fatto della sez. consolare.

<sup>50</sup> TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari*, pp. 27-31.

<sup>51</sup> PALADINI, *Profilo storico dell'Ateneo*, pp. 17-20.

<sup>52</sup> N. 8 del presente inventario

<sup>53</sup> N. 4 del presente inventario.

<sup>54</sup> N. 6 del presente inventario.

<sup>55</sup> N. 7 del presente inventario.

<sup>56</sup> N. 25 del presente inventario.

accettate”. In realtà la decisione fu presa tre giorni prima dal Ministero dell’economia nazionale<sup>57</sup> che aveva deciso per la sostituzione del Consiglio di amministrazione dell’Istituto con un Regio commissario, il senatore Giordano. Il 21 novembre al posto di Luzzatto, come direttore dell’Istituto fu nominato il prof. Ferruccio Truffi, ordinario di Merceologia<sup>58</sup>. Nel 1938 Luzzatto fu privato della sua cattedra e del suo stipendio e fu sostituito da Amintore Fanfani per l’insegnamento della Storia economica. Nel 1940 fu escluso dalla frequentazione degli Archivi di Stato e nel 1942 dalle biblioteche pubbliche.<sup>59</sup>

Tra la riforma Gentile del 1923 e quella di Vecchi del 1935, l’istruzione superiore italiana subì una trasformazione radicale. Per quanto riguarda l’Istituto veneziano, è importante menzionare il Testo Unico del 1924<sup>60</sup> e il Regolamento del 1925<sup>61</sup>, che racchiudevano le nuove norme per gli istituti superiori commerciali, allora già otto in Italia. Le principali modifiche riguardarono la fissazione a quattro anni di corso sia per la Facoltà di scienze economiche sia per le sezioni consolari e magistrali, la suddivisione delle materie fondamentali e complementari, e la regolamentazione degli esami e dei concorsi.

Tra una riforma e l’altra, l’Istituto veneziano passò, nel 1928<sup>62</sup> alle dipendenze del Ministero dell’educazione nazionale. Gli ordinamenti universitari furono cambiati nuovamente nel 1935<sup>63</sup> e l’istituzione lagunare fu inclusa tra le Università statali. Nonostante conservasse il suo titolo e una parvenza di indipendenza, l’autonomia locale cessò di esistere, sostituita da una forma di autonomia condizionata all’autorità governativa, come stabilito nella riforma Gentile. Per effetto della conversione, lo Stato si assunse la responsabilità dei salari dei professori di ruolo, eliminando contemporaneamente il ruolo degli enti fondatori. La parificazione con le Università comportò la soppressione della sezione consolare e ridusse i corsi di economia-diritto e ragioneria-computisteria, sostituiti da corsi annuali di

---

<sup>57</sup> Il Ministero dell’agricoltura, dell’industria e del commercio fu soppresso nel 1916 per esigenze belliche legate allo scoppio della Prima guerra mondiale, per essere scisso in tre dicasteri nei primi anni Venti: il Ministero dell’agricoltura, il Ministero dell’industria e del commercio e il Ministero del lavoro e della previdenza sociale. La ricomposizione dei tre predetti ministeri avvenne nel 1923, quando furono accorpati nel Ministero dell’economia nazionale.

<sup>58</sup> PALADINI, *Profilo storico dell’Ateneo*, pp. 20-26.

<sup>59</sup> REINHOLD C. MUELLER, “Per ragioni di ordine generale” *Gino Luzzatto vittima delle leggi razziali, 1938-1945*, in *Ca’ Foscari e il Novecento*, a cura di ALESSANDRO CASELLATO E GIOVANNI FAVARO, Verona, Cierre edizioni, 2019, p. 153.

<sup>60</sup> R.D. 28 agosto 1924, n. 1618, che contiene il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali.

<sup>61</sup> R.D. 8 luglio 1925, n. 1227, che approva il Regolamento Generale degli Istituti Superiori di Scienze economiche e commerciali.

<sup>62</sup> Per effetto del R.D.L. 17 giugno 1928, n. 1314.

<sup>63</sup> D.L. 20 giugno 1935, n. 1071, che modifica gli ordinamenti universitari, con il passaggio dell’Istituto veneziano dal tipo B al tipo A.

perfezionamento destinati al fallimento. Infine, fu imposto che solo i diplomati degli istituti magistrali potessero accedere al magistero delle lingue<sup>64</sup>.

Il 6 luglio 1945 fu rieletto rettore dell'istituto Gino Luzzatto, allontanato dall'insegnamento sette anni a causa delle leggi razziali. Il 10 novembre 1945 il rettore aprì l'anno accademico con il discorso inaugurale, in cui ricordava i caduti nella guerra partigiana e i docenti scomparsi: Silvio Trentin, Ernesto Cesare Longobardi e Olga Secretant Blumenthal, lettrice di tedesco, deportata a settant'anni e morta nel viaggio verso Ravensbrück.

### *1.2.3. Gli anni Cinquanta e Sessanta*

A Luzzatto successe come rettore, nel 1953, Italo Siciliano, che può considerarsi il secondo fondatore culturale dell'Università veneziana dopo Ferrara. Lo storico della letteratura francese rimase in carica per diciott'anni, fino ai limiti dell'età accademica, impegnandosi a rendere Ca' Foscari competitiva a livello scientifico e culturale, ampliando l'offerta didattica. Nel 1954, primo anno solare del rettore Siciliano, il corso di laurea in lingue, che negli anni aveva acquisito importanza, divenne Facoltà<sup>65</sup>. L'azione per ottenere per Ca' Foscari il titolo di Università degli Studi ebbe inizio nel 1962 ma ci vollero sei anni di forte determinazione e negoziazione con il Ministero e con il Consiglio superiore della pubblica istruzione. Finalmente, nel 1968<sup>66</sup> nacque l'Università degli Studi di Venezia.

Dalla metà degli anni Ottanta e ai primi anni Settanta la didattica di Ca' Foscari venne alquanto arricchita fino a raggiungere una dimensione ragguardevole: nel 1964 si istituì il Corso di Laurea in Lingue e letterature orientali (con esso iniziano gli insegnamenti di arabo, cinese, giapponese, ebraico, indi, turco, iranico, lingue in parte presenti fin dalle origini di Ca' Foscari) che diventò un tramite per rannodarsi dei rapporti culturali di Venezia con il vicino e l'estremo Oriente; nel 1969<sup>67</sup> nascevano due nuove Facoltà, quelle di lettere e filosofia e quella di chimica industriale che forniva una qualificata competenza tecnico-scientifica a un rilevante settore produttivo dell'entroterra veneziano. Nel 1971 fu creato il corso di Laurea di economia aziendale in seno alla Facoltà di economia e commercio che risponde alle esigenze di crescita delle piccole e medie imprese del Triveneto. Il corso di laurea in Storia istituito nell'anno accademico 1979-1980, insieme a quello in Lettere e Filosofia, crearono le basi per un rapporto diretto con l'immenso patrimonio storico-culturale della città.

---

<sup>64</sup> TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari*, pp. 31-33.

<sup>65</sup> L. 11 giugno 1954, n. 360.

<sup>66</sup> D. L. 28 maggio 1968, n. 919.

<sup>67</sup> D.P.R. 31 ottobre 1969, n. 924.

I docenti di questo periodo, da Ladislao Mittner<sup>68</sup> a Piero Treves, da Mario Volpato<sup>69</sup> a Giulio La Volpe<sup>70</sup>, da Michelangelo Merlin<sup>71</sup> a Maria Nallino<sup>72</sup> e a Pasquale Saraceno<sup>73</sup>, contribuirono in modo determinante a definire l'identità e il prestigio dell'istituzione nel tempo.

#### 1.2.4. *Il gigantismo universitario*

Già dagli anni Quaranta si notava un incremento della popolazione studentesca universitaria, ma dalla fine degli anni Cinquanta alla fine degli anni Sessanta il fenomeno si fece più intenso, passando da 230 mila studenti nel 1958 a 500 mila nel 1968<sup>75</sup>. Questa crescita non fu stata accolta favorevolmente da tutte le componenti del tessuto cittadino, soprattutto quelle più politicizzate. Alcuni fatti esteriori, come il debordare dell'Ateneo dai contenuti storico di Ca' Foscari e dei Tolentini già dalla metà degli anni Cinquanta o come la presenza massiccia di universitari a Venezia, furono spesso assunti come simbolo di una politica universitaria nemica della città e determinate dell'acuirsi del problema della residenza nella città storica<sup>76</sup>. Gli anni Settanta e Ottanta videro uno straordinario sviluppo della presenza fisica dell'Università a Venezia: sono gli anni dell'acquisizione, a vari titoli, di Ca' Bembo, di Ca' Bernardo, di Ca' Garzoni, della Celestia, di San Sebastiano, dell'ex cotonificio di Santa Marta, di Ca' Bottacin, tutti edifici, spesso monumentali, che si aggiunsero a quelli storici e a quelli entrati nell'uso universitario negli anni Cinquanta e Sessanta: dalla costruzione dell'ala nuova verso il campiello degli Squellini a Ca' Dolfin alla seconda parte di Ca' Giustinian de Vescovi, e poi, Ca' Cappello, Palazzo Bernardo, Calle dei Guardiani. Ad essi si aggiungeranno Ca' Nani Mocenigo e Ca' Gritti, gli ex cinema Italia e Santa Margherita, nonché diversi altri edifici, come Ca' Dalla Zorza, Palazzina Briati, S. Nicolò dei Mendicoli, Palazzo Querini, Palazzo Zorzi Liassidi.

---

<sup>68</sup> N. 411 del presente inventario.

<sup>69</sup> N. 202 del presente inventario.

<sup>70</sup> N. 85 del presente inventario.

<sup>71</sup> N. 479 del presente inventario.

<sup>72</sup> N. 412 del presente inventario.

<sup>73</sup> N. 262 del presente inventario.

<sup>74</sup> Dell'esperienza di Pasquale Saraceno a Ca' Foscari ne parla lungamente Giovanni Favaro nel testo già citato *Ca' Foscari e il Novecento*, a cura di ALESSANDRO CASELLATO E GIOVANNI FAVARO, Verona, Cierre edizioni, 2019.

<sup>75</sup> TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari*, p. 44.

<sup>76</sup> PALADINI, *Profilo storico dell'Ateneo*, p. 38.

Questo diffondersi dell'Università nella città storica avvenne per impulso di un ceto universitario che, a partire dal rettorato di Feliciano Benvenuti (1974-1963), si ispirò sempre più alla filosofia della necessità di un legame tra Ca' Foscari e la città di Venezia.

Verso la metà degli anni Ottanta, mentre Giovanni Castellani succedeva come rettore a Benvenuti, il rapporto tra l'Università e Venezia andava a modificarsi. Nel 1986 la Giunta comunale garantì a Ca' Foscari l'area di San Giobbe, di proprietà comunale, intanto si andava a ponendo l'ipotesi di un possibile insediamento anche in terraferma, nella zona dell'ex Macello mestrino.

Negli anni successivi l'Università aveva inserito il corso di laurea in Scienze ambientali e quello in Scienze dell'informazione (nella sede di Mestre in via Torino), era riuscita ad avviare in terraferma l'attività della Scuola di economia del turismo ed insediava a Marghera il Centro interfacoltà per la ricerca educativa e didattica. Nei primi anni Novanta la Facoltà di lettere si vide assegnare un corso di laurea in Conservazione dei beni culturali e si aggiunsero i diplomi universitari in Servizio sociale e quello di Commercio estero, Statistica e informatica per la gestione delle imprese.

La rivoluzione finanziaria della fine del 1993 comportò una certa dose di autonomia a Ca' Foscari, permettendo la stipula di convenzioni con soggetti esterni all'università per sostenere Centri interfacoltà e interuniversitari. Questi cambiamenti vennero sostenuti dal nuovo Statuto, in vigore dalla primavera del 1995.

Gli anni Novanta segnarono un moderato ottimismo nelle relazioni con le istituzioni cittadine, poiché il Comune assunse un atteggiamento positivo nei confronti di Ca' Foscari, riconoscendola come una delle aziende più vive e vitali di Venezia e come funzione diretta della città che la ospita<sup>77</sup>.

L'Università Ca' Foscari di Venezia, dunque, da piccola Scuola di Economia e Commercio che faceva fatica a ottenere i finanziamenti adeguati alle funzioni che si era prefissata, si è trasformata, nel corso di quasi 160 anni, diventando un grande polo universitario. Dalle cospicue acquisizioni di palazzi storici veneziani degli anni Settanta e Ottanta, i decenni successivi sono segnati dalla progressiva estensione dell'Ateneo sulla terraferma, da Mestre a Treviso. Questo cambio di rotta da una parte ha permesso di trovare gli spazi adeguati per un'università in continua crescita, sia per l'offerta didattica che per il numero degli studenti, dall'altra rischia di essere un disincentivo alla manutenzione dei luoghi storici dell'Ateneo.

---

<sup>77</sup> PALADINI, *Profilo storico dell'Ateneo*, pp. 38-47.

## 2. La legislazione italiana sul personale docente

## 2.1. Dalla legge Casati alla Commissione Ceci

### 2.1.1. *La legge Casati e gli aggiustamenti ottocenteschi*

Il 13 novembre 1859, con il R.D.L. n. 3725, fu approvata la legge Casati sul riordinamento dell'istruzione pubblica: pubblicata sulla «Gazzetta Piemontese» il 18 novembre dello stesso anno, questa legge assumeva la veste di decretazione d'urgenza per superare le opposizioni e perplessità che avevano accompagnato la sua formulazione. L'articolo 47 della legge sintetizzava i principi di stampo liberale e moderatamente conservatore che la ispiravano:

L'istruzione superiore ha per fine di indirizzare la gioventù, già fornita dalle necessarie cognizioni generali, nelle carriere sì pubbliche che private in cui si richieda la preparazione di accurati studi speciali e di mantenere ad accrescere nelle diverse parti dello Stato la cultura scientifica e letteraria<sup>78</sup>.

La concezione di Casati vedeva l'università come strumento attraverso cui lo Stato assolve al compito di elevare la base culturale dei cittadini, favorendo il libero accesso agli studi superiori, contribuendo pertanto alla loro crescita complessiva. Essa, però, aveva soprattutto il fine di preparare la futura classe dirigente<sup>79</sup>. La legge stabilì un rigido controllo ministeriale su didattica, amministrazione, disciplina e molti aspetti della vita universitaria. Le università divennero istituti statali ordinari, finanziati e amministrati dallo Stato, con il concorso pubblico come principale metodo di reclutamento.<sup>80</sup>

Il concorso pubblico, introdotto per i professori ordinari, prevedeva una selezione per titoli o per esame, con la nomina finale decisa dal ministro su proposta della commissione<sup>81</sup>. Le commissioni di concorso erano nominate direttamente dal ministro e potevano includere personalità esterne al mondo accademico. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione, anch'esso di nomina ministeriale, deteneva ampi poteri. La nomina regia dei rettori e l'approvazione governativa per i docenti rafforzavano il controllo politico, generando tensioni con i poteri accademici locali. Anche perché, in questa prima fase di sviluppo dello

---

<sup>78</sup> U. M. MIOZZI, *Lo sviluppo Storico Dell'Università Italiana*, Firenze, Le Monnier, 1993, pp. 10-12.

<sup>79</sup> Ivi, p. 12.

<sup>80</sup> G. PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, in «Quaderni storici», n° 133, 1/2010, p. 175.

<sup>81</sup> G. FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali, dal 1869 a oggi*, in G.P. BRIZZI, P. DEL NEGRO, A. ROMANO, *Storia delle università in Italia*, Messina, Sicania, 2007, I, p. 461.



Stato unitario, il corpo docente conservava ampi poteri di intermediazione rispetto alla politica, con una significativa presenza in Parlamento<sup>82</sup>.

Il regolamento Mamiani, attuativo della legge Casati e approvato nel 1860<sup>83</sup>, definiva dettagliatamente il concorso sia per titoli che per esame. Esso avrebbe dovuto essere bandito sulla Gazzetta Ufficiale, dopodiché i concorrenti avrebbero dovuto scegliere se procedere per titoli o per esame, oppure per tutti due i modi.<sup>84</sup>

Negli anni successivi seguirono diversi provvedimenti in materia di reclutamento. Nel 1875<sup>85</sup>, il ministro Ruggero Bonghi, emanò un nuovo regolamento sulla nomina dei professori ordinari e straordinari: fu stabilito che il concorso in via ordinaria fosse per titoli e solo nel caso rimanesse senza effetto si procedeva per esami<sup>86</sup>. La riforma del Consiglio superiore del 1881<sup>87</sup> sottrasse a quest'organo la diretta attribuzione delle commissioni, mentre il regolamento Baccelli del 1882<sup>88</sup> stabilì che le commissioni, sempre di nomina ministeriale, fossero proposte dalle facoltà. Il provvedimento Coppino del 1884<sup>89</sup> restituì alle facoltà il potere di eleggere le commissioni, ma già nel 1887<sup>90</sup> la scelta tornò in mano al ministro.

Infine, nel 1890<sup>91</sup> si giunse a una disciplina molto puntuale. L'articolo 106 del decreto del 26 ottobre stabilì che fosse ciascun professore ordinario a proporre cinque colleghi, che avessero insegnato la stessa disciplina o cultori della materia di chiara fama. Dopo lo scrutinio, opera della giunta del Consiglio superiore e l'elezione di dieci nomi, il ministro nominava i commissari<sup>92</sup>.

L'introduzione del principio elettivo nella formazione delle commissioni di concorso, avvenuta nei decenni successivi alla legge Casati, permise agli universitari di difendere i loro interessi nella composizione del corpo docente. Si trattò, come si è visto, di un processo tutt'altro che lineare, caratterizzato da vari capovolgimenti. Dal punto di vista politico, l'introduzione del principio elettivo faceva parte di una strategia per gestire i rapporti con il mondo accademico, che in quegli anni rivendicava una maggiore partecipazione alle commissioni di concorso. Nello stesso momento, questo permetteva al potere politico di

---

<sup>82</sup> PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, op cit. p. 173.

<sup>83</sup> R.D. 20 ottobre 1860 n. 4373.

<sup>84</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 461.

<sup>85</sup> R.D. 13 maggio 1875 n. 2469.

<sup>86</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 462.

<sup>87</sup> L. 17 febbraio 1881, n. 51.

<sup>88</sup> R.D. 26 gennaio 1882, n. 629.

<sup>89</sup> R.D. 11 agosto 1884, n. 2621.

<sup>90</sup> R.D. 8 maggio 1887, n. 4487.

<sup>91</sup> R.D. 26 ottobre 1890, n. 7337.

<sup>92</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 461.

mantenere un ruolo attivo nel reclutamento, gestendo le dinamiche interne alla comunità accademica attraverso frequenti modifiche delle applicazioni del principio elettivo<sup>93</sup>.

### 2.1.2. I ruoli della docenza

Con l'estensione della legge Casati a tutto il Regno d'Italia, nel corpo docente universitario si creò una distinzione tra professori ordinari, liberi docenti, incaricati e straordinari. Ai professori incaricati era attribuito un incarico temporaneo di insegnamento, senza stabilità professionale, essi dipendevano dalle volontà del corpo accademico ufficiale<sup>94</sup>. I liberi docenti, considerati quasi concorrenti degli ordinari, furono ufficialmente riconosciuti solo nel 1875 con la legge Bonghi, che istituì una quota delle tasse d'iscrizione per coloro che ottenevano l'abilitazione all'insegnamento. Sebbene i loro corsi avessero gli stessi effetti di quelli ufficiali, i liberi docenti non avevano una rappresentanza formale nelle strutture universitarie. Solo con la legge del 1958<sup>95</sup> furono definiti i loro diritti che rimasero invariati fino alla soppressione del loro ruolo nel 1970<sup>96</sup>.

I professori straordinari, inizialmente previsti dalla legge Casati come una figura precaria con conferma annuale e senza concorso, furono assimilati ai professori ordinari nei concorsi pubblici secondo il regolamento attuativo della legge del 1860<sup>98</sup>. Il regolamento del 1890<sup>99</sup> richiedeva che i professori straordinari superassero un concorso, ma il loro passaggio a ordinario dipendeva dal giudizio di una commissione speciale. Questo creava due stadi di carriera accademica, differenziati da una minore o maggiore stabilità e divisi da una valutazione. Contro questa prassi un decreto del 1898<sup>100</sup> del ministro Baccelli, abrogò alcuni articoli del regolamento del 1890, stabilendo che i concorsi per le cattedre vacanti fossero aperti solo ai professori ordinari. La relazione al re sottolineava la distinzione tra ordinari e straordinari, questi ultimi nominati dal ministro senza concorso<sup>101</sup>. Nel 1900<sup>102</sup> un nuovo decreto abrogò le disposizioni del 1898, ripristinando gli articoli del regolamento del 1890. Si pensava che abolire i concorsi per gli straordinari avrebbe limitato le opportunità di carriera per i giovani e reso difficile coprire le cattedre vacanti.

---

<sup>93</sup> PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, pp. 174-175.

<sup>94</sup> MIOZZI, *Lo sviluppo Storico Dell'Università Italiana*, p. 14.

<sup>95</sup> L. 30 dicembre 1958, n. 1175.

<sup>96</sup> L. 30 novembre 1970, n. 924.

<sup>97</sup> MIOZZI, *Lo sviluppo Storico Dell'Università Italiana*, pp.13-14.

<sup>98</sup> R.D. 20 ottobre 1860 n. 4373.

<sup>99</sup> R.D. 26 ottobre 1890, n. 7337.

<sup>100</sup> R. D. 4 dicembre 1898, n. 548.

<sup>101</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 464.

<sup>102</sup> R. D. 12 luglio 1900, n. 273.

Alla fine del XIX secolo, i concorsi per professori universitari richiedevano titoli scientifici e valutavano l'attività didattica. Le commissioni dovevano seguire regole precise, con la possibilità di annullamento da parte del Consiglio superiore della pubblica istruzione. La relazione finale, sottoscritta da tutti i commissari, riassumeva il concorso e forniva una graduatoria motivata per la nomina da parte del ministro. Non erano rari i casi di relazioni di minoranza e non approvazione degli atti da parte del Consiglio superiore<sup>103</sup>.

### 2.1.3. *La legislazione agli inizi del Novecento*

Nei primi decenni del Novecento, i concorsi universitari furono oggetto di frequente dibattito parlamentare. Nel 1902<sup>104</sup>, il ministro Nasi intervenne con un regolamento generale che revisionava il procedimento elettivo reintroducendo la designazione diretta delle commissioni da parte del ministro, eliminando così il voto determinante delle facoltà. Inoltre, il regolamento consolidò anche il sistema dei concorsi per i professori straordinari, stabilendo che questi ultimi potessero chiedere la promozione dopo tre anni di insegnamento ininterrotto<sup>105</sup>.

Questa revisione centralistica non durò a lungo. Vittorio Emanuele Orlando, divenuto ministro durante il governo Giolitti, lavorò a una riscrittura organica dell'intero assetto legislativo dell'istruzione superiore, proponendo il ripristino del sistema elettivo. La legge del 1904<sup>106</sup>, reintrodusse il concorso, basato su titoli e prova didattica, con le commissioni elettive nominate dal ministro su proposta delle facoltà. Per la prima volta, i commissari dovevano indicare una terna di candidati, graduando i migliori e permettendo che il secondo e il terzo potessero essere chiamati da altre facoltà con il grado di straordinario<sup>107</sup>. Per questi ultimi, la nuova legge, reintroduceva il concorso. Orlando giudicava inevitabile che i professori straordinari nel tempo fossero stabilizzati, a causa dell'insufficienza del numero degli ordinari previsti dalla legge. Dunque, data l'inevitabilità del fenomeno era meglio prevedere la stabilità degli straordinari dopo un concorso, che ammetterla di fatto, come già avveniva, senza alcun vaglio preventivo<sup>108</sup>.

---

<sup>103</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, pp. 464-465.

<sup>104</sup> R. D. 13 aprile 1902, n. 127.

<sup>105</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, pp. 466-467.

<sup>106</sup> L. 12 giugno 1904, n. 253.

<sup>107</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 467.

<sup>108</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 468.

Vi furono poi una serie di interventi normativi<sup>109</sup> fino a che, nel 1909<sup>110</sup>, il legislatore intervenne nuovamente con una legge firmata da Luigi Rava, composta da quarantadue articoli che riformavano vari aspetti dell'istruzione universitaria. La legge, tra le altre disposizioni, modificava la composizione del Consiglio superiore, fissava i livelli di stipendio per i professori ordinari e straordinari, e distingueva tra materie fondamentali e complementari. Inoltre, regolava anche la retribuzione degli incarichi, l'orario minimo annuale, il numero di lezioni, l'obbligo di residenza e l'età di pensionamento. Delegava infine al governo il compito di coordinare le leggi vigenti in un testo unico, che venne approvato solo un anno più tardi con il R.D. n. 795 del 9 agosto 1910, firmato dal ministro Credaro. Il testo unico confermava che le basi normative della legislazione universitaria erano costituite dalla legge Casati, dalla legge Orlando del 1904 e dalla legge Rava del 1909<sup>111</sup>.

#### 2.1.4. *Le riforme durante la Guerra*

Nel 1910, un regio decreto<sup>112</sup> istituì una commissione per il riordinamento degli studi superiori, i cui orientamenti, espressi nella relazione conclusiva del 1914 redatta da Luigi Ceci, rivendicavano l'autonomia universitaria contro il monopolio statale<sup>113</sup>.

La relazione era ricca di suggerimenti in vista di un disegno di legge. Tra le sue proposte vi erano: che fossero nominabili solo professori cittadini italiani; che la nomina dei professori, ordinari e straordinari, avvenisse tramite concorso (a esclusione della nomina per “meritata fama”); che spettasse alla facoltà formulare la proposta per coprire una cattedra vacante; che i concorsi fossero banditi di regola per il grado di straordinari e che essi fossero tutti per titoli, ma con previsione di una disputa in contraddittorio tra i concorrenti. Inoltre, intervenne sulla composizione della commissione giudicatrice, sulla modalità del concorso, sul passaggio da straordinario a ordinario e sul trasferimento dei professori<sup>114</sup>.

Nonostante le proposte della Commissione Ceci fossero tanto approfondite da configurare un vero e proprio ordinamento-quadro della materia non solo concorsuale, ma generalmente universitaria, non ebbero però seguito immediato<sup>115</sup>.

---

<sup>109</sup> R.D. 7 luglio 1905, n. 427; R.D. 13 giugno 1907, n. 343.

<sup>110</sup> L. 19 luglio 1909, n. 426.

<sup>111</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, pp. 468-469.

<sup>112</sup> R.D. 30 gennaio 1919, n. 84.

<sup>113</sup> M. MORETTI, *La questione universitaria a cinquant'anni dall'unificazione. La commissione reale per il riordinamento degli studi superiori e la relazione Ceci*, in I. PORCIANI, *L'Università Tra Otto e Novecento: I Modelli Europei e Il Caso Italiano*. Napoli, Jovene Editore, 1994.

<sup>114</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 471.

<sup>115</sup> *Ibidem*.

Dopo la dichiarazione di guerra, con il decreto legislativo 18 novembre 1915 n. 625, furono vietate le nuove nomine e sospesi a tempo indeterminato i concorsi, restando possibile solo il trasferimento tra università: questa situazione provocò un esodo di professori dalle università minori verso quelle maggiori. Inoltre, la diminuzione complessiva del numero di docenti portò ad aumentare il numero di incarichi conferiti ad altri professori e liberi docenti, per coprire le cattedre vacanti. I professori richiamati alle armi, soprattutto nelle facoltà di medicina, aggravavano ulteriormente la situazione, costringendo a ricorrere massicciamente a supplenze, spesso a titolo gratuito<sup>116</sup>.

Per far fronte a queste difficoltà, furono adottati provvedimenti speciali: un decreto dell'ottobre 1916<sup>117</sup> riconosceva l'anzianità di servizio ai professori italiani che avevano insegnato in istituti della monarchia austro-ungarica; un provvedimento del novembre 1917<sup>118</sup> sospendeva e rimuoveva dall'incarico i professori di cittadinanza straniera insegnanti in Italia; infine, un ulteriore decreto del 1918<sup>119</sup> riservava posti di ordinario per la promozione dei professori straordinari richiamati alle armi<sup>120</sup>.

Finita la guerra, nel 1921<sup>121</sup>, il ministro della pubblica istruzione è Benedetto Croce, il quale modificò la procedura di reclutamento dei docenti, introducendo un sistema misto, basato su elezione e sorteggio, nella formazione delle commissioni di concorso. Secondo questo sistema, tre membri erano eletti e di questi i due più votati erano sorteggiati, teoricamente per ostacolare accordi preesistenti tra docenti. Tuttavia, poiché solo due quinti della commissione era nominata per sorteggio, l'impatto fu limitato. Il decreto Croce fu abolito nel 1922<sup>122</sup> dal successore Giovanni Gentile, che restituì al ministro la scelta dei due membri sorteggiati<sup>123</sup>.

---

<sup>116</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 472.

<sup>117</sup> R.D.L. 12 ottobre 1916, n. 1570.

<sup>118</sup> R.D.L. 25 novembre 1917, 1951.

<sup>119</sup> R.D.L. 17 febbraio 1918, n. 384.

<sup>120</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 472.

<sup>121</sup> R.D. 13 febbraio 1921, n. 197.

<sup>122</sup> R.D. 10 novembre 1922, n. 1561.

<sup>123</sup> PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, pp. 175-176.

## 2.2. Dalle leggi fasciste alla riforma universitaria del 1999

### 2.2.1. L'università fascista

Attraverso la riforma Gentile tutto il sistema dell'istruzione italiana fu profondamente riorganizzato. All'università è dedicato il R.D. n. 2102 del 13 settembre 1923, che riconosceva alle università e agli istituti una personalità giuridica e un'autonomia amministrativa, didattica e disciplinare. Questo riconoscimento di autonomia era, tuttavia, fortemente limitato dalla centralizzazione del potere come chiaramente espresso nell'articolo 1 del decreto<sup>124</sup>:

Le università e gli istituti hanno personalità giuridica e autonomia amministrativa, didattica e disciplinare, nei limiti stabiliti dal presente decreto e sotto la vigilanza dello Stato esercitata dal Ministro della pubblica istruzione.

Infatti, la riforma restituì ampi poteri allo Stato accentrando il controllo su reclutamento, disciplina, e condotta morale e politica dei docenti<sup>125</sup>. In merito al reclutamento, l'amministrazione poteva indagare sulla condotta dei candidati con qualsiasi mezzo ritenuto opportuno, richiedendo certificati del casellario giudiziario e di buona condotta<sup>126</sup>. La riforma Gentile abbandonava il principio elettivo, concentrando il potere nelle mani del ministro, che nominava i presidi di facoltà e i direttori degli istituti universitari. Inoltre, il Consiglio superiore tornava a essere interamente di nomina ministeriale<sup>127</sup>.

Nei concorsi per l'accesso al ruolo, la legge prevedeva due modalità per coprire i posti vacanti: trasferimento o nuova nomina. Nel caso di nuova nomina, le facoltà dovevano proporre al ministro tre liberi docenti, giudicati da una commissione nominata dal ministro. Era possibile anche una nomina per chiara fama, che prescindeva dalla procedura regolare, se la persona proposta era considerata un'autorità nella materia. La proposta avrebbe dovuto essere deliberata e approvata in facoltà e poi sottoposta al voto del consiglio superiore. Inoltre, all'articolo 18 fu introdotto obbligatoriamente il giuramento per i nuovi professori, sotto pena di decadenza<sup>128</sup>.

---

<sup>124</sup> MIOZZI, *Lo sviluppo Storico Dell'Università Italiana*, pp. 68-69.

<sup>125</sup> PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, p. 179.

<sup>126</sup> *Ibidem*.

<sup>127</sup> *Ibidem*.

<sup>128</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 473.

Il sistema delineato dal ministro Gentile, dunque, esaltava formalmente i poteri autonomi delle facoltà e allo stesso tempo il ruolo decisivo degli organismi centrali: il Consiglio superiore, di nomina interamente ministeriale, e lo stesso ministro<sup>129</sup>.

La riforma fu ampiamente criticata, soprattutto dall'Associazione nazionale dei professori universitari, e subito dopo seguirono provvedimenti correttivi. Già nel 1924<sup>130</sup> il nuovo ministro Casati permise di attingere alle graduatorie precedenti alla riforma, limitando l'applicabilità immediata della nuova legge. Nel 1925<sup>131</sup> il ministro Fedele ripristinò il concorso aperto a tutti i candidati, per titoli, con eventuale prova didattica o pratica a discrezione della commissione giudicatrice, e con commissioni di cinque membri nominati dal ministro<sup>132133</sup>.

Nell'agosto del 1933<sup>134</sup> il ministro Francesco Ercole firmò il nuovo testo unico. La legge si dimostrò meno creativa di quanto avrebbe dovuto, limitandosi a razionalizzare la legislazione esistente<sup>135</sup>.

Nella seconda metà degli anni Trenta, i ministri Cesare Maria De Vecchi e Giuseppe Bottai consolidarono l'impianto gerarchico e autoritario dell'istruzione, riducendo l'autonomia universitaria<sup>136</sup>. Il provvedimento emanato da De Vecchi nel 1935<sup>137</sup> avocò al ministro gran parte di quei poteri che, sia pure con ambiguità varie, erano rimasti sino ad allora nell'ambito dell'autonomia delle facoltà o dei professori universitari intesi come corpo. La legge prescriveva che era il ministro a decidere quali posti bandire, se ricoprirli per trasferimento o concorso, e a nominare le commissioni giudicatrici. Le commissioni dovevano riferire al ministro, che in autonomia approvava o annullava i concorsi e stabiliva anche sulla terna proposta dalla facoltà. Inoltre, per gli incarichi di insegnamento era necessario il nulla osta del ministro, il quale aveva anche facoltà di assegnare incarichi di sua esclusiva iniziativa<sup>138</sup>.

La vocazione illiberale del regime fascista si manifestò chiaramente attraverso politiche discriminatorie. Le donne furono le prime a subirne le conseguenze, indirizzate verso licei femminili senza reali sbocchi professionali, penalizzate nella docenza ed escluse dalle cariche

---

<sup>129</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 473.

<sup>130</sup> R.D.L. 25 settembre 1924, n. 1585, art. 23-24.

<sup>131</sup> R.D.L. 4 settembre 1925, n. 1604.

<sup>132</sup> La linea revisionista fu poi confermata da una serie di successivi interventi parziali: R.D.L. 27 ottobre 1926, n. 1933; R.D.L. 13 gennaio 1927, n. 38; R.D.L. 3 luglio 1930, n. 1176; R.D.L. 28 agosto 1931, n. 1227.

<sup>133</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 474.

<sup>134</sup> R.D. 31 agosto 1933, n. 1592.

<sup>135</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 474.

<sup>136</sup> PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, p. 179.

<sup>137</sup> R. D. L. 20 giugno 1935-XIII, n. 1071.

<sup>138</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, pp. 474-475.

amministrative più alte. Successivamente, l'intero corpo docente fu colpito con l'introduzione del giuramento di fedeltà al fascismo nel 1931<sup>139</sup>. Le leggi razziali del 1938<sup>140</sup>, portarono all'espulsione dei docenti e del personale amministrativo ebreo dalle università e scuole, nonché al divieto per gli studenti ebrei di iscriversi e frequentare i corsi scolastici e universitari. Il corpo docente non dimostrò una forte coscienza politica e morale: su oltre 1200 docenti universitari, solo dodici rifiutarono il giuramento, venendo esclusi dall'insegnamento. I provvedimenti razziali colpirono 96 professori di ruolo e 196 liberi docenti, senza significativi gesti di solidarietà da parte dei colleghi, che si affrettarono a spartirsi i posti vacanti<sup>141</sup>. L'esclusione dei candidati di razza ebraica avrebbe provocato nel dopoguerra una sequenza di annullamenti e di relativi nuovi concorsi, più o meno riparatori.<sup>142</sup>

### 2.2.2 I concorsi nel secondo dopoguerra

Nel 1945<sup>143</sup>, importanti provvedimenti riguardarono l'istruzione superiore. Fu stabilito che, nei primi due anni dopo la liberazione, i concorsi universitari dal 1932 in poi sarebbero stati riesaminati se si fosse dimostrato che influenze politiche avevano falsato i risultati. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione era incaricato della revisione, con la possibilità di richiedere l'assistenza di professori ordinari della disciplina<sup>144</sup>: se il Consiglio riteneva che influenze politiche avessero determinato la nomina di un professore non idoneo, questo veniva dispensato dal servizio e ammesso al trattamento di quiescenza. Una commissione valutava la posizione dei candidati esclusi per motivi politici o razziali e, se idonei, assegnava loro il posto meritato<sup>145</sup>. Tuttavia, la normativa, seppur complessa, ebbe un impatto pratico limitato, con molti concorsi riesaminati che confermarono i risultati precedenti<sup>146</sup>.

Parallelamente, si iniziò a rideterminare i poteri del ministero e delle strutture decentrate. Si reintrodusse il principio elettivo per le cariche di rettore, preside e membro del Consiglio superiore, affidando al corpo docente il governo delle principali strutture accademiche.

---

<sup>139</sup> R.D.L. 28 agosto 1931, n. 1227, art. 18.

<sup>140</sup> Per «leggi razziali» si intende un insieme di decreti, tesi a colpire soprattutto le persone di religione ebraica: R.D.L. 5 settembre 1938, n. 1390; R.D.L. 7 settembre 1938, n. 1381; R.D.L. 23 settembre 1938, n. 1630; R.D.L. 15 novembre 1938, n. 1779; R.D.L. 17 novembre 1938, n. 1728; R.D.L. 29 giugno 1939, n. 1054.

<sup>141</sup> PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, p. 180.

<sup>142</sup> *Ibidem*.

<sup>143</sup> D. L.L. 5 aprile 1945, n. 238.

<sup>144</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, pp. 475-476.

<sup>145</sup> D. L.L. 5 aprile 1945, n. 238, art. 18.

<sup>146</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 476.



Sul fronte delle epurazioni poi, l'azione governativa risultò particolarmente blanda: dai dati riportati nel *Rapporto sull'epurazione*, in tutta la pubblica amministrazione, complessivamente furono esaminati 143.781 dipendenti pubblici, di cui solo 13.737 furono processati e, di questi ultimi, solo 1.476 furono rimossi dall'incarico<sup>147</sup>.

Nel 1954, la legge 13 luglio n. 439 portò una novità lessicale significativa: il termine "elezioni" apparve esplicitamente, stabilendo che le commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedra fossero designate dai professori mediante elezione. Questo attenuò il ruolo del ministro, conferendo al corpo docente il controllo dei meccanismi di reclutamento e carriera<sup>148</sup>.

Il primo tentativo organico di riforma dello stato giuridico e del trattamento economico del personale universitario nell'Italia repubblicana risale al 1958<sup>149</sup> e si sviluppa attraverso tre leggi riguardanti i professori, gli assistenti e l'accesso alla libera docenza.

La riforma garantì ai professori libertà di insegnamento e ricerca scientifica e l'inamovibilità dall'ufficio. Stabiliva inoltre l'obbligo di tenere lezioni almeno tre giorni a settimana e di risiedere nella sede universitaria, ma poiché non erano previste sanzioni per il mancato rispetto di questi obblighi, essi rimasero in gran parte inapplicati. Positivamente, la riforma esonerava i docenti da qualsiasi giuramento.

La legge sugli assistenti universitari introdusse quattro categorie distinte, ciascuna con modalità di reclutamento specifiche: gli assistenti ordinari erano nominati dal ministro tramite concorso pubblico; assistenti incaricati erano nominati temporaneamente dal ministro per sostituire gli assistenti ordinari; gli assistenti straordinari erano scelti dal Consiglio d'amministrazione dell'università; infine, gli assistenti volontari, erano nominati dal rettore. Gli assistenti non avevano un ruolo permanente e dovevano ottenere l'abilitazione alla libera docenza entro dieci anni per non perdere il loro incarico.

Infine, l'accesso alla libera docenza richiedeva che i candidati avessero una laurea da almeno cinque anni. La commissione giudicatrice richiedeva l'unanimità o il parere favorevole del Consiglio superiore per concedere l'abilitazione, che valeva per cinque anni e poteva essere prorogata solo in casi di forza maggiore<sup>150</sup>.

---

<sup>147</sup> PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, p. 181.

<sup>148</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, pp. 476-477.

<sup>149</sup> Leggi n. 311 e n. 349 del 18 marzo 1958, riguardanti i professori e gli assistenti rispettivamente; legge n. 1175 del 30 dicembre 1958, sugli esami di abilitazione alla libera docenza. Una prima riforma della libera docenza nell'Italia repubblicana era stata approvata nel 1953 (Legge n. 188 del 26 marzo 1953).

<sup>150</sup> PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, pp. 183-184.

### 2.2.3 Gli anni Sessanta e le misure urgenti del 1973

Nella primavera del 1968 naufragò sugli scogli della contestazione studentesca un disegno di legge governativo che avrebbe dovuto riformare il sistema universitario recependo le proposte della *Commissione di indagine sullo stato e sullo sviluppo della pubblica istruzione in Italia*. Il disegno di legge, presentato il 4 maggio 1965 dal ministro della Pubblica istruzione Luigi Gui, si proponeva di affrontare le trasformazioni in atto nell'università, frutto delle più radicali trasformazioni della società italiana<sup>151</sup>. Tuttavia, il parziale consenso delle forze politiche, anche di opposizione, e del sindacato degli assistenti sui necessari provvedimenti di riforma per l'Università, venne meno<sup>152</sup>. Le discussioni politiche riguardanti il piano Gui avevano fissato, in ogni caso, alcuni temi cruciali per la possibile riforma, tra cui l'organizzazione didattica, l'assetto gestionale interno e il personale docente. Riguardo quest'ultimo punto, il disegno di legge interveniva per la prima volta su quello che sarebbe stato il tempo pieno dei professori, prevenendo l'incompatibilità con l'attività parlamentare e introducendo la figura del professore full-time<sup>153</sup>.

Successivamente, la questione dei docenti precari si carica di valenze anche politiche. Con una legge del 1970<sup>154</sup> (la cosiddetta *legge blocco*), fu abolita la libera docenza e furono sospesi i concorsi a cattedra. Il blocco, che testimoniava il collasso del sistema e delle profonde inquietudini del mondo universitario, sarebbe stato rimosso solo tre anni più tardi, ma con un provvedimento che avrebbe radicalmente mutato lo scenario: le misure urgenti del 1973<sup>155</sup>.

Quest'ultimo provvedimento legislativo estese ai professori incaricati la partecipazione ai consigli di facoltà e promosse *ope legis* tutti i professori aggregati a professore straordinario. Inoltre, lo stesso decreto istituì 7.500 nuove cattedre (da distribuire in tre anni). In realtà ne furono distribuite subito solo 2.500<sup>156</sup>, che furono, in parte, destinate a trasferimenti, e per la maggioranza destinate a concorsi disciplinati da una nuova normativa. Si prevedevano infatti

---

<sup>151</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 477.

<sup>152</sup> A. FIGÀ TALAMANCA, *Il reclutamento dei docenti universitari italiani negli ultimi cinquanta anni. Parte I; gli anni '60*, Roars, 20 gennaio 2014, raggiungibile all'url <<https://www.roars.it/il-reclutamento-dei-docenti-universitari-italiani-negli-ultimi-cinquanta-anni-parte-i-gli-anni-60/>>.

<sup>153</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 477.

<sup>154</sup> L. 30 novembre 1970, n. 924.

<sup>155</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 480.

<sup>156</sup> Una conseguenza del raddoppio effettivo degli organici dei professori di ruolo conseguenti alla promozione dei professori aggregati e alla distribuzione di 2.500 nuove cattedre, fu, come era prevedibile, il blocco di nuovi concorsi a cattedra, nonché la mancata distribuzione delle ulteriori 5.000 cattedre che il decreto aveva promesso di distribuire entro il 1975. Quando nel 1979, si ritenne di riaprire i concorsi, anche a seguito della bocciatura in parlamento del decreto Pedini (di cui si dirà dopo), si sentì il bisogno modificare le norme sulla formazione delle commissioni. Fu approvata allora la Legge 7 febbraio 1979.

concorsi per “gruppi di discipline” anziché per singole materie. La commissione giudicatrice, nominata con decreto del ministro, sarebbe stata composta da cinque membri sorteggiati tra i professori di ruolo o fuori ruolo delle materie messe a concorso. Ogni commissione poteva attribuire al massimo dieci cattedre, per cui nel caso di grandi gruppi di discipline erano previste più commissioni. Inoltre, si aprivano i concorsi a cattedra ai cittadini stranieri<sup>157</sup>. Tramontava così il vecchio sistema della cooptazione per terne, basato sull’attento dosaggio dei concorsi singoli.

Inoltre, la riforma introdusse, in luogo dell’assistentato ordinario la nuova figura dell’assegnista o del contrattista, una misura che aboliva, almeno formalmente, la dipendenza della figura dell’assistente dal titolare della cattedra<sup>158</sup>. Furono istituiti novemila contratti quadriennali che permisero, nel corso del 1974, l’entrata di complessivamente dodicimila contrattisti. Infatti, questa scelta portò, allo scadere del 1977, alla presenza di circa diecimila precari destinati, sulla carta, a perdere la loro posizione nell’università. Nella primavera del 1977, dunque, fu reso pubblico un accordo tra il ministro della Pubblica Istruzione e i sindacati Cgil, Cisl e Uil. L’accordo concordava una riforma dell’assetto del personale docente universitario, prevedendo due fasce: professori associati e professori ordinari. Inoltre, reintroduceva la figura dei professori aggregati e regolava il passaggio *ope legis* degli assistenti di ruolo nella fascia dei professori associati. L’accordo restava nebuloso sulla futura sistemazione di assegnisti e contrattisti, ma ne consentiva la proroga a tempo indeterminato<sup>159</sup>.

L’unica conseguenza immediata fu una disposizione legislativa di proroga di contratti, assegni e borse fino al 31 ottobre 1978, che risolveva temporaneamente il problema dei contratti in scadenza. Nel 1978 le novità introdotte dall’accordo furono recepite dal cosiddetto Decreto Pedini<sup>160</sup> che però non fu mai convertito in legge. Un decreto successivo estese ulteriormente la proroga dei tempi in attesa di una riforma. Infine, nel 1979<sup>161</sup>, fu approvata una legge che riformava le regole per i concorsi a cattedra introducendo un sistema misto di elezioni seguite da sorteggio, questo significava che la selezione ora prevedeva una selezione in due fasi:

---

<sup>157</sup> A. FIGÀ TALAMANCA, *Il reclutamento dei docenti universitari italiani negli ultimi cinquanta anni. Parte II; gli anni '70*, Roars, 25 gennaio 2014, raggiungibile all’url < <https://www.roars.it/il-reclutamento-dei-docenti-universitari-italiani-negli-ultimi-cinquanta-anni-parte-ii-gli-anni-70/> >.

<sup>158</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 479.

<sup>159</sup> FIGÀ TALAMANCA, *Il reclutamento dei docenti universitari italiani negli ultimi cinquanta anni. Parte II*.

<sup>160</sup> D.L. 21 ottobre 1978, n. 642

<sup>161</sup> L. 7 febbraio 1979, n. 31

prima un'elezione diretta in sovrannumero, poi un sorteggio successivo<sup>162</sup>. Inoltre, la legge istituiva il Consiglio universitario nazionale<sup>163</sup>.

#### 2.2.4 *Gli anni Ottanta e Novanta*

Nel 1980<sup>164</sup> il sistema del 1973 fu parzialmente, ma sostanzialmente integrato. Le norme del 1980 ridisegnarono la docenza universitaria in tre fasce: professori ordinari (e straordinari), professori associati e ricercatori universitari. Il reclutamento per le due fasce inferiori fu avviato tramite una serie di idoneità: avevano diritto a entrare in ruolo come professori associati tutti gli assistenti di ruolo, i professori incaricati con tre anni di servizio<sup>165</sup> e i tecnici laureati<sup>166</sup>. Per il ruolo di ricercatore invece era previsto l'accesso, previo giudizio di idoneità, dei titolari dei contratti istituiti nel 1973; dei titolari di assegni biennali, borse di studio ministeriali o universitarie; dei borsisti degli enti di ricerca; degli assistenti incaricati o supplenti e dei professori incaricati supplenti<sup>167</sup>.

Ognuna di queste figure accademiche acquisì piena autonomia scientifica, con accesso diretto ai fondi di ricerca, eliminando la necessità di mediazione da parte di un professore di ruolo. I professori potevano optare per un impegno a tempo pieno o a tempo definito. Nel primo caso si dedicavano interamente al lavoro accademico, senza possibilità di svolgere attività professionali esterne, a parte alcune eccezioni. Nel secondo potevano invece svolgere attività esterne retribuite, escluso l'attività del commercio e dell'industria, ma non potevano assumere cariche accademiche direttive. Il decreto introdusse anche la figura del cosiddetto professore a contratto, ossia docenti che non fanno parte del personale interno strutturato, ma con i quali l'università stipula dei contratti per svolgere un'attività d'insegnamento continuativa all'interno del corso di laurea. Questa flessibilità permette agli atenei di adattare l'offerta formativa alle esigenze professionali del momento e consente di mantenere forme di lavoro precario prima del reclutamento ufficiale. Infine, fu istituito il dottorato di ricerca come titolo accademico riconosciuto esclusivamente nell'ambito della ricerca scientifica<sup>168</sup>.

---

<sup>162</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 480.

<sup>163</sup> FIGÀ TALAMANCA, *Il reclutamento dei docenti universitari italiani negli ultimi cinquanta anni. Parte II*.

<sup>164</sup> D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

<sup>165</sup> . La sanatoria si preoccupò anche di tutelare il diritto a partecipare ai giudizi di idoneità dei professori incaricati a titolo gratuito nominati dopo l'entrata in vigore nel 1973 delle norme che vietavano il conferimento di "nuovi incarichi gratuiti".

<sup>166</sup> A. FIGÀ TALAMANCA, *Il reclutamento dei docenti universitari italiani negli ultimi cinquanta anni. Parte III: gli anni '80*, 8 febbraio 2014, raggiungibile all'url < <https://www.roars.it/il-reclutamento-dei-docenti-universitari-italiani-negli-ultimi-cinquanta-anni-parte-iii-gli-anni-80/> >.

<sup>167</sup> *Ibidem*.

<sup>168</sup> PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, pp. 193-195.

Furono quelli gli anni, di una consistente apertura dei ruoli e di un incisivo rinnovamento anagrafico. Nelle commissioni di concorso si affermò la leva dei cinquantenni o dei quarantenni, mentre gradualmente sparivano i maestri del dopoguerra. I concorsi degli anni Settanta e Ottanta furono, in tutte le discipline, concorsi di massa<sup>169</sup>.

Verso la fine degli anni Ottanta, la politica universitaria affrontò il tema dell'autonomia. Tre importanti leggi, promulgate tra il 1989 e il 1991, sancirono l'autonomia didattica, statutaria e finanziaria delle università dal ministero e dal potere politico.

La legge n. 168 del 9 maggio 1989, istituì il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (Murst), incorporandolo dal Ministero della pubblica istruzione, e trasferì ampi poteri alle università. Con questa legge, gli atenei acquisirono gran parte del potere decisionale, delegando al Ministero solamente compiti di coordinamento e controllo. Alle università venne conferita autonomia finanziaria e contabile. Infine, fu stabilita l'autonomia normativa delle università, attribuendo agli atenei il compito di dotarsi di un proprio statuto e di appositi regolamenti.

La cosiddetta legge Ruberti, ossia la legge n. 341 del 19 novembre 1990, sancì l'autonomia didattica. L'offerta formativa fu suddivisa in quattro livelli: diploma, laurea, specializzazione e dottorato di ricerca. L'autonomia concessa agli atenei si accompagna anche a una ridefinizione delle funzioni didattiche dei professori e dei ricercatori. Innanzitutto, i ricercatori entrano a far parte integrante del corpo docente, pur non avendo alcun obbligo minimo di docenza frontale, né un numero minimo di ore da dedicare all'assolvimento dei compiti didattici integrativi. Questa decisione comportò la crescita di figure precarie rispetto all'assistenza alla didattica. La legge inoltre prescrisse di raggruppare gli insegnamenti in settori scientifico disciplinari omogenei entro i quali vennero inquadrati i professori di ruolo e ricercatori e che costituirono anche i raggruppamenti concorsuali nelle procedure di reclutamento future.

Infine, la legge n. 390 del 2 dicembre 1991 trasferì alle università la competenza sul diritto allo studio, in collaborazione con le Regioni. La legge deregolamentava la disciplina riguardante i contributi studenteschi e, così facendo, poneva le basi per un aumento generalizzato degli oneri a carico degli studenti, da realizzarsi in modo eterogeneo nei diversi atenei<sup>170</sup>.

---

<sup>169</sup> FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali*, p. 480.

<sup>170</sup> PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, pp. 196-201.

Sullo scadere degli anni Novanta, fu approvata un'ulteriore riforma che cambiò il sistema concorsuale. Con la cosiddetta legge Berlinguer<sup>171</sup>, i concorsi furono decentrati, con il ripristino dei bandi singoli a livello di ateneo e con l'introduzione delle terne (poi bine) di idonei. Per l'accesso alle prime due fasce accademiche erano previsti concorsi locali con una commissione elettiva, che includeva un commissario designato dalla facoltà richiedente. La commissione nominava due vincitori (tre nel primo periodo), che potevano essere chiamati anche da altre università. Con la nuova legge, le facoltà non disponevano più di un numero fisso di posti per professori ordinari, associati e ricercatori, ma di un budget totale trasferibile tra le diverse qualifiche. Questo rendeva più facile la promozione dei docenti interni, mentre diventava più costoso chiamare docenti esterni. Infatti, la riforma provocò un aumento dei docenti di prima fascia, spostando le risorse verso le qualifiche più alte<sup>172</sup>

La riforma universitaria del 1999<sup>173</sup>, cambiò ulteriormente l'organizzazione della didattica degli atenei, istituendo l'articolazione dell'istruzione universitaria su più livelli, il cosiddetto ordinamento universitario 3+2. Il nuovo decreto prevede un titolo di primo livello, ossia una laurea triennale, che fornisce una preparazione di tipo teorico-metodologico generale e competenze professionali di tipo tecnico-operativo. Per conseguire il diploma di laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti formativi universitari (cfu)<sup>174</sup>, articolati secondo il piano delle attività formative proposte. La laurea specialista o magistrale è il titolo di secondo livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea triennale. Essa fornisce una formazione avanzata per esercitare attività professionali a elevata qualificazione. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti, comprensivi di quelli (180) già acquisiti attraverso una laurea di primo livello.

La legge del 1999 recepisce i principi del cosiddetto Processo di Bologna, ossia un accordo intergovernativo volto a migliorare la collaborazione nell'istruzione superiore in Europa. Ispirato dalla Dichiarazione della Sorbona del 1998, è stato lanciato con la Conferenza di Bologna nel 1999. Il suo obiettivo è creare uno Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore basato su principi condivisi come libertà accademica, qualità dell'istruzione e apertura internazionale.

---

<sup>171</sup> L. 3 luglio 1998, n. 210.

<sup>172</sup> A. FIGÀ TALAMANCA, *Il reclutamento dei docenti universitari italiani negli ultimi cinquanta anni. Parte IV: gli anni '90*, 8 febbraio 2014, raggiungibile all'url < <https://www.roars.it/il-reclutamento-dei-docenti-universitari-italiani-negli-ultimi-cinquanta-anni-parte-iv-gli-anni-90/> >.

<sup>173</sup> D. M. 3 novembre 1999, n. 509.

<sup>174</sup> I crediti formativi universitari sono definiti all'art. 5 del D. M. 509/1999 come corrispondenti a venticinque ore di lavoro per studente.

Particolare attenzione è stata posta sulla promozione della mobilità, studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, con l'obiettivo di riconoscere e valorizzare i periodi di ricerca, didattica e tirocinio svolti all'estero. Inoltre, tra le principali riforme attuate ci sono l'introduzione di un sistema di titoli articolato su tre cicli, la trasparenza dei corsi di studio tramite un sistema comune di crediti, il riconoscimento dei titoli e dei periodi di studio e un approccio condiviso per l'assicurazione della qualità. Dopo Bologna ci sono state successive riunioni ministeriali tenutesi in diverse città europee, tra cui Bergen nel 2005, dove ci si è impegnati a intensificare gli sforzi per eliminare gli ostacoli alla mobilità, facilitando il rilascio dei visti e dei permessi di lavoro e Lovanio, nel 2009, quando è stato sollecitato la creazione di condizioni di lavoro e progressioni di carriera interessanti, nonché sistemi di reclutamento aperti a livello internazionale per incoraggiare la mobilità di docenti e ricercatori.

### 3. L'archivio dell'Università e la serie del personale docente



### 3.1 L'archivio dell'Università Ca' Foscari di Venezia

#### 3.1.1. Cenni storici

La costituzione dell'Archivio Storico di Ateneo risale ad anni piuttosto recenti, è del 2002 il primo censimento della documentazione archivistica conservata, nel quadro più vasto del progetto Studium 2000<sup>175</sup>. Dopodiché sono iniziati i primi interventi per la conservazione e la valorizzazione della documentazione archivistica ad opera del Fondo Storico e del prof. Mario Infelise come referente scientifico. A partire dal 2008 è stata istituita e allestita la Sala Archivio al secondo piano di Ca' Foscari e successivamente è iniziato il trasferimento della prima documentazione individuata come di particolare rilievo.

Della storia dell'archivio di Ca' Foscari prima di questa data, sono noti solo i fatti risalenti al periodo della Prima guerra mondiale. Infatti, durante il periodo bellico, a seguito della sconfitta di Caporetto, l'archivio di Ca' Foscari fu trasferito a Pisa nell'ottobre del 1917 su richiesta del Governo e su decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. Una parte dell'archivio fu portata con sé e l'Istituto si integrò per la didattica negli spazi dell'Università di Pisa. Nel frattempo, il Consiglio di Amministrazione tenne le proprie riunioni a Roma, presso gli uffici del Senato. Il ritorno a Venezia fu pianificato il 3 ottobre 1918 ed effettivamente avvenne nel dicembre dello stesso anno<sup>176177</sup>.

#### 3.1.2. I mezzi di corredo disponibili

La Guida dell'Archivio Storico dell'Università Ca' Foscari di Venezia è ad ora l'unico mezzo di corredo per accedere ai documenti di Ateneo<sup>178</sup>. La Guida vuole elencare tutta la documentazione storica posseduta dall'Ateneo, compresi gli archivi di persona aggregati, i doni e lasciti di ex professori, comprendendo anche materiale non strettamente archivistico.

---

<sup>175</sup> Avviato nel 1999 e concluso nel 2002, il progetto Studium 2000 si è proposto come scopo il censimento, il riordinamento e l'inventariazione informatizzata degli archivi storici delle Università. Il progetto è stato promosso e finanziato dalla Direzione Generale per gli Archivi, l'Università degli studi di Padova e l'Università degli Studi di Catania, in collaborazione con le Soprintendenze archivistiche competenti per territorio e con gli Atenei che hanno aderito. Ne è seguita la realizzazione del progetto Titulus 97, che ha portato alla realizzazione di un titolario ed un massimario di scarto per gli archivi correnti delle Università italiane.

<sup>176</sup> Di questa vicenda archivio generale dell'Università di Pisa conserva un fascicolo contenente dei documenti che attestano il trasferimento del Regio Istituto veneziano presso l'Ateneo pisano. Essi sono digitalizzati e consultabili all'url <<https://documenti-grandeguerra.sba.unipi.it/>>

<sup>177</sup> *L'Archivio Storico dell'Università Ca' Foscari: Guida*, a cura di Antonella Sattin, Venezia, Università Ca' Foscari, 2021, pag. VII.

<sup>178</sup> La Guida è disponibile all'url

<[https://www.unive.it/pag/fileadmin/user\\_upload/SBA/documenti/Altre\\_strutture/Fondo\\_Storico/ASC\\_F\\_Guida\\_Archivio\\_Storico\\_2021aggiornata.pdf](https://www.unive.it/pag/fileadmin/user_upload/SBA/documenti/Altre_strutture/Fondo_Storico/ASC_F_Guida_Archivio_Storico_2021aggiornata.pdf)>.

La Guida risulta più simile ad un inventario piuttosto che a uno strumento con lo scopo di condurre l'utente all'interno dell'archivio e delle sue stratificazioni storiche. Inoltre, presenta livelli di analiticità differenti nella descrizione delle diverse serie o fondi, apparendo abbastanza disarmonica.

Partendo dalle informazioni contenute nella Guida, i successivi paragrafi tentano di dare un'idea generale della situazione della schedatura e della concentrazione del materiale documentario dell'Archivio Storico dell'Università.

### *3.1.3. Le sedi dell'archivio storico*

Ad ora la documentazione archivistica di Ateneo è conservata principalmente in queste sedi: la Sala Archivio, Palazzo Squellini sempre a Ca' Foscari, i depositi della Celestia e i depositi di via Torino e Corso del Popolo a Mestre. Parte della documentazione relativa alla Serie Biblioteca è raggruppata a Ca' Bernardo e inoltre gli archivi aggregati di Ca' Foscari sono conservati nelle diverse sedi del sistema bibliotecario dell'Università.

Le sedi di principale aggregazione di materiale sono la Sala Archivio e i depositi della Celestia.

#### *La Sala Archivio*

La Sala Archivio ospita il primo nucleo di concentrazione dell'archivio di Ateneo. Qui vi sono stati riuniti a partire dal 2008, i verbali degli Organi Collegiali e della Commissione Biblioteca, le fotografie storiche, le rubriche dei registri matricolari degli studenti, i primi registri di laurea, l'Archivio aggregato Enrico Castelnuovo, oltre a diversa documentazione archivistica storica recuperata dai depositi della Celestia<sup>179</sup>.

Le principali serie qui conservate sono descritte nella Guida in maniera assai differente.

Riguardo alla Serie Rettorato è stato prodotto un inventario molto puntuale per quanto riguarda le cosiddette *Scatole Lignee*. Esse sono stata inventariate con l'intervento della Soprintendenza Veneto a partire da un progetto del 2009<sup>180</sup>. L'inventario consultabile sulla Guida è indicato come provvisorio, probabilmente perché non si esclude di ritrovare altra documentazione simile nei depositi di Ateneo<sup>181</sup>.

---

<sup>179</sup> *L'Archivio Storico dell'Università Ca' Foscari: Guida*, a cura di Antonella Sattin, Venezia, Università Ca' Foscari, 2021, pag. XIV.

<sup>180</sup> Il progetto "Scatole lignee" è stato eseguito nel periodo febbraio-marzo del 2009 a cura Andrea Caracausi e grazie alla partecipazione della Soprintendenza archivistica del Veneto e al personale docente e dipendente di Ca' Foscari. La relazione conclusiva del progetto è riportata nella Guida, Appendice 3.

<sup>181</sup> *L'Archivio Storico dell'Università Ca' Foscari: Guida*, a cura di Antonella Sattin, Venezia, Università Ca' Foscari, 2021, pag. 19.

Sempre all'interno della Serie Rettorato, viene individuata anche la serie *Fotografie*, in questa confluisce gran parte della documentazione fotografica dell'Ateneo.

La situazione descrittiva della parte fotografica è piuttosto varia: esiste un inventario di circa 200 fotografie consultabile online sul sito della Regione Veneto che presenta anche la digitalizzazione delle immagini descritte<sup>182</sup>. Tuttavia, la documentazione fotografica è molto più consistente di quella presentata sul sito della Regione, infatti, in Sala Archivio sono riunite circa duemila fotografie di cui non esiste una schedatura fruibile per l'utenza. Esiste un inventario ad uso interno di cui però non si conosce la completezza.

In Sala Archivio è riunita poi altra documentazione appartenente alla Serie Rettorato e per intero la serie Ragioneria ed Economato. Si conservano i decreti di nomina del personale docente, mentre la Serie dei Fascicoli Docenti sono conservati a Palazzo Squellini. Anche per quanto riguarda la Serie Studenti in Sala Archivio si conservano solo le Rubriche dei registri matricolari, mentre i Fascicoli Studenti e i Registri matricolari sono per la maggior parte conservati nei depositi della Celestia: i registri matricolari più antichi sono stati portati presso gli uffici del Fondo Storico a Ca' Foscari Zattere per facilitarne la consultazione, mentre parte dei Fascicoli Studenti sono già stati spostati nei depositi di Via Torino a Mestre, spostamento che coinvolgerà l'intera serie nell'arco di circa 2 anni.

Anche la Serie Biblioteca viene conservata in parte in Sala Archivio e in parte nella sezione d'archivio del Fondo Storico di Ateneo (precedentemente Biblioteca Generale) nel deposito di Ca' Bernardo<sup>183</sup>.

Infine, la Guida ci informa che in Sala Archivio è conservato interamente l'Archivio Castelnuovo le cui fotografie sono confluite con la serie fotografica e sono stata interessate dal *Progetto Fotografie*.

### *La Celestia*

Una parte consistente dell'Archivio storico di Ateneo è conservata presso l'ex convento della Celestia. Purtroppo, lo stato in cui si trova questa sede è piuttosto precario, infatti è in corso lo scarto e il trasferimento della documentazione conservata presso i depositi di Ca' Foscari

---

<sup>182</sup> Il progetto "Fotografie" è stato eseguito tra febbraio-marzo del 2009 con il supporto tecnico della Regione Veneto e a cura di Margherita Naim. Tale progetto ha portato al censimento, riordino, selezione, condizionamento, inventariazione e digitalizzazione alcune fotografie del fondo di Ateneo, provenienti dai depositi della Celestia e altre appartenenti al fondo di Enrico Castelnuovo, donato dagli eredi nel 2001. L'inventario prodotto è consultabile al link <https://beniculturali.regione.veneto.it/xway-front/application/crv/engine/crv.jsp>.

<sup>183</sup> L'Archivio Storico dell'Università Ca' Foscari: Guida, a cura di Antonella Sattin, Venezia, Università Ca' Foscari, 2021, pag. 76.

in Corso del Popolo e Via Torino a Mestre. L'accesso alla Celestia è riservato solo al personale di Ca' Foscari.

A livello di Guida sono descritte solo alcune delle serie e della documentazione qui conservata, ma vengono segnalate quelle ancora inesplorate<sup>184185</sup>. Dunque, la Guida riporta solo una parte della documentazione conservata in questa sede.

Riguardo i Fascicoli Studenti, pur essendo una serie molto consistente e particolarmente richiesta, la Guida non fornisce informazioni dettagliate. Esiste un inventario ad uso interno di cui però non si conosce la completezza.

Rispetto alla serie delle tesi di Laurea, la Guida rimanda ad altri inventari ad uso interno inaccessibili all'utenza. Le tesi in formato cartaceo fino all'anno accademico 2011-2012, si conservano parte alla Celestia e parte nei depositi di Mestre, per le successive esiste solo la versione digitale, che è consultabile, a seconda delle disposizioni dell'autore, sull'Archivio Istituzionale di Ateneo ad Accesso Aperto<sup>186</sup>. Sulla stessa piattaforma è possibile consultare anche le tesi di dottorato dal 2009 in poi, mentre quelle precedenti sono conservate in forma cartacea nei depositi di via Torino.

La Guida illustra poi tutti i Fondi e Biblioteche di Persona che sono state acquisite dall'Università, anche se non si tratta di documentazione d'archivio, principalmente sono raccolte librerie. Essi, infatti, sono conservati presso le varie biblioteche dell'Università Ca' Foscari.

Degli altri Archivi aggregati e conservati presso altre strutture di Ateneo la Guida fornisce esclusivamente una breve descrizione della storia del fondo, del suo contenuto e la sua consistenza.

---

<sup>184</sup> L'Archivio Storico dell'Università Ca' Foscari: Guida, a cura di Antonella Sattin, Venezia, Università Ca' Foscari, 2021, pag. 79.

<sup>185</sup> Si segnala che in questo elenco non compaiono alcune serie che invece sono conservate presso questi depositi, per esempio la Mediateca.

<sup>186</sup> L'Archivio Istituzionale di Ateneo ad Accesso Aperto è raggiungibile all'url <<http://dspace.unive.it/>>.

## 3.2. Introduzione all'inventario

### 3.2.1. La serie dei fascicoli del personale docente

La serie descritta in questo inventario è costituita dai fascicoli personali dei docenti strutturati. Il fascicolo di persona conserva documenti relativi a diversi procedimenti amministrativi, affari o attività, legati da un vincolo archivistico interno, relativo a una persona fisica, in questo caso a un docente. Infatti, il fascicolo del personale conserva i documenti relativi a una pluralità di affari, attività e procedimenti riguardanti una persona che ha un rapporto strutturato di lavoro: la nomina in servizio, la comunicazione della variazione di residenza, il provvedimento di nomina in una commissione, la richiesta di quiescenza. La chiusura del fascicolo avviene al momento della fine del rapporto di lavoro per vari motivi (quiescenza, trasferimento in un'altra sede, dimissioni volontarie, ecc.).<sup>187</sup>

La serie dei fascicoli del personale docente è conservata in una soffitta di Palazzo Squellini, un edificio parte del complesso che ospita la sede centrale dell'Università Ca' Foscari, dove ci sono gli uffici amministrativi dell'istituzione universitaria veneziana.

Nel medesimo luogo, insieme alla serie qui inventariata, sono conservati fascicoli del personale tecnico amministrativo, fascicoli dei collaboratori esperti linguistici e altri fascicoli prodotti dall'Area Risorse Umane dell'Università.

Specificamente, il materiale della serie del personale docente è disposto in ordine alfabetico in dodici armadi di legno e uno di metallo ed è formato dai fascicoli chiusi dei docenti, ordinari e associati, quelli dei ricercatori, di alcuni dei collaboratori esperti linguistici, dei supplenti e degli assistenti.

La serie è manchevole di tutto il periodo ottocentesco dell'istituto (1868-1899), conservando solo tre fascicoli relativi a quel periodo, ma anche per i primi anni del Novecento si riscontrano diverse lacune e mancanze: di molti docenti dell'inizio del secolo scorso non si conserva il fascicolo (*infra*) e dei fascicoli che rimangono molti non conservano la documentazione più antica.

I fascicoli conservati coprono, al momento, un arco cronologico che va dal 1885 agli anni Dieci del 2000; chiaramente il numero dei fascicoli è in continuo incremento, trattandosi di una serie aperta. In questo inventario sono stati considerati i fascicoli fino al 1999.

---

<sup>187</sup> GIANNI PENZO DORIA, *Il fascicolo archivistico: le cinque tipologie e i modelli organizzativi*, «Archivi & Computer. Automazione e beni culturali», 2-3/2007, p. 33-35.

Non esistevano strumenti di ricerca per la serie prima di questo inventario, a parte un elenco ad uso interno dei fascicoli conservati; si tratta di un elenco creato dall'ufficio produttore delle carte e, dunque, utilizzato a fine esclusivamente gestionale, quindi con nessuna finalità di ricerca. Infatti, le informazioni ivi contenute sono utili principalmente a questo fine; si tratta dei nominativi dei docenti o ricercatori, il ruolo di questi ultimi (il criterio con cui si è scelto un certo incarico tra i vari passaggi di ruolo che un docente affronta nell'arco della sua carriera non è chiaro) e l'archivio dove si conserva il fascicolo in questione.

La guida dell'archivio storico fornisce poche e scorrette informazioni sulla serie<sup>188</sup>; dichiara, ad esempio, che la parte storica e corrente del materiale documentario sono conservate insieme, mentre nell'archivio di Palazzo Squellini confluiscono esclusivamente i fascicoli chiusi, quindi quelli che costituiscono la sezione di deposito e quella storica. Inoltre, l'ordine alfabetico dato ai fascicoli non permette di isolare la parte storica dalla provvisorietà che contraddistingue l'archivio di deposito. In altre parole, il fatto che l'archivio di deposito e quello storico non sono separati a causa dell'ordinamento alfabetico dei fascicoli provoca non poche manipolazione sulla serie: i fascicoli appaiono disordinati e spesso sono spostati e si trovano in posizioni diverse da quelle che dovrebbero occupare.

Non è certo l'unica difficoltà che un ordinamento di tipo alfabetico tende a causare. Oltre a un problema pratico di gestione dello spazio, esistono anche altre complicazioni legate alla ricerca. L'organizzazione in ordine alfabetico limita le opportunità di analisi tra i fascicoli dello stesso periodo. Collocando fisicamente lontani i fascicoli che temporalmente dovrebbero essere vicini, diventa difficile identificare le similitudini nelle caratteristiche dei fascicoli, come le particolarità delle camicie, e quelle dei documenti in esse contenuti. Questo tipo di ordinamento, la carenza di spazio e le caratteristiche del luogo adibito a ospitare questa serie, rendono difficoltoso il reperimento dei fascicoli coevi e, quindi, la possibilità di confrontarne la documentazione.

La serie conserva molte delle camicie originali, che tipicamente sono di cartoncino color pastello, le quali conservano segnature e altri elementi coevi alla creazione del fascicolo. Spesso le camicie originali conservano segnature che corrispondono talvolta al titolare di classificazione più antico, ipotizzato nella guida dell'archivio storico dell'Università Ca' Foscari<sup>189</sup>, talvolta al titolare del 1925, riportato nell'appendice 1 della Guida<sup>190</sup>.

---

<sup>188</sup> *L'Archivio storico dell'Università Ca' Foscari: guida*, a cura di Antonella Sattin, Venezia, Università Ca' Foscari, 2021, p. 57.

<sup>189</sup> *Ivi*, p. XVII.

<sup>190</sup> *Ivi*, p. 109-113.

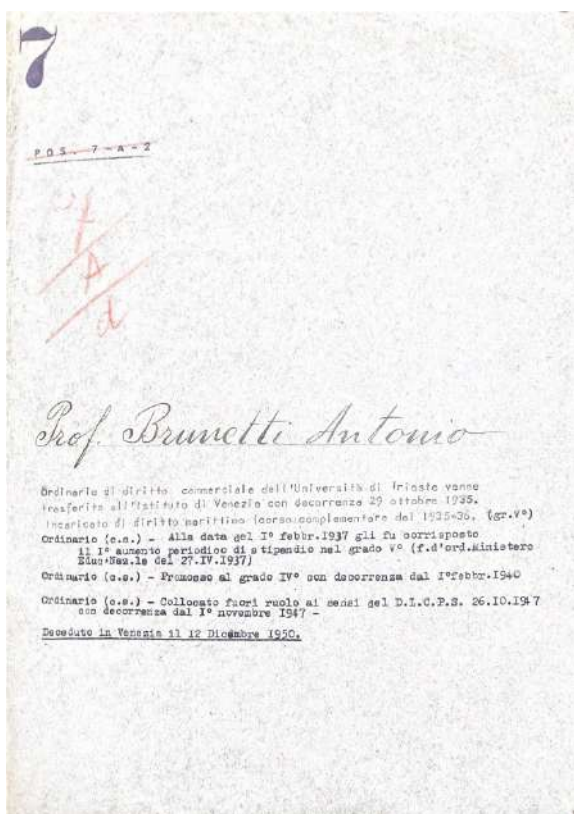


Figura 1. Camicia del fascicolo di Brunetti Antonio (n. 74 del presente inventario)

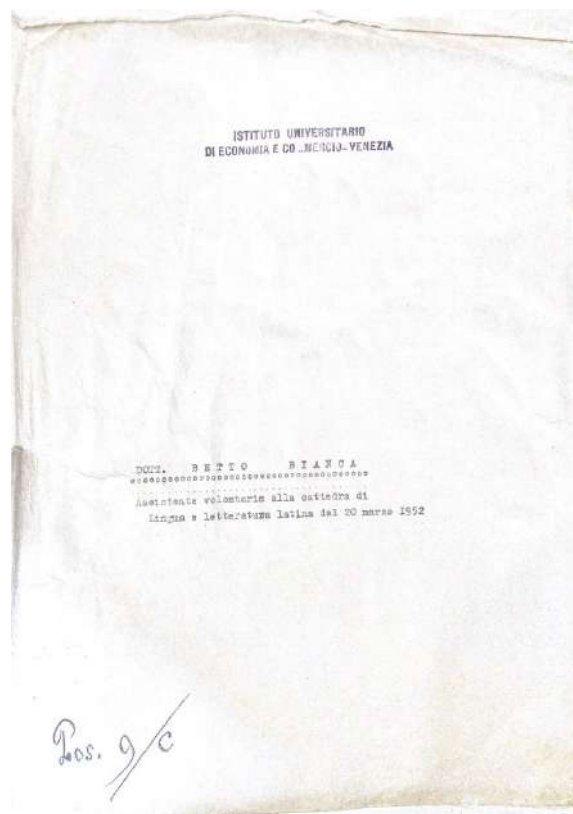


Figura 2. Camicia del fascicolo di Betto Bianca (n. 184 del presente inventario).

Altri fascicoli dello stesso periodo invece sono stati ricondizionati con altre camicie, per la maggior parte di color marrone, mentre gli incartamenti più recenti sono nella maggioranza dei casi in coperte di colore rosso. In realtà i fascicoli sono estremamente diversi nella forma, sia, come si è visto, esterna, sia nella loro articolazione interna. Infatti, in alcuni casi i documenti sono conservati in ordine di sedimentazione delle carte, in altri invece sono ripartiti in sotto-fascicoli, denominati per esempio: varie, pratiche in corsi, riservato, ecc.

### 3.2.2. I registri degli atti di nomina

Gli unici strumenti di ricerca coevi per i fascicoli tra il 1916 e il 1936 sono i registri degli atti di nomina. Infatti, fino a quella data, gli atti di nomina del personale docente e del personale tecnico amministrativo non erano conservati nel fascicolo ma inseriti all'interno di registri tenuti separatamente. I registri degli atti di nomina oggi sono conservati in Sala Archivio, al secondo piano di Palazzo Foscari; si presentano come registri manoscritti, rilegati, con copertina rigida e perfettamente conservati. Finora sono stati reperiti solo i registri 4 e 5

(1915-1927 e 1927-1936), anche se non si esclude che con un'accurata ricognizione dell'archivio storico della Celestia possano essere trovati anche i primi tre registri.

In ogni caso anche lo spoglio dei registri disponibili ha prodotto e potrebbe produrre scoperte interessanti. In primo luogo, ha permesso di datare la maggior parte dei fascicoli più antichi, i quali non conservano documentazione ufficiale sulla nomina del docente. In secondo luogo, permette di recuperare informazioni importanti anche sui fascicoli che non sono pervenuti, poiché sono indicati non solo la data della nomina del docente e l'anno accademico nel quale ha iniziato a tenere le sue lezioni, ma anche il ruolo in cui inquadrato (ordinario, incaricato, straordinario o assistente), il nome del corso che gli veniva affidato, se subentrava o sostituiva qualcuno e il nome del professore di cui aveva preso il posto, talora gli anni di servizio presso l'Università, da cui tra l'altro si deriva l'anno di presa di servizio se questa è precedente al 1910 e, in alcuni casi, anche l'anno di quiescenza.

Dagli atti di nomina, dunque, sono stati derivati diversi nomi di docenti di cui non si conserva o non è stato ancora rinvenuto il fascicolo personale. Bisogna tenere presente che nella seconda metà dell'Ottocento e primi anni del Novecento era prassi che i docenti, al termine della loro carriera, ereditassero dall'amministrazione i propri fascicoli personali e che questi, di conseguenza, venissero sottratti per esseri conservati in un altro luogo, presumibilmente nell'abitazione del docente.

In ogni caso, di seguito si propone un elenco dei docenti e assistenti che compaiono negli atti di nomina, ma di cui non si conserva il fascicolo personale nell'archivio dell'Università. In questo elenco i nomi dei docenti sono riportati solamente la prima volta che si trovano nel registro, senza, dunque, riportarli nuovamente quando viene rinnovata la nomina o si definiscono passaggi di ruolo.

#### A.A. 1914-1915

Il prof. Montessori Roberto nel 1925 matura 10 anni e 7 mesi di anzianità, quindi presumibilmente viene nominato docente, nell'allora Regio Istituto superiore di Studi commerciali di Venezia, per l'anno accademico 1914-1915.

#### A.A. 1916-1917

- Armanni Luigi
- Besta Fabio
- Bordiga Giovanni



- Brugi Biagio
- Luzzatti Giacomo
- Bargatta Gino
- Murray Roberto
- Negri Ambrogio
- Orfi Pietro
- Terasaki Takeo
- Tchorbadjian Garabed
- Fornari Tommaso viene collocato a riposo nel 1916

A.A. 1917-1918

- Toniolo Giuseppe
- Tangorra Vincenzo
- Roia Remo
- Galletti Alfredo
- Crivellari Vincenzo
- Secretant Gilberto
- Mewett Margaret

A.A. 1918-1919

- De Stefani Alberto
- Lanzoni Primo
- Zanzucchi Pier Paolo
- Ostei Giuseppe
- Corsani Gaetano<sup>191</sup>
- Bordiga Giovanni
- Ernesto Longobardi

---

<sup>191</sup> Di Gaetano Corsani, assistente di Banco Modello, è stato rinvenuto, in fase di inventariazione, un suo documento inserito all'interno del fascicolo n° 13, appartenente a Mario Miele.

A.A. 1919-1920

- D'Alvise Pietro
- Catellani Enrico

A.A. 1920-1921

- Tamassia Nino
- Ballini Ambrogio
- De Stefani Alberti
- Fanno Marco
- Griz Grimaldo Assunta

A.A. 1921-1922

- Galgano Salvatore
- Arrigo Lorenzo
- De Stefani Alberto
- Landi Carlo

A.A. 1923-1924

- Carnelutti Francesco
- Fornari Tommaso
- Amorso Luigi
- Gini Corrado
- Arcangeli Ageo
- Mortara Giorgio
- Res Luigi
- Livi Livio

A.A. 1924-1925

- Gustavo del Vecchio

A.A. 1925-1926

- Vinci Felice

A.A. 1926-1927

- Giannini Achille Donato
- Ascarelli Tullio
- Catellani Enrico
- De Marchi Luigi
- Marchesi Concetto

A.A. 1927-1928

- Garino Canina Attilio
- Bellavitis Mario

A.A. 1928-1929

- Allara Mario
- Crosara Aldo
- Massari Amedeo

A.A. 1929-1930

- Gaetano Pietro
- Costantini Guido
- Cristofolini Giovanni

A.A. 1931-1932

- Luigi Galvani
- Racepi Giulio

A.A. 1933-1934

- Checchini Aldo
- Dall'Armi Eugenio
- Caizzi Bruno
- Fabbri Pietro

A.A. 1934-1935

- Rossi Giuseppe
- Rini Leonardo
- Lo Gatto Ettore

### 3.2.3. Metodologia

Nella stesura di questo inventario, per prima cosa si è affrontato il riordino dei fascicoli. Questi si trovavano ordinati alfabeticamente negli armadi di Palazzo Squellini. Come si è detto nei paragrafi precedenti, l'ordinamento alfabetico ha molti limiti, soprattutto per la ricerca. Per questo motivo si è preferito un riordino cronologico.

Si tratta di un riordino *sulla carta e non sulle carte*, ossia l'ordine cronologico è stato applicato solamente nell'inventario e non materialmente sui fascicoli. Questo per una serie di ragioni: in primo luogo, è stata compiuta una selezione su tutti i fascicoli conservati, quindi prima di intervenire sulla posizione degli incartamenti bisogna ordinare anche quelli al di fuori della scelta compiuta; inoltre è mancato un coordinamento con l'ufficio competente che non ha permesso il riordino fisico dei fascicoli nell'archivio.

La selezione che si è intrapresa è stata effettuata su criteri relativi all'unità della serie. Si è deciso di comprendere nell'elenco solo l'organico della docenza, quindi i professori associati e ordinari, i ricercatori e gli assistenti. Oltre a questi sono stati presi in considerazione anche i liberi docenti, una categoria che è stata soppressa negli anni Settanta del Novecento. Questo perché si tratta di un numero esiguo di fascicoli, appartenente al periodo più antico dell'archivio e perché spesso i liberi docenti sono stati incardinati, successivamente, di ruolo. Sono stati esclusi, facendo riferimento all'elenco precedente a questo inventario, i professori a contratto, i supplenti e i collaboratori esperti linguistici. Questa scelta è stata fatta per un motivo di unità della serie: i fascicoli dei professori a contratto e dei supplenti, sono, nella maggior parte dei casi, conservati in un altro archivio. Mentre per quanto riguarda i collaboratori esperti linguistici, è in corso la stesura di un altro inventario.

L'elenco già citato inseriva anche informazioni sul ruolo ricoperto dal docente. Nel presente inventario questo dato è stato omissivo, poiché uno stesso docente, nella stragrande maggioranza dei casi, ha ricoperto vari ruoli nella sua carriera, quindi, sarebbe un'inesattezza e una perdita di informazione citarne solo uno. Uno sviluppo successivo di questo inventario potrebbe essere proprio inserire tutti i passaggi di ruolo di un docente, costruendo così una storia della carriera di un professore all'interno dell'Università Ca' Foscari.

La numerazione dei fascicoli e, quindi, il loro ordinamento cronologico si basano sulla data del primo contatto tra il titolare del fascicolo e l'Università. Questa data è desunta da varie fonti, le quali sono indicate sull'inventario attraverso le lettere (s) (a) (f) inserite subito dopo la datazione. La fonte primaria tenuta in considerazione è lo stato di servizio, indicato con la lettera (s). Lo stato di servizio è un documento che attesta lo svolgimento di un'attività professionale in un certo ente o azienda. Per quanto riguarda l'università esso è redatto, in linea di massima, dal Ministero dell'istruzione fino al 1989<sup>192</sup>, dopodiché dall'Università stessa. Per i fascicoli più recenti compresi in questo inventario, lo stato di servizio è digitale, stampato e inserito nel fascicolo. Infatti, il database dell'Università contiene solo gli stati di servizio posteriori agli anni Settanta del Novecento. Per il periodo precedente si trovano una moltitudine di situazioni diverse: esistono stati di servizio battuti a macchina su carta intestata dell'Università o del Ministero, stati di servizio battuti su carta semplice, stati di servizio scritti a mano semplicemente su un foglio protocollo a quadretti oppure scritti a mano su moduli preformati di grande formato.

La seconda fonte tenuta in considerazione è quella desunta dagli atti di nomina, indicata con la lettera (a). Essi sono stati utilizzati per datare la maggioranza dei fascicoli fino all'anno 1936.

Se non è stato possibile reperire la datazione né dallo stato di servizio né dagli atti di nomina, essa è desunta dal fascicolo ed è segnalata dalla lettera (f). Con la sigla (f) sono indicate diverse situazioni, poiché la datazione è stata desunta a volte da documenti inseriti all'interno del fascicolo e alcune volte dalle camicie dei fascicoli stessi. Infatti, in alcuni casi le camicie dei fascicoli riportano proprio un riassunto dalla carriera del docente (fig. 1) oppure la data di inizio di presa di servizio (fig. 2). Se le camicie non presentano nessuna informazione, si è passato in rassegna il contenuto del fascicolo, alla ricerca di certificazioni e documenti che attestino il servizio prestato dal docente. Se il fascicolo è privo anche di questo tipo di testimonianza allora si è considerata la data riportata sul documento più risalente nel tempo contenuto nell'incartamento.

L'inventario indica il cognome e il nome del docente seguiti dal luogo e la data di nascita e di morte, quando è nota. Questi dati sono stati inseriti per evitare i rischi di omonimia. Il luogo e la data di nascita sono sempre segnalati nello stato di servizio; se non si trovano nel fascicolo si rilevano in altri documenti ufficiali, come l'atto di nascita, il certificato del casellario giudiziario, l'estratto dell'atto di matrimonio, il prospetto dei famigliari a carico, ecc. Sono

---

<sup>192</sup> Il principio autonomistico delle Università è sancito dalla legge 9 maggio 1989, n. 168.

documenti che spesso si trovano allegati alla documentazione relativa alla presa di servizio. Nel caso non ci fosse nessuno di questi documenti, si è effettuata una ricerca sul web. Infine, se anche quest'ultima non ha prodotto risultati si sono inseriti i tre puntini (...).

Per quanto riguarda il luogo e la data di morte, a volte nel fascicolo sono inseriti biglietti di condoglianze del rettore o dei colleghi destinati alla famiglia del professore defunto oppure di partecipazione al lutto. Anche in questo caso, se non si sono trovate notizie nel fascicolo, si è fatta una ricerca web o nel caso non sia nota la data di decesso si sono inseriti i tre puntini. Nel caso il professore sia ancora vivente si è lasciato un trattino dopo la data di nascita (per es. 1951-).

Infine, è sembrato opportuno segnalare tre situazioni più ricorrenti che ci si è trovati ad affrontare durante la stesura di questo inventario.

In alcuni casi sono stati trovati di seguito due o addirittura tre fascicoli intestati alla stessa persona. Infatti, spesso l'amministrazione acquisiva i fascicoli personali dei docenti relativi ad un altro incarico: in un altro ateneo oppure presso la scuola secondaria. Diversamente, può succedere che si trovino fascicoli diversi in base ai ruoli svolti dal docente all'interno della stessa istituzione, per esempio: ricercatore, supplente, associato. In alcuni casi, essi sono inseriti come sotto fascicoli all'interno del fascicolo principale, in altri sono divisi e disposti di seguito negli armadi dove sono conservati. Nel secondo caso, quindi quando i fascicoli sono divisi, questa situazione viene segnalata con il simbolo (+). È sembrato utile segnalare questa situazione per evitare la dispersione del materiale e avvertire l'utente che non troverà tutte le informazioni sul docente conservate in un unico incartamento.

Alcuni fascicoli sono stati manipolati, ossia presentano documenti diversi rispetto a quelli di natura amministrativa riguardanti la carriera del docente in questione, oppure conservano carte relative a una persona diversa rispetto a quella a cui appartiene il fascicolo. In questi casi sono state trovate lettere che provenivano da altri incartamenti, documenti relativi a una persona altra oppure ricerche storiche fatte sul titolare del fascicolo e inserite successivamente; la situazione è stata segnalata con il simbolo (#).

In ultimo, si trova il simbolo (\*) quando si è in presenza di un fascicolo fittizio, ossia un fascicolo che non contiene i documenti prodotti dall'ufficio del personale che si occupava di gestire la carriera dei docenti, ma solo alcune ricerche storiche sulla carriera del professore effettuate attraverso altri materiali documentari conservati dall'Università. Questi fascicoli fittizi sono stati creati solamente per i professori più antichi e famosi dell'Università, probabilmente per lasciare una traccia della loro carriera a Ca' Foscari anche se non se ne

conservano i documenti relativi. Si è ritenuto necessario segnalare questa situazione agli studiosi così che fosse possibile sapere preventivamente il tipo di materiale conservato.

L'inventario copre un arco cronologico che arriva fino al 1999 compreso. È stata scelta come cesura amministrativa il 1999, con riferimento al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 - *Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei*, poiché, il decreto, che entrò in vigore il 4 gennaio del 2000, presenta radicali cambiamenti nell'organizzazione didattica dell'Ateneo. Esiste poi un motivo più tecnico nella scelta di questa data: dall'inizio del nostro secolo i documenti delle amministrazioni hanno via via sempre più abbandonato la carta per trasferirsi su supporto digitale. Così è successo anche all'Università Ca' Foscari che ormai conserva solo digitalmente i fascicoli del personale docente. Questo certamente non presenta nessuna cesura dal punto di vista archivistico, poiché il cambiamento del supporto non presenta nessun motivo di discontinuità della serie. Bisognerà però integrare i fascicoli cartacei, i fascicoli ibridi e i fascicoli digitali dal punto di vista degli strumenti di ricerca.

### *Conclusioni*

L'inventario che segue non deve considerarsi conclusivo, ma piuttosto un primo passo verso la giusta direzione. Essendo il primo strumento redatto per questa serie si limita a descriverla sommariamente perché molto tempo è stato speso per il riordino cronologico dei fascicoli. Tuttavia, il contenuto dei singoli incartamenti merita sicuramente una descrizione dettagliata. I fascicoli contengono una varietà di documenti, come lettere, piccole pubblicazioni, fotografie, che rappresentano un ricco patrimonio storico. Descrivere in modo approfondito questi documenti non solo arricchirebbe la conoscenza storica dell'Università Ca' Foscari, ma permetterebbe anche di conoscere meglio le vicende delle professoressa e dei professori. Per esempio, potrebbe rivelarsi interessante tracciare la storia dei vari passaggi di ruolo dei singoli professori all'interno dell'ateneo, così da rendere disponibili varie informazioni sulla carriera dei docenti. Un'altra evoluzione promettente sarebbe quella di collegare questa serie con quella dei fascicoli degli studenti e con quella delle tesi di laurea. La serie delle tesi è descritta piuttosto puntualmente dal 1905 al 2011, mentre la serie dei fascicoli degli studenti è in gran parte da inventariare. Creare collegamenti tra queste serie consentirebbe di ricostruire un quadro più completo della storia accademica dell'Università Ca' Foscari. Si potrebbe creare un ipertesto<sup>193</sup> che colleghi le serie attraverso il rapporto tra tesi di laurea, tesista e relatore. In questo modo, si potrebbero mantenere indipendenti le varie serie e rispettivi inventari, e allo stesso tempo collegarli fra loro descrivendo il rapporto che intercorre tra i vari fascicoli.

Questo approccio ipertestuale permetterebbe di creare una rete di rimandi facilmente consultabili da ricercatori e studiosi. Tale struttura non solo faciliterebbe la ricerca, ma valorizzerebbe anche le singole serie documentarie, permettendo di contestualizzare meglio le informazioni. Inoltre, collegare i fascicoli del personale docente con quelli degli studenti e delle tesi di laurea potrebbe rivelare interessanti connessioni, offrendo una visione più integrata e dettagliata degli indirizzi di studio che via via si svilupparono all'interno dell'ateneo.

---

<sup>193</sup> “Un ipertesto è un documento (o un insieme di documenti) composto da più unità informative (dette nodi), connesse fra loro tramite collegamenti (detti link) scelti sia a priori da chi produce il documento stesso (che li seleziona fra tutti quelli logicamente possibili) che a posteriori da chi invece legge l'ipertesto, decidendo autonomamente di percorrerlo seguendo ogni volta un particolare tragitto o percorso (detto path) fra i molti che sono stati resi possibili dagli autori o, in certi casi, creandone anche di nuovi.” Questa è la definizione proposta da Riccardo Ridi, docente di biblioteconomia a Ca' Foscari, nel suo libro *Ipertesto*, edito da AIB nel 2018.



Dunque, il lavoro svolto con questa tesi si pone come obiettivo non solo quello di contribuire alla schedatura dell'ingente materiale documentario conservato dall'Università, ma anche rappresentare un punto di partenza per un progetto di più ampio respiro.

INVENTARIO SOMMARIO DEI FASCICOLI DEL PERSONALE DOCENTE  
DELL'UNIVERSITA' CA' FOSCARI DI VENEZIA  
(1885-1999)

1	1885 (a)	MANZATO RENATO	Venezia, 26/09/1847 – Venezia, Lido 12/08/1925	
2	1890 (a)	FRADELETTO ANTONIO	Venezia, 04/03/1858 – Roma, 05/03/1930	*
3	1893 (f)	TRUFFI FERRUCCIO	Casteggio (PV), 07/06/1859 – Pavia, 13/01/1947	
4	1895 (s)	RIGOBON PIETRO	Venezia, 28/05/1868 - Venezia, 30/03/1955	#
5	1904 (f)	BARAGIOLA ARISTIDE	Chiavenna, 19/10/1847 – Zurigo, 8/01/1920	
6	1906 (s)	ZAPPA GINO	Milano, 30/01/1879 – Venezia, 14/04/1960	#
7	1909 (s)	BELLI ADRIANO	Novi Ligure, 25/11/1871 – Firenze, 12/02/1950	
8	1911 (a)	LUZZATO GINO	Padova, 09/01/1878 – Venezia, 30/03/1964	#
9	1911 (s)	GAMBIER ENRICO	Reims, 03/10/1881 – ...	
10	1914 (f)	GHELFI PIETRO	... – ...	
11	1914 (f)	LUPI GINO	... – ...	
12	1914 (f)	PASQUINO ALESSANDRO	Ortona a Mare (CH) 27/08/1888 - ...	
13	1915 (f)	MIELE MARIO	... - 03/10/1918	#
14	1916 (a)	OVIO ANTONIO	... – ...	
15	1917 (f)	LEVI ANGELO RAFFAELE	... – ...	
16	1917 (s)	DE PETRI TONELLI PIETRO	Carpi (MO), 2/06/1883 – Venezia, 29/12/1952	
17	1918 (a)	ORSI PIETRO	Acqui (AL), 16/04/1963 - Venezia 30/03/1943	*
18	1919 (a)	OSTI GIUSEPPE	... – ...	
19	1919 (f)	VICINI GAETANO	... – ...	

20	1920 (a)	BROCH Y LLOP FRANCESCO	Villareal, 17/09/1884 – ...	
21	1921 (f)	PEZZANI PIETRO	Parma, ... – ...	
22	1922 (a)	PEZZE MARIA	Venezia, 15/09/1869 – Venezia, 22/02/1933	
23	1922 (a)	POLICARDI SILVIO	Rovigo, ... – Venezia, 25/12/1933	
24	1923 (a)	SAVELLI RENATO	... – ...	
25	1923 (a)	TRENTIN SILVIO	San Donà di Piave (VE), 11/11/1885 - Monastier di Treviso (TV), 12/03/1944	
26	1923 (a)	MALESANI GIACOMO	... – ...	
27	1924 (a)	RAVA' ADOLFO	Roma, 11/03/1879 – Roma, 8/03/1957	
28	1924 (f)	MILONE FERDINANDO	... – ...	
29	1925 (a)	DELL'AGNOLA CARLO ALBERTO	Taibon Agordino (BL) 23/06/1871 - Venezia, 15/08/1956	
30	1926 (a)	BARASSI LODOVICO	... – ...	
31	1926 (a)	LASORSA GIOVANNI	Giovinazzo (BA), 22/11/1900 – ...	
32	1926 (a)	MANCINI WANORA	Jesi (AN), 22/05/1904 – ...	
33	1926 (a)	ONIDA PIETRO	Villanova Monteleone (SS), 12/01/1902 – ...	
34	1926 (a)	TROILO ERMINIO	Perano (CH), 8/07/1874 – Padova, 19/12/1968	
35	1927 (a)	BETTANINI ANTON MARIA	Padova, 20/06/1884 – Padova, 23/11/1964	
36	1927 (a)	LORUSSO ETTORE	Bari, 20/08/1904 – ...	+
37	1927 (f)	PELLI AMEDEO	... – ...	
38	1928 (a)	FABRO MANLIO	Tolmezzo (Udine), ... – ...	

39	1928 (a)	RICCI LEONARDO	Milano, 20/09/1877 - Mantova, 09/06/1967
40	1930 (a)	BORDIN ARRIGO	Torino, 15/02/1898 – Torino 16/04/1963
41	1930 (a)	POMPEATI LUCHINI ARTURO	Ferrara, 1880 – Venezia, 1961 - ...
42	1930 (a)	ROCCHI GIULIO	Ferrara, 23/08/1905 – ...
43	1930 (f)	REGALI LUIGI	Salò (BS) ... – ...
44	1931 (a)	UGGE' ALBINO	Milano, 30/06/1899 – 24/10/1971
45	1931 (f)	AMADUZZI ALDO	Taranto, 11/02/1904 – ...
46	1931 (s)	DELL'AMORE GINO GIORDANO	Il Cairo, 30/11/1902 – Milano, 06/01/19
47	1932 (a)	D'ALBERGO ERNESTO	Noto (SR), 01/06/1902
48	1932 (s)	CANDIDA LUIGI	Taranto, 02/03/1907 – ...
49	1933 (a)	CUDINI GIUSEPPE	Udine, 16/11/1904 - 25/05/1966
50	1933 (f)	FABBRI COLABICH PIER GIOVANNI	Padova, 15/09/1910 – ...
51	1933 (f)	GUICCIARDI ENRICO	Novara, 18/05/1909 – ...
52	1933 (f)	TENDERINI DIONISIO	Venezia, ... – ...
53	1933 (f)	TOSATO EGIDIO	Vicenza, 28/06/1902 – Roma, 20/03/1984
54	1934 (f)	FRANCO ANNA MARIA	Venezia, 29/05/1913 – ...
55	1934 (s)	LANZILLO AGOSTINO	Reggio Calabria, 31/10/1886 – Milano, 03/03/1952
56	1935 (f)	DOMINEDO' VALENTINO	Roma il 27/06/ 1905 - Roma, 8/11/1985
57	1935 (f)	ORSI PIER SANDRO	... – ... #

58	1935 (f)	VALERI DIEGO	Piove di Sacco, 25/01/1887 – Roma, 27/11/1976
59	1936 (f)	ALESSIO GIOVANNI	Catanzaro, 22/03/1909 – Firenze, 20/06/ 1984
60	1936 (f)	AMOROSA MICHELE	Riccia (CB), 01/09/1911 – ...
61	1936 (f)	BRUNETTI MARIO	... - Venezia, 18/10/1956
62	1936 (f)	CAMPOS ELSA	Spalato, 08/10/1912 – ...
63	1936 (f)	CASTIGLIONI LUIGI	... – ...
64	1936 (f)	CAVALIERE ALFREDO	Crotone, 12/12/1903 – ...
65	1936 (f)	COLASANTI ANTONIO	Padova, 25/02/1912 – ...
66	1936 (f)	GASPARINI EVELINO	Trevigiano, 21/09/1900 - Castelfranco Veneto, 29/05/1982
67	1936 (f)	GIACALONE TOMMASO	Marsala (TP), 14/06/1899 – Milano, 1969
68	1936 (f)	GROSSER CARLO	... – ...
69	1936 (f)	LIGUORI GIUSEPPE	Meta, 1/08/1901 – ..., 10/03/1978
70	1936 (f)	MANZINI VINCENZO	... – ...
71	1936 (f)	QUADRI ROLANDO	S. Casciano dei Bagni (SI), 22/12/1907 – ...
72	1936 (f)	SARFATTI GUSTAVO	... – ...
73	1936 (f)	TRUPIANO FRANCESCO	Venezia, 06/10/1910 – ...

74	1936 (s)	BRUNETTI ANTONIO	Venezia, 8/09/1877 - Venezia 12/12/1950	
75	1936 (s)	SICILIANO ITALO	Campo Calabro, 27/07/1895 – Venezia, 21/09/1980	
76	1937 (f)	CRONIA ARTURO	Zara, 13/12/1896 – Abano Terme, 11/05/1967	
77	1937 (f)	FURLAN VINICIO	Padova, 03/12/1912 – ...	
78	1937 (f)	LEIS FRANCESCO FERRUCCIO	... - ...	
79	1937 (f)	LEITENBERGER EMILIA	Trento, 12/07/1913 – ...	
80	1937 (f)	PENNELLO ANTONINO	Porto Empedocle (AG), 17/15/1910 – ...	
81	1937 (f)	RESTA MANLIO	Roma, 18/05/1908 - Roma, 14/01/1983	
82	1937 (f)	TURNO ROTINI ORFEO	Fauglia (PI), 15/02/1903 - ..., 1990	
83	1937 (f)	TRABUCCHI ALBERTO	Verona, 26/07/1907 - Padova, 18/09/1998	
84	1937 (f)	VISCONTI FRANCESCO	Salerno, 17/07/1913 – ...	
85	1937 (s)	LA VOLPE GIULIO	Napoli, 21/04/1909 – Roma, 30/10/1996	
86	1937 (s)	TUROLLA ENRICO	Venezia, 11/10/1896 – Venezia, 02/01/1985	
87	1938 (f)	CAPPELLETTI STEFANO	Milano, ... – ...	
88	1938 (f)	FANFANI AMINTORE	Pieve Santo Stefano, 06/02/ 1908 – Roma, 20/11/1999	
89	1938 (f)	LEARDINI URBANO	Pescantina (VR), 07/03/1913 – ...	
90	1938 (f)	LONGOBARDI CESARE	Napoli, 14/10/1915 – ...	#

91	1938 (f)	MARCANTONIO ARNALDO	Vittorio Veneto (TV), 18/12/1909 – ...	
92	1938 (f)	MARCHIORI SILVIO	Vicenza, 20/01/1913 – ...	
93	1938 (f)	ORTOLANI MARIO	... – ...	
94	1938 (f)	ROSSI GUIDO	... - Padova, 03/05/1958	
95	1938 (f)	SANDULLI ALDO	Napoli, 22/11/1915 – Torgiano (PG), 11/01/1984	
96	1938 (f)	SCATTOLIN ANGELA	Venezia ... – ...	
97	1938 (f)	STEFANINI LUIGI	Treviso, 03/11/1891 - Padova, 16/01/1956	
98	1938 (f)	MENESTRINA FRANCESCO	Trento, 28/03/1972 – Novaline di Mattarello (TN), 11/04/1961	
99	1938 (f)	MENGARELLI CARLO	... – ...	
100	1938 (s)	AZZINI LINO	Val di Taro (PR), 12/12/1908 – ...	#
101	1939 (f)	FERRARI RICCARDA	Padova, 01/04/1915 – ...	
102	1939 (f)	FERRONI GINO	Verona, 01/08/1916 - Nikolajewska, 26/01/1943	
103	1939 (f)	GENOVESI ANGELO	... – ...	
104	1939 (f)	GROPPALI ALESSANDRO	Cremona, 05/05/1874 – Milano, 03/10/1959	
105	1939 (f)	SCANDURA CAMILLO	Acireale (CT), 01/10/1912 – ...	
106	1939 (f)	TAGLIAVINI CARLO	Bologna, 18/06/1903 – Bologna, 31/05/1982	
107	1939 (f)	VANONI EZIO	Morbegno (SO), 03/08/1903 - Roma, 16/02/1956	



108	1939 (f)	MASSA MARIA	Roma, 26/06/1916 – ...
109	1940 (f)	D'ALOJA LEONELLO	Ancona, 12/12/1912 – ...
110	1940 (f)	GARINO GENNARO	Vercelli, ... – ...
111	1940 (f)	SIEPI ADRIANA	Ancona, 19/06/1915 – ...
112	1940 (f)	FERRARI MASSIMO	... – ...
113	1940 (s)	BELTRAMI DANIELE	Milano, 13/02/1915 – ...
114	1941 (f)	AGRO' FRANCESCO	Palermo, ... – ...
115	1941 (f)	BUDAL ANDREA	Gorizia, 31/10/1889 - Trieste, 07/06/1972
116	1941 (f)	DE GIOVANNI VITO	Palermo, 10/06/1911 - ...
117	1941 (f)	GIANNI VIRGILIO	... – ...
118	1941 (f)	MARCHESINI GUIDO	Venezia, 15/11/1908 – ...
119	1941 (f)	MARCHI ENRICO	Orvieto, 28/10/1902 – ...
120	1941 (f)	REGAZZI LUIGI	... – ...
121	1942 (f)	BERTINI GIOVANNI	Barcellona, 02/11/1900 – Torino, 23/01/1995
122	1942 (f)	BONACINI PIETRO	... – ...
123	1942 (f)	DONATO PIETRO	Caserta (NA), 08/09/1911 – ...
124	1942 (f)	FRIGERIO ALESSANDRO	... – ...
125	1942 (f)	LUCIDI MARIA	Teramo, 05/09/1917 – ...
126	1942 (f)	MONACO PIETRO	Catania, 18/07/1920 – ...
127	1942 (f)	PASSERINI OSVALDO	Brescia, 25/11/1903 – Brescia, 1998

128	1942 (f)	PRIVITERA DOMENICO	Catania, 23/11/1909 - ...
129	1942 (f)	SPINELLI NICOLA	... - Torino, 03/06/1950
130	1942 (f)	VANZETTI CARLO	Castelnuovo del Garda (VR), 13/07/1911 – Negrar (VR), 17/09/1995
131	1943 (f)	FACCIO OFELIA	Bassano del Grappa (VI), 23/08/1915 – ...
132	1943 (f)	SANCHEZ MONTERO CARMEN	Venezia, 28/08/1901 – ...
133	1944 (f)	IZZO CARLO	Venezia, 19/07/1901 - Bologna, 13/08/1979
134	1944 (f)	ROMA GIUSEPPE	Erchie (BR), 29/07/1907 – ...
135	1945 (f)	BETTIOL GIUSEPPE	Cervignano del Friuli, 26/09/1907 – Padova, 29/05/1982
136	1945 (f)	BURICH ENRICO	Fiume, 15/07/1889 – Modena, 12/10/1965
137	1945 (f)	COLOMBO BERNARDO	Olginate (CO), 24/02/1919 - Padova, 26/04/2012
138	1945 (f)	EMMA PAOLO ALFREDO	... – ...
139	1945 (f)	PAVANINI GIOVANNI	... – ...
140	1945 (s)	PASETTI BOMBARDELLA GIULIO	Venezia, 15/07/1922 – ...
141	1946 (f)	BIGIAMI WALTER	Il Cairo, 26/01/1904 – Bologna, 24/11/1968
142	1946 (f)	IVANOFF NICOLA	San Pietroburgo, 24/03/1901 – Venezia, 21/12/1977
143	1946 (f)	PASIN ALBERTO	Arsiè (BL), 29/07/1915 – ...
144	1946 (s)	GUTHRIE JOHN	Petersfield (UK), 29/06/1905 – ...
145	1947 (f)	BIANCHERI LUIGI	Venezia, 22/02/1910 – ...

146	1947 (f)	FRANZONI ANGELO	Genova, 22/06/1914 – ...
147	1947 (f)	ROSSI LEIDI CARLO	Milano, 16/11/1917 – ...
148	1947 (f)	SCATTOLA MARGHERITA	Venezia, 08/03/1910 – ...
149	1947 (f)	VENANZI CAMILLO	Fiume, 14/04/1920 – ...
150	1947 (s)	ROSSI FRANCESCO	Trieste, 01/08/1906 – ...
151	1948 (f)	CARRARO LUIGI	Padova, 19/02/1916 – ...
152	1948 (f)	DAL LAGO SERAFINO	Montecchio Precalcino (VI), 26/02/1922 – (...)
153	1948 (f)	OPPO GIORGIO	Roma, 15/09/1916 – Roma, 19/08/2008
154	1948 (f)	TOSCHI UMBERTO	Dozza (BO), 10/06/1897 – Bologna, 1966
155	1948 (s)	STOJKOVIC EMMA	Gorizia, 26/05/1924 – 06/03/2015
156	1949 (f)	CECCONI GORRA MARCELLA	Cremona, ... – ...
157	1949 (f)	MASINI CARLO	Milano, 06/11/1914 - ..., 1995
158	1949 (f)	MAZZAROL PIETRO	Venezia, 1901 – ...
159	1949 (f)	MORIN UGO	... – ...
160	1949 (f)	OLIVI MARCELLO	... – ...
161	1949 (f)	PROCOPIO MARIO	Roma, 08/06/1908 – ...
162	1949 (f)	SPANO' NELLO	Treviso, 17/08/1921 – ...
163	1949 (s)	CONTURSI LISI LYCIA GARDANI	Lecce, 24/03/1920 - ..., 2004
164	1950 (f)	BARBUTI VINCENZO	Bari, 23/06/1922 – ...

165	1950 (f)	CARBONE SALVATORE	Messina, 12/07/1921 – ...
166	1950 (f)	CASTELLINI VITTORIA	Carrodano (SP), 15/04/1919 – ...
167	1950 (f)	CELLINI BENVENUTO	Roma, 21/04/1901 - Roma, 02/04/1966
168	1950 (f)	ROSADA GIORGIO	Venezia, 19/07/1921 – ...
169	1950 (f)	SOBRERO LUIGI	Torino, 28/10/1909 - Udine, 1979
170	1950 (f)	MAZZUCCO OSCAR	Venezia, 06/05/1923 – ...
171	1950 (s)	CAMPAGNOLO UMBERTO	Este (PD), 25/03/1904 - Venezia, 25/09/1976
172	1950 (s)	GENOVESE ANTEO	Spresiano (TV), 20/05/1915 – 18/12/2007
173	1950 (s)	PUPPI GIAMPIERO	Bologna, 20/11/1917 - Bologna, 25/12/2006
174	1950 (s)	SANTARELLI ANTONINO	L'Aquila, 12/05/1912 – ...
175	1951 (f)	ARGENTO SARA	... – ...
176	1951 (f)	COSULICH ALBERTO	... – ...
177	1951 (f)	GOLETTI GIUSEPPINA	... – ...
178	1951 (f)	PARDI ANNA FRANCESCA	Roma, 13/10/1926 – ...
179	1951 (f)	PELOSO MARIO	... – ...
180	1951 (f)	STEVE SERGIO	La Spezia, 04/03/1915 - Roma 10/07/2006.
181	1951 (s)	BENVENUTI FELICIANO	Padova, 26/01/1916 - Venezia, 16/07/1999
182	1951 (s)	FRANCO GIAN PIERO	Venezia, 22/02/1915 - 22/01/1985

183	1951 (s)	ZANIN SECONDO	Orgiano (VI), 15/02/1922 – ...
184	1952 (f)	BETTO BIANCA	Venezia, 24/07/1922 – 19/11/1991
185	1952 (f)	DALMARTELLO ARTURO	Fiume, 07/05/1909 – 24/07/2007
186	1952 (f)	MARCAZZAN MARIO	Brescia, 30/09/1902 - Milano, 20/03/1967
187	1952 (s)	ALBERTINI RENZO	Rabbi (TN), 16/06/1922 – ...
188	1952 (s)	AMODEO DOMENICO	Napoli, 03/08/1912 – ...
189	1952 (s)	COZZI GAETANO	Zero Branco (TV), 15/09/1922 - Venezia, 15/03/2001
190	1953 (f)	GAETA FRANCESCO	Venezia, 01/03/1926 – Roma, 14/03/1984
191	1953 (f)	CIPOLLA CARLO	Pavia, 15/08/1922 - Pavia, 5/09/2000
192	1953 (f)	GAVAGNIN LINO	... – ...
193	1953 (s)	CINTI BRUNA	Venezia, 08/02/1914 – ...
194	1953 (s)	FABBRI RENATA	Venezia, 18/09/1925 – ...
195	1953 (s)	FLORIO FRANCESCO	Milano, 06/09/1921 – ...
196	1953 (s)	PIERESCA BRUNA	Venezia, 30/04/1926 – ...
197	1954 (f)	BUSOLINI BRUNO	Tracento (UD), 14/12/1919 – ...
198	1954 (f)	PROCIDANO ANTONIETTA MASSAIA	Mira (VE), 17/11/1918 – ...
199	1954 (f)	ROSSI LIONELLO	Isola della Scala, 12/06/1890 – Padova, 13/04/1969
200	1954 (f)	VIAN FRANCESCO	Venezia, 13/05/1912 – ...
201	1954 (f)	VOLPATO GUERRINO	Udine, 10/10/1929 – ...

202	1954 (s)	VOLPATO MARIO	Castelbaldo (PD), 03/10/1915 - Padova, 21/01/2000
203	1955 (f)	BUONOCORE COSTANTINO	Napoli, 16/02/1904 – ...
204	1955 (f)	D'ALESSANDRO LUIGI	... – ...
205	1955 (f)	FIOROT DINO	Treviso, 21/08/1919 – Padova, 27/06/2011
206	1955 (f)	FRANCHI GIUSEPPE	S. Martino di Calvi (BG), 14/04/1921 – ... +
207	1955 (f)	GASPARINI INNOCENZO	Milano, 19/08/1920 - Milano, 28/01/1985
208	1955 (f)	GIUROVICH GUALTIERO	Roma, 30/10/1930 – ...
209	1955 (f)	SCIPIONI ANDREA	... – ...
210	1955 (f)	SELLA DOMENICO	Milano, 16/11/1926 – 8/03/2012
211	1955 (s)	GAETA ANTONIO	Venezia, 02/05/1929 – ...
212	1955 (s)	CACCIA ETTORE	Brescia 10/02/1925 - Venezia, 31/12/1973
213	1955 (s)	CHIARETTI GIULIANA	Leonessa (RI), 30/12/1939 - ...
214	1955 (s)	FERRARA FERNANDO	Roma, 30/05/1927 - L'Aquila, 12/07/1996
215	1955 (s)	MAGGIOLO ANGELINO	Venezia, 12/03/1927 – ...
216	1955 (s)	ZAMPETTI PIETRO	Ancona, 02/02/1913 - Treviso, 26/01/2011
217	1956 (f)	DE FELICE REMO	Roma, 24/05/1921 – ...
218	1956 (f)	FLORES D'ARCAIS GIUSEPPE	Pontelagoscuro, 20/06/1908 – Padova, 29/10/2004
219	1956 (f)	LIVI CARLO	Roma, 11/08/1927 – ...
220	1956 (f)	MALESANI PAOLO	Padova, 20/12/1930 – ...

221	1956 (f)	TADDEI PIERO	S. Croce sull'Arno (PI), 19/04/1922 – ...
222	1956 (f)	ZANON GIUSEPPINA MARIA	Treviso, 12/11/1930 – ...
223	1956 (f)	MAZZUCCATO ULIANO	Venezia, 03/11/1921 – ...
224	1956 (s)	BENEVELLI ELIO	Reggio Emilia, 26/12/1942 - ...
225	1956 (s)	BOTTALLA UGO	Venezia, 16/07/1910 – ...
226	1956 (s)	DOLLAR IRENE	Tartu (Estonia), 19/01/1919 – ...
227	1956 (s)	GUARINI ALFREDO	Venezia, 03/05/1927 – ...
228	1956 (s)	MUSCARA' CALOGERO	Venezia, 17/10/1929 – Venezia, 05/11/2020
229	1956 (s)	PANCINO TONON PAOLA	Venezia, 02/11/1932 – ...
230	1956 (s)	VECCHI GIOVANNI	Venezia, 06/11/1913 – ...
231	1956 (s)	MEREGALLI FRANCO	Monza, 25/03/1913 – Venezia, 07/10/ 2004 +
232	1957 (f)	BARALE CATULLO BATTISTA	Verona, 21/12/1921 – ...
233	1957 (f)	GIARDA GUGLIELMO	Lido di Venezia, 02/08/1928 – ...
234	1957 (f)	HATHAWAY BAXTER LEVERING	Cincinnati, 1909 – Cornell, 1984
235	1957 (f)	MARCHIORI GIANLUIGI	Verona, 10/01/1921 – ...
236	1957 (f)	SENECA FEDERICO	Udine, 9/10/1923 – Padova, 26/08/2019

237	1957 (f)	TODESCA ALESSANDRO	Trento, 13/11/1927 – 28/01/2017
238	1957 (s)	COLETTI FERNANDO	Treviso, 25/08/1923 – 19/04/1997
239	1957 (s)	LEVIS VINCENZO	Venezia, 02/03/1928 – ...
240	1957 (s)	TUCCI UGO	Spoletto (PG), 04/06/1917 – Perugia, 12/03/2013
241	1957 (s)	VENTURA GIANLUIGI	Mantova, 31/12/1929 – ...
242	1957 (s)	VIANELLO NEREO	Gemona (UD), 25/05/1929 - Venezia, 23/04/ 1977
243	1957(f)	SIMONETTO ERNESTO	L'Avana (Cuba), 19/12/1916 – ...
244	1958 (f)	BEFFAGNA MARIA LUISA in GOLDONI	Venezia, 29/03/1930 – ...
245	1958 (f)	CENTANIN ORAZIO	Arquà Petrarca (PD), 24/10/1902 – ...
246	1958 (f)	GERELLI EMILIO	Milano, 27/11/1929 – 04/05/2015
247	1958 (f)	GUGLIELMETTI GIANNANTONIO	Milano, 23/06/1924 – ...
248	1958 (f)	PONTI FILIPPO	Milano, 07/02/1922 – ...
249	1958 (s)	ARCANGELI FULVIO	Avesa (VR), 15/01/1920 – ...
250	1958 (s)	BAIONI GIULIANO	Lugo (RA), 04/08/1926 - San Donà di Piave, 29/01/2004
251	1958 (s)	MALFI LUCIO	Venezia, 26/10/1932 – ...
252	1958 (s)	PAGANELLI ELOISA	Pesaro, 30/07/1934 – 14/03/2018
253	1958 (s)	ROSSI NAPOLEONE	Milano, 03/12/1914 - ..., 1972



254	1959 (f)	CHIESA CARLO FELICE	Venezia, 15/05/1934 – ...
255	1959 (f)	DRAGOILOVICH SILVANA	Trieste, 08/11/1915 – ...
256	1959 (f)	FELLONI GIUSEPPE	... – ...
257	1959 (f)	GORLATO LAURA	Pola, 20/01/1921 – ...
258	1959 (f)	PONTI ANNA	Venezia, 09/12/1930 – ...
259	1959 (f)	ZANE MARIO	Pisa, 04/02/1918 – ...
260	1959 (s)	BIANCHI TANCREDI	Caravaggio (BG), 12/06/1928 – Bergamo, 28/11/2020
261	1959 (s)	PEROSA SERGIO	Chioggia (VE), 27/11/1933 - ...
262	1959 (s)	SARACENO PASQUALE	Morbegno (SO), 14/06/1903 – Roma, 12/05/1991
263	1959 (s)	STIFFONI GIOVANNI	Venezia-Mestre, 18/07/1934 - ..., 1994.
264	1960 (f)	BONEL MARIO	Venezia, 06/02/1935 – 16/09/2020
265	1960 (s)	CANGIOLI PAOLO	... – ...
266	1960 (f)	CONCOLATO MARIA	Venezia, 08/07/1935 – ...
267	1960 (f)	HERMANN WALTER	... – ...
268	1960 (f)	SAVINI PAOLO	Venezia, 21/02/1935 – ...
269	1960 (s)	AMADUZZI ANTONIO	Roma, 09/06/1936 – ...
270	1960 (s)	ROSSI T. MARIA	Fossalta di Portogr. (VE), 12/11/1936 – ...
271	1960 (s)	ZANETTI DANTE	Pavia, 10/06/1925 – ...
272	1961 (f)	CALVI MARINO	Venezia, 21/11/1936 – ...

273	1961 (f)	GULLO FRANCESCO	Verona, 06/12/1928 – ...
274	1961 (f)	PENZO PAOLA	Venezia, 27/09/1937 – ...
275	1961 (f)	ROHR MARIA RITA	Trento, 27/08/1938 – ...
276	1961 (f)	SPINNATO GIANCARLO	Venezia-Mestre, 23/04/1935 – ...
277	1961 (f)	STRINA BIANCA	Venezia, 27/05/1932 – Venezia, 1°/10/2015
278	1961 (s)	ARCANGELI MARENZI MARIA LAURA	Venezia, 06/01/1916 - ...
279	1961 (s)	BELLODI RICCARDO	Milano, 27/09/1929 – ...
280	1961 (s)	BENZONI GINO	Bolzano, 15/05/1937-
281	1961 (s)	BIANCHI LORENZO	Genova, 01/11/1936 – 10/07/2017
282	1961 (s)	BRESOLIN FERRUCCIO	Trieste, 23/11/1935 – 10/08/2019
283	1961 (s)	CARONE GIUSEPPE	Bari, 13/07/1910 – ...
284	1961 (s)	CICERI MARCELLA	Venezia, 11/09/1935 – 22/05/2022
285	1961 (s)	MAJOCCHI ALBERTO	Vigevano (PV), 25/05/1939 -
286	1961 (s)	ZANARDI GIAMPAOLO	Padova, 21/12/1933 -
287	1962 (f)	CECCHINEL SILVANA POLACCO	Venezia, 18/04/1935 – ...
288	1962 (f)	SARTORATI GIANNI	Padova, 17/11/1936 – ...

289	1962 (s)	BRUNETTI GIORGIO	Venezia, 14/01/1937 -
290	1962 (s)	MOLINARI SERGIO	Venezia, 04/07/1932 - ...
291	1962 (s)	ROMERO MUNOZ CARLOS	Moròn de la Frontera (Spagna), 25/02/1936 - ...
292	1962 (s)	SCARPA GIORGIO	Venezia, 11/11/1925 - ...
293	1962 (s)	TALOTTI MARIELLA	Venezia, 11/11/1936 - ...
294	1962 (s)	VIAN FELICE	Meduna di Livenza (TV), 20/05/1933 - ...
295	1962 (s)	ZADRA CARLA	Rovigo, 05/10/1939 - ...
296	1963 (f)	ASTROLOGO MARINA	Roma, 29/12/1934 - ...
297	1963 (f)	GIUDICE GIULIA	Venezia, 08/02/1927 - ...
298	1963 (f)	IVANOF ALESSANDRO	Rostov sul Don (Russia), 13/05/1920 - Udine, 25/11/1998
299	1963 (f)	LINASSI GIORGIO	Venezia, 19/10/1930 - ...
300	1963 (f)	PETTENELLO GIOVANNI BATTISTA	Venezia, 02/10/1936 - ...
301	1963 (f)	PIZZINATO ROSALISA	Casalecchio sul Reno (BO), 30/08/1934 - ...
302	1963 (s)	CINI LUIGI	Venezia, 26/01/1910 - ...
303	1963 (s)	MOCELLIN VERGILIUS	S. Nazario (VI), 11/01/1937 - ...
304	1963 (s)	PARTESOTTI GIULIO	Padova, 03/07/1937 - 21/06/2004
305	1963 (s)	PEROCCO GUIDO	Venezia-Lido, 27/10/1916 - ..., 1997
306	1963 (s)	PIOVENE CLAUDIA CEVESE	Vicenza, 08/04/1936 - ...

307	1963 (s)	VIGNERI ADRIANA	Treviso, 09/01/1939 -
308	1964 (f)	CASTRO SILVIO	Rio de Janeiro (Brasile), 22/11/1931 – Venezia, 2014
309	1964 (f)	CROSATO GIOVANNA	Treviso, 28/06/1938 - ...
310	1964 (f)	DEL GIUDICE ANNAMARIA	Venezia, 10/06/1935 - ...
311	1964 (f)	MILANESE GABRIELLA	Azzano (PN), 20/05/1939 - ...
312	1964 (f)	PIRAS ALDO	Cagliari, 14/11/1928 - ...
313	1964 (f)	ACQUAVIVA SAMELE SABINO	Padova, 29/04/1927 – Padova, 29/12/2015
314	1964 (f)	SPERANZA NICOLA	Cagliari, 12/01/1934 - ...
315	1964 (f)	VOLLI ENZIO	Trieste, 09/02/1922 – 08/01/2017
316	1964 (f)	MASSAGGIA FRANCA	Venezia, 31/03/1940 - ...
317	1964 (s)	ARDEMANI EDOARDO	Milano, 09/04/1914 - ...
318	1964 (s)	BERNARDI EUGENIO	Belluno, 15/05/1936 -
319	1964 (s)	BEVILACQUA GIUSEPPE	Treviso, 22/09/1926 – Firenze, 03/12/2019
320	1964 (s)	BORTOT PAOLO	Belluno, 13/05/1941 – 05/10/2022
321	1964 (s)	DE CESARE GIOVANNI BATTISTA	Marzano Appio (CE), 10/12/1935 - ...
322	1964 (s)	DRAGHI PIETRO LUIGI	Treviso, 18/03/1939 - ...
323	1964 (s)	MAMOLI ROSELLA	Venezia, 22/04/1940 -

324	1964 (s)	MIANI FEDERICO	Venezia, 02/06/1932 - ...
325	1964 (s)	POLONIATO ALDO	S. Donà di Piave (VE), 27/12/1920 - ...
326	1964 (s)	RIGHETTI ANGELO	Villafranca (VR), 30/08/1939 - ...
327	1964 (s)	RISPOLI MAURIZIO	Venezia, 04/01/1937 – Venezia, 12/01/2016
328	1964 (s)	ROSSI GUIDO	Milano, 16/03/1931 -Milano, 21/08/2017
329	1964 (s)	SPADON GINO	Taglio di Po (RO), 26/09/1927 - ...
330	1964 (s)	SZEGO GIORGIO	Rebbio (CO), 19/07/1934 – Milano, 14/04/2020
331	1964 (s)	VAJANI LUIGI	Milano, 28/04/1914 - ...
332	1964 (s)	ZANNINI FRANCO	Venezia, 17/04/1935 - ...
333	1965 (f)	COLOMBO ADRIANO	Bolzano, 22/12/1942 - ..., 2019
334	1965 (f)	DE SANDRE ITALO	S. Martino di Lupari (PD), 02/07/1941 - ...
335	1965 (f)	MANFREDA GABRIELE	Padova, 16/09/1941 - ...
336	1965 (f)	MISRA LAXMAN PRASAD	Jabalpur (India), 15/11/1931 - 15/11/1986
337	1965 (f)	PILLON MARIA	Vicenza, 24/01/1941 - ...
338	1965 (f)	SABA GUIDO	Visinada (Pola),01/01/1921 - Roma, 25/03/ 2013
339	1965 (f)	VITALE ELIGIO	Cerchio (AQ), 26/11/1926 - ...
340	1965 (s)	BEONIO BROCCHIERI PAOLO	Milano, 30/03/1934 - ...
341	1965 (s)	CARAMASCHI VINCENZO	Mantova, 11/05/1927 - ...
342	1965 (s)	CASTELLANI GIOVANNI	Tolmezzo (UD), 06/09/1935 -

343	1965 (s)	CODA VITTORIO	Biella, 05/07/1935 -
344	1965 (s)	COLLESEI UMBERTO	Padova, 21/11/1940 -
345	1965 (s)	GRASSIVARO GERMANO	Padova, 11/01/1937 - ...
346	1965 (s)	MICHELINI TOCCI FRANCO	Pesaro, 04/02/1937 -
347	1965 (s)	MURARO GILBERTO	Padova, 06/12/1939 -
348	1965 (s)	MUSU IGNAZIO	Venezia, 25/04/1941 -
349	1965 (s)	OGGIANO MARIO	Venezia, 15/10/1937 - ...
350	1965 (s)	SCRITTORI ANNA	Lugo (RA), 28/07/1940 -
351	1965 (s)	STRIKA VINCENZO	Cittavecchia (Dalmazia), 12/09/1931 - ...
352	1966 (f)	BONAVIA MARIA LUISA	Como, 27/07/1940 - ...
353	1966 (f)	BOZZOLATO GIAMPIERO	Milano, 30/06/1934 – Padova, 25/05/2004
354	1966 (f)	DE SANDRE PAOLO	S. Martino di Lupari (PD), 29/04/1938 - ...
355	1966 (f)	FONTANA GIANFRANCO	Padova, 30/07/1942 -
356	1966 (f)	FRIGO ROSA MARIA	Vicenza. 21/05/1940 - ...
357	1966 (f)	MION GIANNI	Vò (PD), 06/09/1943 -
358	1966 (f)	NICCOLETTI ALESSANDRO	Venezia, 01/11/1941 - ...
359	1966 (f)	PESCATORI SERGIO	Venezia, 35/01/1941 – Verona, 6/12/2015

360	1966 (f)	SEMIANI BIGNARDI FRANCA	Bologna, 29/04/1929 - Bologna, 24/05/1966	
361	1966 (f)	SERENA ADRIANA	Cornuda, 08/12/1940 - ...	
362	1966 (f)	TORRE MARIA LUISA	Venezia, 27/03/1936 - ...	
363	1966 (s)	BIANCHINI MARIA CAMILLA	Firenze, 28/10/1941 -	+
364	1966 (s)	CITTI VITTORIO	Bologna, 06/11/1932 - ...	
365	1966 (s)	FERRO DONATELLA	Venezia, 12/07/1940 -	
366	1966 (s)	FRANCO GIOVANNI	Venezia, 17/11/1920 - ..., 2013	
367	1966 (s)	GALIMBERTI CESARE	Venezia, 30/05/1928 – Venezia, 02/07/2021	
368	1966 (s)	GAMBINO AGOSTINO	Genova, 06/07/1933 – Roma, 02/10/2021	
369	1966 (s)	NADDEO ALIGHIERO	Roma, 18/08/1930 – Roma, 02/11/1989	
370	1966 (s)	PALADINI GIANNANTONIO	Venezia, 20/10/1937 - Venezia, 08/11/2004	
371	1966 (s)	RADOVICH NATALINO	Aurisina (Trieste), 03/12/1927 - ...	
372	1966 (s)	SEGRE GIULIANO	Venezia, 28/04/1940 -	
373	1966 (s)	TESSITORE ANTONIO	Torino di Sangro (CH), 26/02/1939 - ..., 2014	
374	1966 (s)	TONIOLO GIOVANNI	Reggio Emilia, 30/04/1942 - ..., 2022	
375	1966 (s)	MARZIANO NUNZIATA CLARA	Comiso (RA), 18/06/1932 - ...	

376	1967 (f)	BAGAGIOLO MARIO	Venezia 29/7/1924 - 21/03/1972
377	1967 (f)	BORANGA PAOLA	Pordenone (UD), 04/11/1941 -
378	1967 (f)	BRUNI FRANCESCO	Perugia, 09/03/1943 -
379	1967 (f)	GORLIER CLAUDIO	Perosa Argentina (TO), 31/05/1926 – Torino, 04/01/2017
380	1967 (f)	SGOBBI LAURA	Venezia-Mestre, 28/07/1941 -...
381	1967 (f)	MAZZAROLLI LEOPOLDO	Treviso, 19/10/1930 - Padova, 04/03/2015
382	1967 (s)	AVEZZU' FRANCESCO	Venezia, 14/05/1942 -
383	1967 (s)	AZZI COSTANZA in SPERANDIO	Cles (TN), 15/07/1937 - ...
384	1967 (s)	BOTTALLA PAOLA	Venezia, 30/07/1944 -
385	1967 (s)	BRAZZALE MARCO	Lugo di Vicenza (VI), 25/07/1937 - ...
386	1967 (s)	CARUGO ADRIANO	S. Vittore Olona (MI), 25/07/1936 - ...
387	1967 (s)	CINQUE GUGLIELMO	La Spezia, 03/10/1948 -
388	1967 (s)	CUSIN GIUSEPPE	Padova, 08/10/1940 -
389	1967 (s)	DI PAOLA COSTANTINO	Venezia, 17/03/1933 - ...
390	1967 (s)	FONSO RENATO	Rovigo, 10/04/1939 - ...
391	1967 (s)	GIUSTI RENATO	Mantova, 11/10/1921 - ...
392	1967 (s)	GREGO MARIO	Bologna, 20/06/1927 - ...
393	1967 (s)	ISOTTA FRANCO	Verona, 29/07/1941 -
394	1967 (s)	LANCIOTTI LIONELLO	Roma, 12/03/1925 – Roma, 29/06/2015



395	1967 (s)	MARCONI WALTER	Milano, 16/06/1930 - ...	
396	1967 (s)	PAVESE CARLO ODO	Udine, 09/01/1933 – 09/08/2020	
397	1967 (s)	PETROVICH GIULIANO	Monfalcone (Gorizia), 26/02/1942 -	
398	1967 (s)	PONTEDERA CLAUDIO	Rovigo, 27/08/1938 - ...	
399	1967 (s)	SCARCIA GIANROBERTO	Roma, 11/03/1933 – 01/07/2018	
400	1968 (f)	JOSSA BRUNO	Portici (NA), 21/11/1935 - ...	
401	1968 (f)	MONTANARO ELISABETTA	Seregno (MI), 30/11/1944 - ...	
402	1968 (f)	PASTORI GIORGIO	Reggio Emilia, 31/03/1937 - ...	
403	1968 (f)	PERSIANI MATTIA	Roma, 19/01/1932 - ...	
404	1968 (f)	TAGLIAFERRI AMELIO	Cutigliano (PT), 16/12/1925 - Cividale del Friuli, 04/08/1994	
405	1968 (s)	BATTILANA MARIA GIUSEPPINA in SHANKOVSKY	Milano, 26/09/1932 - ...	
406	1968 (s)	BERGAMIN MARIA BARBATO	Venezia, 02/08/1942 - ...	+
407	1968 (s)	BIFFIS PAOLO	Treviso, 23/01/1943 -	
408	1968 (s)	DI BACCO MARIO	Sulmona (AQ), 13/06/1938 - ...	
409	1968 (s)	FOSSATI AMEDEO	Genova, 28/12/1937 - ...	
410	1968 (s)	GIANNESI FRANCO	Pisa, 29/07/1935 - ...	
411	1968 (s)	MITTNER LADISLAO	Fiume, 12/04/1902 - 05/05/1975	
412	1968 (s)	NALLINO MARIA	Palermo, 23/01/1908 – Roma, 08/10/1974	

413	1968 (s)	ORLANDO FRANCESCO	Palermo, 02/07/1934 – Pisa, 22/06/2010
414	1968 (s)	POPPI GIUSEPPE	Cittadella (PD), 24/08/1930 -...
415	1968 (s)	TAMANI GIULIANO	Colorno (PR), 16/10/1942 -
416	1968 (s)	MEOZILIO GIOVANNI	Treviso, 24/10/1923 – Treviso, 27/07/2006
417	1969 (f)	ARCUCCI FRANCESCO	Parma, 29/01/1942 - ...
418	1969 (f)	RUSCONI GIAN ENRICO	... - ...
419	1969 (f)	TAKESHITA TOSHIAKI	Shiojiri (Giappone), 27/11/1938 - ...
420	1969 (f)	TOGUCHI KOSAKU	Giappone, 09/12/1927 - ...
421	1969 (s)	BEJOR GIORGIO	Padova, 05/11/1948 -
422	1969 (s)	BERTONI ALBERTO	Brescia, 02/11/1940 - ...
423	1969 (s)	BOSCARO ADRIANA	Venezia, 16/08/1935 - ..., 2022
424	1969 (s)	CARLETTI ANTONELLI SANDRA MARINA	Roma, 30/01/1943 - ...
425	1969 (s)	CORTIANA RINO	Valli di Pasubio (VI), 19/01/1944 - ..., 2022
426	1969 (s)	D'ERME GIOVANNI	Cori (LT), 12/02/1935- Roma, 21/12/2011
427	1969 (s)	FALCIGLIA ANTONIO	Taranta Peligna (CH), 02/08/1942 -
428	1969 (s)	FOIS CANDIDO	Nulvi (SS), 26/10/1941 - ...
429	1969 (s)	FRANZOI ALESSANDRO	Venezia, 14/04/1946 -

430	1969 (s)	GIACOMINI CORRADO	Treviso, 08/06/1943 - ...
431	1969 (s)	HICHEY BERNARD J.	Maryborough (Australia), 22/03/1931 - ...
432	1969 (s)	MANGINI NICOLA	Mola di Bari (BA), 16/11/1921 - ..., 2021
433	1969 (s)	MASON FRANCESCO	Mestre (VE), 27/11/1944 -
434	1969 (s)	MIGLIOR GIORGIO	Milano, 08/04/1932 - ...
435	1969 (s)	NICOLETTI GIOVANNI	Bari, 02/03/1924 – Venezia, 29/04/2007
436	1969 (s)	OFFREDI MARIA	Lovere (BG), 21/08/1935 - ...
437	1969 (s)	OMACINI LUCIA	Venezia, 23/09/1943 -
438	1969 (s)	ROMANIELLO VITO	Foggia, 23/08/1938 - ...
439	1969 (s)	SUPPIEJ GIUSEPPE	Venezia, 04/08/1927 – Padova, 03/12/ 2015
440	1969 (s)	TROGU GIANCRISTOFORO	Cremona, 17/09/1921 - ...
441	1969 (s)	ULVIONI PAOLO	Dolo (VE), 16/04/1947 -
442	1969 (s)	MARZADURI MARZIO	Bologna, 28/01/1930 - ...
443	1969 (s)	MEOLI UMBERTO	Padova, 26/08/1920 – 17/05/2002
444	1969	MUTTERLE ANCO MARZIO	... - ...
445	1970 (f)	BELLINA GATTO LUISA	Conegliano (TV), 07/05/1947 - ...
446	1970 (f)	BERTI GIORGIO	Trecenta (RO), 20/02/1927 – Milano, 03/12/2007
447	1970 (f)	BUSETTO LUIGI	... - ...
448	1970 (f)	CASSOL ALBERTO	... – ...

449	1970 (f)	DE CRISTOFARO MARCELLO	Monteodorisio (CH), 23/02/1939 - Monteodorisio, 2015
450	1970 (f)	DI BERNARDO PLINIO	S. Stino di Livenza (VE), 18/09/1945 - ...
451	1970 (f)	FODELLA GIANNI	Vercelli, 23/12/1939 - ...
452	1970 (f)	SARONNE T. EDGARDO	Treccate (NO), 22/09/1936 - ...
453	1970 (s)	BALDACCI AGOSTINO	Savignano sul Rubicone (FC), 28/05/1945 -
454	1970 (s)	BASILE BRUNO	Bologna, 12/02/1944 - ...
455	1970 (s)	BELLINI GIUSEPPE	Isorella (BS), 23/10/1923 - ...
456	1970 (s)	BELLONI PERESSUTTI GINO	Padova, 12/06/1945 -
457	1970 (s)	BELLUCO UMBERTO	Adria (RO), 08/07/1931 - ...
458	1970 (s)	BETTAGNO ALESSANDRO	Soave, 12/04/1919 - 20/10/2004
459	1970 (s)	BIRAL ALESSANDRO	Ravenna, 20/02/1942 - ..., 1996
460	1970 (s)	BROILO FULVIOMARIO	Mattarello (TN), 26/01/1946 - ...
461	1970 (s)	CHIAPPINI ILEANA	Falconara Marittina (AN), 29/10/1927 - ...
462	1970 (s)	CIMINO GIUSEPPE	Cassaro (SR), 18/03/1944 -
463	1970 (s)	COCCO GIORGIO	Cagliari, 08/01/1941 - ...
464	1970 (s)	DE LOGU PIETRO	Torino, 21/06/1920 – Padova, 07/10/2002
465	1970 (s)	DE MICHELIS GIANNI	Venezia, 24/11/1940 - Venezia, 11/05/2019 #
466	1970 (s)	DE VAUCHER ANNE	Bonneville (FR), 03/12/1939 - ...

467	1970 (s)	DEJAK CAMILLO	Bolzano, 17/07/1923 - ...
468	1970 (s)	FORNI GUGLIELMO	Bologna, 05/11/1938 -
469	1970 (s)	GHERSETTI SERGIO	Pisino d'Istria (Pola), 02/11/1930 - Venezia, 16/11/2003
470	1970 (s)	GIORDANO MARCO	Pisa, 31/01/1942 - ...
471	1970 (s)	GIORGIANNI SANTI	Monforte S. Giorgio (ME), 15/06/1945 - ...
472	1970 (s)	GIRAUDO GIANFRANCO	Padova, 09/09/1941 - ...
473	1970 (s)	GIROTTI MARIA	Venezia, 30/06/1940 - ...
474	1970 (s)	LANDENNA GIAMPIERO	Milano, 26/12/1923 – Milano, 2016
475	1970 (s)	LANDO FABIO	Rovereto (TN), 14/05/1943 - ...
476	1970 (s)	LIMENTANI ALBERTO	Trieste, 17/01/1935 – Padova, 1986
477	1970 (s)	LORENZONI M. VITTORIA	Trento, 15/07/1936 - ...
478	1970 (s)	MARCON GIUSEPPE	Conegliano (TV), 18/08/1946 -
479	1970 (s)	MERLIN MICHELANGELO	Trieste, 04/12/1910 – Padova, 16/10/2002
480	1970 (s)	NALETTO GIUSEPPINA	Moggio Udinese (UD), 23/04/1941 - ...
481	1970 (s)	PADOAN GIORGIO	Venezia, 19/12/1933 - Venezia, 29/04/1999
482	1970 (s)	PALAZZI ANTONIO	Venezia, 20/09/1942 - ...
483	1970 (s)	PASSERINI RICCARDO	New York (USA), 19/10/1917 - ...

484	1970 (s)	PENNACCHIETTI FABRIZIO	Torino, 14/12/1938 -
485	1970 (s)	PILLININI GIOVANNI	Venezia, 31/12/1925 - ...
486	1970 (s)	PISERCHIO SALVATORE	Casablanca (Marocco), 12/06/1929 - ...
487	1970 (s)	RAO ANTONIO	Napoli, 06/02/1942 - ...
488	1970 (s)	SEMERANO PIER GIORGIO	Padova, 06/11/1941 - ...
489	1970 (s)	SEVERINO EMANUELE	Brescia, 26/02/1929 - Brescia, 17/01/2020
490	1970 (s)	STRADA VITTORIO	Milano, 31/05/1929 – Venezia, 30/04/2018
491	1970 (s)	TAVANI GIUSEPPE	Roma, 30/04/1924 – 22/03/2019
492	1970 (s)	TENENTI ALBERTO	Viareggio (LU), 05/06/1924 - Parigi, 11/11/2002
493	1970 (s)	TRAVERSARI GUSTAVO	Spinea (VE), 30/07/1924 – Treviso, 09/04/2015
494	1970 (s)	TREVES PIERO	Milano, 27/11/1911 - Nizza, 7 luglio 1992
495	1970 (s)	ZANIOL ANGELO	Murano (VE), 12/09/1937 - ...
496	1970 (s)	ZANMARCHI GIOVANNI	Trieste, 04/08/1939 - ...
497	1970 (s)	MARRA GIULIO	Udine, 19/11/1944 -
498	1971 (f)	LENTINI LUIGI	Canicattì (Agrigento), 07/11/1948 -
499	1971 (f)	RIGONI MARIO	Asiago (VI), 02/06/1948 – Montebelluna, 15/10/2021
500	1971 (s)	AMATI LUIGI	Venezia, 16/06/1905 - ...
501	1971 (s)	BENELLI GRAZIANO	Ravenna, 16/09/1943 - ...

502	1971 (s)	BORDIGNON EMILIO	Bassano del Grappa, 12/09/1935 - ...	
503	1971 (s)	CACCIAVILLANI GIOVANNI	Padova, 28/01/1946 - ..., 2013	
504	1971 (s)	CAGNONI PAOLA	Padova, 07/08/1940 - Padova, 29/06/2004	
505	1971 (s)	CANDIDA BIANCA	Venezia, 04/05/1938 - ...	
506	1971 (s)	CANESTRELLI ELIO	28/06/1944 - ...	
507	1971 (s)	CANTILENA MARIO	Milano, 18/09/1948 - ...	
508	1971 (s)	CARTURAN GIOVANNI	Monselice (PD), 23/01/1944 - ...	
509	1971 (s)	CICCARIELLO SALVINO	Gaeta (LT), 06/10/1939 - ...	
510	1971 (s)	COSTANTINI ALDO MARIA	Venezia-Mestre, 02/03/1946 - ..., 2023	
511	1971 (s)	DAL MONTE MARIA TERESA	Ventimiglia (IM), 20/08/1939 - ...	
512	1971 (s)	DALLAPORTA GIANFRANCO	Trieste, 30/07/1940 - ...	
513	1971 (s)	DANESI PIER ROBERTO	Roma, 09/10/1938 - ...	#
514	1971 (s)	DI NINNI FRANCA	Paimoli (CH), 05/08/1944 - ...	
515	1971 (s)	DOLCINI DONATELLA	Varese, 18/05/1944 - ...	
516	1971 (s)	DORIGO ROSELLA	Venezia-Lido, 01/08/1945 -	
517	1971 (s)	FACCANI REMO	Ravenna, 26/01/1937 - ...	
518	1971 (s)	FREDDI GIOVANNI	Sermide (MN), 10/06/1930 - ...	
519	1971 (s)	GOLDIN DANIELA	Monselice (PD), 17/06/1944 - ...	

520	1971 (s)	GRAZIANI MAURO	Verona, 14/11/1936 - ..., 2019
521	1971 (s)	GRAZIANI RODOLFO	Venezia, 02/07/1937 - ...
522	1971 (s)	HOCQUET JEAN CLAUDE	Aulnoye (Francia), 03/02/1936 - ...
523	1971 (s)	LENARDA MAURIZIO	Venezia, 28/09/1942 -
524	1971 (s)	LENTINI LUIGI	Canicattì (Agrigento), 07/11/1948 -
525	1971 (s)	LEONCINI FRANCESCO	Venezia, 26/07/1946 -
526	1971 (s)	LEVI FRANCO	Torino, 03/06/1937 – Champoluc, 05/04/1980
527	1971 (s)	MARIANO EMILIO	Milano, 29/09/1914 - ...
528	1971 (s)	MIATTO GIORGIO	Padova, 03/04/1941 - ...
529	1971 (s)	MOLIN PRADEL MARIO	Vienna, 15/01/1939 - ...
530	1971 (s)	NARDO DANTE	Padova, 30/04/1923 - ...
531	1971 (s)	NATILE GIOVANNI	Putignano (BA), 18/11/1944 - ...
532	1971 (s)	OLIVOTTO LUCIANO	Nervesa della Battaglia (TV), 04/11/1946 - ...
533	1971 (s)	OMAN GIOVANNI	Cairo (Egitto), 24/06/1922 – Roma, 27/08/2007
534	1971 (s)	PANZARINI GIOVANNI	Ponte di Legno (BR), 28/01/1928 - ...
535	1971 (s)	PERIN GUIDO	Rovereto (TN), 15/05/1938 – Rovereto, 20/04/2019
536	1971 (s)	PINNA FRANCESCO	Cagliari, 26/19/1945 - ..., 2015
537	1971 (s)	RESTELLI GIUSEPPE	Saronno (VA), 13/12/1922 - ...



538	1971 (s)	RIGO ADELIO	Venezia, 13/01/1938 - ...
539	1971 (s)	ROS RENZO	Sacile (PN), 11/03/1937 – 14/01/2024
540	1971 (s)	RUGGIU LUIGI	Sassari, 13/08/1939 -
541	1971 (s)	RULLANI ENZO	Siena, 01/01/1947 - ...
542	1971 (s)	SPERANZA ANTONIO	Giovinazzo (BA), 09/07/1944 - ...
543	1971 (s)	STATI SORIN	Bucarest (Romania), 01/02/1932 - Parigi, 2008
544	1971 (s)	TANIS ASIM	Kemerhisar (Turchia), 01/05/1942 -
545	1971 (s)	TAROZZI BIANCA	Bologna, 08/12/1941 -
546	1971 (s)	TATTARA GIUSEPPE	Bassano del Grappa (VI), 02/02/1945 -
547	1971 (s)	TERENZI MARIO	Arcevia (AN), 15/10/1936 - ...
548	1971 (s)	TOMASIN ALBERTO	Bologna, 04/01/1941 - ..., 2017
549	1971 (s)	TORTORA IOLANDA	Soissons (Francia), 11/12/1925 - ...
550	1971 (s)	TRAVERSO PIETRO	Vicenza, 08/10/1942 - ...
551	1971 (s)	TREVISAN GIOVANNA	Este (PD), 23/04/1947 -
552	1971 (s)	TUROLLA ENZO	Venezia, 26/01/1931 - ..., 2006
553	1971 (s)	UGHETTI DANTE	Montegnino (VA), 07/12/1925 - Milano, 10/12/1977
554	1971 (s)	UGUAGLIATI PAOLO	Padova, 23/03/1941 - ...
555	1971 (s)	VIDOTTO GRAZIANO	Chiarano (TV), 06/12/1935 - ...
556	1971 (s)	ZANELLA RENZO	Venezia, 08/01/1944 - ...

557	1971 (s)	ZANETTO GABRIELE	Padova, 11/09/1948 – Venezia, 05/04/2013
558	1971 (s)	MASSARIA CLAUDIO	Venezia, 03/03/1945 - ...
559	1971 (s)	MAZZEI ILEANA LALATTA COSTERBOSA	Torremaggiore (FG), 24/05/1930 - ...
560	1971 (s)	MAZZOCCO GIAN NEREO	Brescia, 02/01/1947 - ...
561	1972 (f)	BARBIELLINI AMIDEI GASPARE	Mar Arabico, 26/11/1934 – Roma, 12/07/2007
562	1972 (f)	CRUCCAS DAMIANO	Montebelluna (TV), 10/05/1943 - ...
563	1972 (f)	GIUSTINIANI MARIO	... - ...
564	1972 (f)	PUPPA MARIO	Fiume Veneto (PN), 06/06/1929 - ...
565	1972 (f)	TROLIO LAURA	Vittorio Veneto (TV), 24/11/1947 - ...
566	1972 (s)	AGOZZINO TULLIO	Fiume, 15/08/1926 - ..., 1980
567	1972 (s)	ANNIBALE GIULIANO	S. Biagio di Callalta (TV), 06/11/1946 - ...
568	1972 (s)	BALDISSERA EROS	Venezia, 17/03/1944 -
569	1972 (s)	BONIVENTO MASSIMILIANO	Venezia, 15/01/1943 - ...
570	1972 (s)	BORTOLOTTO MARIO	Pordenone, 30/08/1927 - ...
571	1972 (s)	CALZA GIAN CARLO	Ostino (CR), 28/06/1940- ...
572	1972 (s)	CASTRO FRANCESCO	Roma, 01/01/1936 – Roma, 23/07/2006

573	1972 (s)	CAVAGGIONI ALBERTO	Milano, 06/12/1938 - ...
574	1972 (s)	CORDUAS SERGIO	Viterbo, 28/03/1943 – 15/10/2022
575	1972 (s)	COSTA GIOVANNI	Feltre (BL), 30/07/1942 -
576	1972 (s)	CROCIANI BRUNO	Portoferraio (LI), 23/06/1941 - ...
577	1972 (s)	GARLATO GUGLIELMO	Venezia, 07/03/1947 -
578	1972 (s)	LAVAGNINI IRMA	Roncoferraro (MN), 10/08/1948 - ...
579	1972 (s)	MANZARI MARIO	Ravenna, 20/10/1938 - ...
580	1972 (s)	MARESCA LUCIANA NATILE	Chioggia (VE), 14/09/1943 - ...
581	1972 (s)	MICHELON GIANNI	Padova, 16/07/1941 - ...
582	1972 (s)	PARATELLA ALBERTO	Montepulciano (SI), 09/06/1930 - ...
583	1972 (s)	PEROCCO DARIA	Venezia, 01/06/1948 -
584	1972 (s)	PETTERLINI ARNALDO	Selva di Progno (VR), 03/03/1937 - ...
585	1972 (s)	PISCIOTTA MARIA CRISTINA	Recanati (Macerata, 29/05/1946 -
586	1972 (s)	RAMOUS EMILIO	Udine, 27/09/1937 - ...
587	1972 (s)	SECHI SALVATORE	Nulvi (SS), 29/01/1939 -
588	1972 (s)	SENIGAGLIA ELENA	Venezia, 13/01/1948 - ...
589	1972 (s)	SOTGIU ANTONELLO	Simi (Grecia), 28/02/1945 - ...
590	1972 (s)	STRUKUL GIORGIO	Padova, 21/11/1946 -

591	1972 (s)	TITONE RENZO	Trino, (VC), 05/01/1925 – Torino, 16/02/2013
592	1972 (s)	TRENTINI GIANCARLO	Milano, 13/08/1928 - ...
593	1972 (s)	VANOSSI LUIGI	Longarone (BL), 05/10/1941 - ..., 1998
594	1972 (s)	VIANELLO MARIELLA	Venezia, 20/08/1946 - ...
595	1972 (s)	VIGLINO PAOLO	Firenze, 27/12/1940 - ...
596	1972 (s)	VIGNA CARMELO	Rosolini (SR), 26/11/1940 -
597	1972 (s)	VINCENZI GIUSEPPE	Castelmassa (RO), 20/06/1941 - ...
598	1972 (s)	MAZZOLENI PIERA	Venezia, 28/08/1947 - ...
599	1973 (f)	ALBERGHI SANTE	... - ...
600	1973 (f)	BELLAVITIS GIORGIO	Venezia, 17/05/1926 – Venezia, 21/05/2009
601	1973 (f)	BRANCA DANIELA	Firenze, 14/06/1943 - ...
602	1973 (f)	COE JOHN SEWARD	... - ....
603	1973 (f)	DEGAN FERDINANDO	L'Aquila, 27/08/1944 – Padova, 17/05/2022
604	1973 (f)	DIAZ GIOVANNI	Abbazia, 08/08/1943 - ...
605	1973 (f)	FACCHI GIORGIO	Venezia-Mestre, 13/06/1908 – Venezia, 2008
606	1973 (f)	FIDO FRANCO	... - ...
607	1973 (f)	LANCIANI GIULIA	Roma, 16/05/1935 – Roma, 14/11/2018
608	1973 (f)	LOSCH EMILIO	... - ....
609	1973 (f)	PALMERIO GIOVANNI	Guardiagrele (CH), 27/12/1941 – Roma, 13/04/2019
610	1973 (f)	RUSSO UMBERTO	Venezia, 20/03/1948 - ...

611	1973 (f)	SCARFI BIANCA M.	... – Venezia, 04/03/2016
612	1973 (f)	TRAVI ERNESTO	1923 - 1999
613	1973 (s)	ALBERTIN GABRIELE	Monselice (PD), 04/10/1948 -
614	1973 (s)	CERVELLI INNOCENZO	Roma, 31/07/1942 – Napoli, 31/05/2017
615	1973 (s)	COSLOVI FRANCO	Trieste, 13/01/1949 -
616	1973 (s)	FACCIPIERI SERGIO	Vicenza, 20/04/1947 -
617	1973 (s)	FISCETTI GIUSEPPE	Taranto, 09/07/1932 - ...
618	1973 (s)	GAMBI ALBERTO	Forlì, 25/07/1947 - ...
619	1973 (s)	HIEKE OPLINIA	Palmanova (UD), 28/07/1915 – Padova, 04/05/2006
620	1973 (s)	MANCINELLI LAURA	Udine, 18/12/1933 – Torino, 07/07/2016
621	1973 (s)	MANTOVAN PIETRO	Chioggia (VE), 15/04/1945 -
622	1973 (s)	MARANI ALESSANDRO	Cerea (VR), 09/01/1936 – 26/08/2012
623	1973 (s)	MONTESANO ALDO	Reggio Calabria, 14/07/1939 -
624	1973 (s)	PASQUALATO ROBERTO	Treviso, 08/08/1943 – 16/03/2004
625	1973 (s)	PASSERINI AMEDEO	Bologna, 27/11/1948 -
626	1973 (s)	PETRONIO UGO	Alba (CU), 02/08/1942 - ...
627	1973 (s)	SABBATTINI MARIO	Roma, 06/07/1944 – 20/12/2017
628	1973 (s)	SAMPOLI MARCO	Firenze, 01/01/1944 - ...

629	1973 (s)	SANTESSO ERASMO	Padova, 21/01/1948 -
630	1973 (s)	TARCA LUIGI	Sondrio 19/04/1947 -
631	1973 (s)	TREVISAN EMANUELA	Venezia, 05/01/1947 -
632	1973 (s)	VECCHI MAURIZIA	Milano, 15/05/1947 - ...
633	1973 (s)	VEDALDI ROMANO	Venezia, 20/03/1945 – 12/12/2016
634	1973 (s)	ZACCAGNINI CARLO	Roma, 11/06/1944 - ...
635	1973 (s)	ZORNITTA GINO	Belluno, 02/01/1946 -
636	1973 (s)	MAZZARIOL GIUSEPPE	Venezia, 17/04/1922 - Treviso, 04/09/1989
637	1973 (s)	MENGALDO PIER VINCENZO	Milano 28/11/1936 -
638	1973 (s)	MENGARELLI GIANLUIGI	Venezia, 04/09/1938 - ...
639	1974 (f)	CATTANEO SILVANA	Vicenza, 01/07/1948 - ...
640	1974 (f)	COLOMBO UMBERTO	Como, 30/11/1938 - ...
641	1974 (f)	GIMMA GIACOMA	Vieste (FG), 07/12/1946 - ...
642	1974 (f)	GORI GIOVANNI BATTISTA	Milano, 30/11/1941 - ...
643	1974 (f)	MONTAINA GIOVANNI	Palermo, 05/03/1938 - ...
644	1974 (f)	ORLANDO RAFFAELLO	Londra (GB), 22/10/1946 - ...
645	1974 (s)	ABBIATI MAGDA	Milano, 26/02/1949 -

646	1974 (s)	AGOSTI STEFANO	Caprino Veronese (VE), 01/10/1930 – Negrar (VR), 05/07/2019
647	1974 (s)	BARATTO MARIO	Chioggia (VE), 24/06/1920 - Venezia, 10 maggio 1984
648	1974 (s)	BAROLO PIETRO	Torino, 19/03/1939 - ...
649	1974 (s)	BELLINA ANNA LAURA	Venezia. 05/10/1950 -
650	1974 (s)	BELLOTTO MASSIMO	Venezia, 18/05/1947 -
651	1974 (s)	BERNABEI FRANCA	Venezia, 19/03/1945 -
652	1974 (s)	BOCCALI GIULIANO	Milano, 13/10/1946 -
653	1974 (s)	BONFATTI EMILIO	Mirandola (MO), 23/09/1942 – Padova, 2007
654	1974 (s)	BOSCHI TRISTANO	Udine, 19/13/1939 - ...
655	1974 (s)	BRIAMONTE ANTONIO	Matera, 13/19/1944 -
656	1974 (s)	BRUGNOLO FURIO	Abano Terme (PD), 30/10/1944 -
657	1974 (s)	CANOVA GIOVANNI	Feltre (BL), 10/10/1944 -
658	1974 (s)	CASTOLDI ALBERTO	Bergamo, 05/08/1941 – 19/04/2019
659	1974 (s)	CREMONESI CARLA MASTRANGELI	Milano, 20/03/1913 - ...
660	1974 (s)	CROTTI ILARIA	Mantova, 07/04/1950 -
661	1974 (s)	DA POZZO AUGUSTO	Venezia-Mestre, 16/09/1929 - ...
662	1974 (s)	DADO' PATRIZIA	Roma, 03/08/1948 -

663	1974 (s)	DEMATTE' CLAUDIO	Trento, 04/03/1942 -19/03/2004
664	1974 (s)	DENTE BRUNO	Milano, 17/06/1946- ..., 2022
665	1974 (s)	FAGIUOLI ENRICO	Ivrea (TO), 14/01/1944 - ...
666	1974 (s)	FERLITO VALERIO	Catania, 01/06/1949 - ...
667	1974 (s)	FRANCONI CAFIERO	Arcevia (AN), 30/04/1929 – 04/11/2017
668	1974 (s)	GALLIAZZO VITTORIO	Quinto di Treviso (TV), 02/01/1939 - ...
669	1974 (s)	GOISIS GIUSEPPE	Venezia, 25/12/1944 – 05/04/2023
670	1974 (s)	GUIDORIZZI ERNESTO	Verona, 12/01/1939 - ...
671	1974 (s)	LIBERI ANTONIO	Ascoli Piceno, 29/07/1943 - ...
672	1974 (s)	MAGNANINI EMILIA	Reggio Emilia, 25/09/1949 -
673	1974 (s)	MARANINI FRANCESCO PAOLO	Forte dei Marmi (LU), 18/09/1933 - ...
674	1974 (s)	MASTRANDREA PAOLO	Venezia, 02/12/1950 -
675	1974 (s)	ORIO ANGELO ANTONIO	Caprino Veronese (VE), 03/12/1938 - ...
676	1974 (s)	ORSEGA EMILIO FRANCESCO	Mezzano (TN), 13/06/1946 -
677	1974 (s)	ORTALLI GHERARDO	Fidenza (PR), 21/09/1943 -
678	1974 (s)	PACI SERGIO	Arezzo, 16/07/1947 -
679	1974 (s)	PAGANI CESA GIOVANNA	Belluno, 16/03/1946 - ...



680	1974 (s)	PICCHIO MARIA LAURA	Cairo Montenotte (SV), 11/08/1937 - ...
681	1974 (s)	PIEMONTESE ANGELO MICHELE	Monte S. Angelo, 28/09/1940 - ...
682	1974 (s)	RUGGENINI MARIO	Mantova, 15/05/1940 – 18/01/2021
683	1974 (s)	SARTORE DOMENICO	Marostica (VI), 03/11/1946 -
684	1974 (s)	SITRAN GINO	Venezia, 04/04/1940 - ...
685	1974 (s)	SPEZZANI PIETRO	Modena, 01/08/1935 – Venezia, 1999
686	1974 (s)	VOLPATO GIUSEPPE	Cuneo, 17/06/1942 - ...
687	1974 (s)	VOLPATO GIUSEPPINA	Padova, 08/09/1947 – Mestre, 04/04/2012
688	1974 (s)	ZAFFALON RENATO	Venezia, 03/03/1941 - ...
689	1975 (f)	ALBIERO GIOVANNI	Montorso Vicentino, 08/93/1946 - ...
690	1975 (f)	CAMPESAN GIANCARLO	Vicenza, 08/02/1947 - ...
691	1975 (f)	CARROZZA PAOLO	Ancona, 27/06/1950 - Roma, 22/08/1975
692	1975 (f)	CASAROTTO DARIO	Venezia-Lido, 24/03/1944 - ...
693	1975 (f)	DE SIMONE COSTANTE	Clusone (BG), 17/07/1950 - ...
694	1975 (f)	LEVI LEO	Casale Monferrato (AL), 15/06/1912 - ...
695	1975 (f)	MALVESTIO LUIGINA MAZZORANA	Venezia, 20/02/1946 - ...
696	1975 (s)	CESCON PAOLO	Vazzola (TV), 02/11/1938 -

697	1975 (s)	BAIOCCHI ANGELO	Roma, 15/02/1951 -
698	1975 (s)	BERENGO MARINO	Venezia, 8/11/1928 – Venezia, 03/08/2000
699	1975 (s)	BETTINI LIDIA FRONZAROLI	Firenze, 19/12/1940 - ...
700	1975 (s)	BIANCHI BRUNA	Alessandria, 22/12/1949 -
701	1975 (s)	BRUSATIN MANLIO	Castelfranco Veneto, 24/04/1943 -
702	1975 (s)	CALABRESE LILIA	Collarmele (AQ), 01/07/1943 - ...
703	1975 (s)	CAMPA ANNUNZIATA	Parabita (LE), 30/09/1945 -
704	1975 (s)	CAPPELLINA FRANCO	Bologna, 19/09/1922 - ...
705	1975 (s)	CARACCIOLO ANGELA MARIA	Belluno, 21/12/1940 – Venezia, 11/04/2015
706	1975 (s)	CERRETA MICHELE	Calitri (AV), 09/06/1947 - ...
707	1975 (s)	CETINCAN NESRIN KANAT	Istanbul, 13/03/1950 - ...
708	1975 (s)	COSTANTINI MASSIMO	Venezia, 15/09/1943 – Venezia, 05/04/2006
709	1975 (s)	CROSATO MARIO	Treviso, 16/07/1943 – Treviso, 11/09/2022
710	1975 (s)	DE TOFFOL GIUSEPPE	Belluno, 24/08/1947 – Belluno, 2008
711	1975 (f)	DE SANTIS ALBERTO	... - ...
712	1975 (s)	DEGANELLO GIULIO	Este (PD), 29/04/1939 - ...

713	1975 (s)	DOGLIANI GIANFRANCO	Ancona, 14/06/1949 - ...
714	1975 (s)	ENRIETTI MARIO	Borgofranco di Ivrea (TO), 02/03/1940 - ...
715	1975 (s)	ESTE LAURA	Brescia, 08/03/1947 - ...
716	1975 (s)	FABRIS GIAMPAOLO	Livorno, 06/01/1938 – Milano, 20/05/2010
717	1975 (s)	FAGHERAZZI GIULIANO	Treviso, 22/07/1938 - ...
718	1975 (s)	GALZIGNA MARIO	Gorizia (GO), 06/08/1944 - ..., 2020
719	1975 (s)	GRIGNASCHI MARIO	Trieste, 20/01/1917 - ..., 2000
720	1975 (s)	GUERRIERO RENATO	Venezia, 20/06/1933 – Venezia, 21/04/2019
721	1975 (s)	ICHIHARA YASUKO	Tokyo, 09/06/1937 - ...
722	1975 (s)	KINDL URLIKE	Merano (BZ), 16/10/1951 -
723	1975 (s)	LEONCINI PAOLO	Venezia, 07/12/1940 -
724	1975 (s)	LEONE SERGIO	Vicenza, 05/01/1941 - ...
725	1975 (s)	MAGAROTTO LUIGI	Padova, 15/09/1942 -
726	1975 (s)	MARIOTTI MARCO	Bologna, 01/11/1946 - ...
727	1975 (s)	MARTINENGO GIOVANNI	Genova, 18/05/1948 - ...
728	1975 (s)	NATOLI SALVATORE	Patti (ME), 18/09/1942 -
729	1975 (s)	NAUMOW ALEKSANDER	Polonia, 06/07/1949 -
730	1975 (s)	NICOLARDI SILVIA	Pontremoli (MS), 20/09/1930 - ...
731	1975 (s)	ORSONI GIORGIO	Venezia, 29/08/1946 -

732	1975 (s)	PARENZO SARA	Padova, 18/07/1947 -
733	1975 (s)	PAULETTO LIVIO	Pordenone, 18/08/1937 - ...
734	1975 (s)	PIANCA PAOLO	Pieve di Soligno (TV), 17/04/1949 -
735	1975 (s)	PIZZIGATI MAURO	Livorno, 18/12/1946 - ...
736	1975 (s)	PRATO GIANCARLO	Lecce, 24/11/1950 - ...
737	1975 (s)	PROCIDANO ISABELLA	Mestre (VE), 04/11/1950 -
738	1975 (s)	QUARTARONE GIUSEPPE	Pachino (SR), 05/05/1947 -
739	1975 (s)	ROCCHI FULVIA	Cochabamba (Bolivia), 15/12/1949 -
740	1975 (s)	RUGIADINI ANDREA	Firenze, 29/05/1943 – 27/11/2022
741	1975 (s)	SACCHETTO PLINIO	Padova, 18/12/1929 – Roma, 30/04/2004
742	1975 (s)	SCALISE SERGIO	Tavagnacco (UD), 10/01/1944 -
743	1975 (s)	SCARABELLO GIOVANNI	Venezia, 20/02/1932 – Venezia, 2016
744	1975 (s)	SCHIFFINI LILIANA	Carbonia (CA), 18/10/1947 - ...
745	1975 (s)	SCIUTO ITALO	Catania, 09/01/1941 - ...
746	1975 (s)	SCRIVANTI ALBERTO	Venezia, 12/02/1950 -
747	1975 (s)	SERAFIN SILVANA TOFFANIN	Padova, 04/07/1946 - ...
748	1975 (s)	STRADA ALBERTO	Desio (MI), 20/03/1951 - ...
749	1975 (s)	SULLAM ANNA VERA	Venezia, 10/09/1947 -

750	1975 (s)	TOTARO FRANCESCO	Monopoli (BA), 15/03/1941 - ...
751	1975 (s)	TRISOLINI GIOVANNA	Pola, 25/04/1937 -...
752	1975 (s)	UNEDDU GIUSEPPE	Thiesi (SS), 16/10/1946 - ...
753	1975 (s)	VALENT ITALO	Treviso, 02/10/1944 – Brescia, 2003
754	1975 (s)	ZACCARIA ANNA	Aosta, 28/01/1940 -
755	1975 (s)	ZECCHI LINA	Bologna, 27/08/1945 -
756	1975 (s)	ZINGALES ARMANDO	Catania, 16/02/1949 -
757	1975 (s)	ZUANELLI ELISABETTA	Venezia, 28/08/1945 - ...
758	1975 (s)	MAZZUCATO GIANCARLO	Padova, 26/03/1947-
759	1975 (s)	MENEGAZZO LAURA	Padova, 02/04/1946 -
760	1976 (f)	BUSOLIN MARISA	Zero Branco (TV), 09/06/1948 - ...
761	1976 (f)	GARZON GIULIANO	Bolzano, 23/11/1949 - ...
762	1976 (f)	MARZARI LUCIANA	Venezia, 22/04/1951 - ...
763	1976 (s)	ALARES MARIA LUIGIA STIFFONI	Valencia, 06/08/1935 - ...
764	1976 (s)	BALSAMO LUIGI	S. Damiano d'Asti, 12/14/1926 – 19/12/2012
765	1976 (s)	BERARDI GIANLUIGI	Brescia, 20/02/1965 - ..., 2021
766	1976 (s)	BOLZAN LOREDANA	Sospirolo (BL), 13/08/1949 - ...
767	1976 (s)	BRILLANTE CARLO	Foggia, 04/01/1948 -

768	1976 (s)	BUCCHI RENATO	Firenze, 23/01/1922 - ...
769	1976 (s)	CALOGERO SANDRO	Cavarzere (VE), 24/09/1936 - ...
770	1976 (s)	CANOVESE LUCIANO	Campodarsego (PD), 23/02/1950 -
771	1976 (s)	CHIANCONE ALDO	Bari, 30/10/1936 - ...
772	1976 (s)	CINGI MARINA BIAGINI	Reggio Emilia, 20/01/1925 - ...
773	1976 (s)	CORSINI UMBERTO	Trento, 27/08/1914 - ...
774	1976 (s)	CSILLAGHY ANDREA	Budapest, 23/02/1940
775	1976 (s)	DONINI PIER GIOVANNI	Trento, 30/05/1936 – Roma, 21/05/2003
776	1976 (s)	FALES F. MARIO	Baltimora (USA), 23/05/1946 – Roma, 15/04/2024
777	1976 (s)	FANELLO LORENZO	Venezia, 02/11/1945 - ...
778	1976 (s)	FONTANA VINCENZO	Ravenna, 08/08/1946 -
779	1976 (s)	GIACOMIN ALBERTO	Treviso, 15/11/1943 -
780	1976 (s)	GIORDANO LUIGI	Torino, 15/03/1938 - ...
781	1976 (s)	GONCALVES SIMOES MANUEL	Ferreira do Zêzere (Portogallo), 05/08/1933 - ...
782	1976 (s)	LA GRASSA GIANFRANCO	Conegliano (TV), 19/01/1935 -
783	1976 (s)	LANARO GIORGIO	Schio (VI), 12/12/942 – 29/04/2019

784	1976 (s)	MARANGONI GIAMPAOLO	Chirignago (VE), 09/06/1942 - ...
785	1976 (s)	MARGIOTTA UMBERTO	Carpuso (BA), 04/06/1947 – Verona, 28/08/2019
786	1976 (s)	MATTEI GENTILI MATTEO	Rimini (FO), 19/11/1942 - ...
787	1976 (s)	MORETTI ELENA	Legnago (VE), 13/06/1946 -
788	1976 (s)	OTTAVIANI MASSIMILIANO	Soresina (CR), 07/04/1944 - ...
789	1976 (s)	PAJALICH ARMANDO	Venezia, 29/05/1949 -
790	1976 (s)	PASQUETTO ANTONIO	Vigonza (PD), 16/04/1931 - ...
791	1976 (s)	PELLANDA ANNA	Venezia, 15/07/1939 - ...
792	1976 (s)	PICCHETTI FRANCESCA	San Donà di Piave (VE), 08/04/1930 - ...
793	1976 (s)	POVOLO CLAUDIO	Valdagno, 03/02/1948 -
794	1976 (s)	POZZEBON GRAZIELLA	Spresiano (TV), 15/03/1945 - ...
795	1976 (s)	RAVEGNANI GIORGIO	Milano, 05/09/1948 -
796	1976 (s)	RINALDO GIAMPAOLO	Este (PD), 05/02/1949 - ...
797	1976 (s)	ROSSI FRANCESCO PAOLO	Silvi (TE), 02/10/1933 - ...
798	1976 (s)	TENENBAUM ALEXANDER	Roma, 17/01/1945 - ...
799	1976 (s)	TIZIANI ALBERTO	Pincara (RO), 12/04/1943 - ...
800	1976 (s)	TOGNI MARIO	Edolo (BS), 19/06/1946 - ...

801	1976 (s)	TRIMARCHI FRANCESCA	Milano, 05/12/1936 - ...
802	1976 (s)	VECCHIATO FRANCESCO	Campodarsego (PD), 05/03/1941 - ...
803	1976 (s)	VERCELLIN GIORGIO	Lillianes (AO), 23/08/1950 - ...
804	1976 (s)	ZIPOLI RICCARDO	Prato (FI), 15/10/1952 -
805	1976 (s)	MELCHIORRE VIRGILIO	Chieti, 18/01/1931 -
806	1977 (f)	CRIVELLARI FRANCO	Piove di Sacco (PD), 29/04/1944 -
807	1977 (f)	HUBNER WOLFGANG	Hannover, 18/09/1939 - ...
808	1977 (f)	RONCHEY ALBERTO	Roma, 27/09/1926 – Roma, 05/04/2010
809	1977 (f)	VALESIO EDGARDO	Vienna, 05/09/1922 - ...
810	1977 (s)	AJELLO ROBERTO	Livorno, 18/01/1945 - ...
811	1977 (s)	AVIGLIANO LUCIANA	Napoli, 16/03/1946 - ...
812	1977 (s)	BOTTACIN ANNALISA	Venezia, 28/09/1943 - ...
813	1977 (s)	CALIMANI DARIO	Venezia, 18/02/1946 -
814	1977 (s)	CROATTO LUCIO	Trieste, 27/01/1920 - ...
815	1977 (s)	CROATTO UGO	Trieste, 02/11/1914 – Padova, 11/01/1993
816	1977 (s)	DELMONTE RODOLFO	Roma, 03/05/1946 -
817	1977 (s)	DORIGO WLADIMIRO	Venezia, 26/06/1927 – Venezia, 01/07/2006
818	1977 (s)	EUSEBI MARIO	Mantova, 12/05/1931 - ...



819	1977 (s)	FIorentino FRANCESCO	Napoli, 10/06/1950 -
820	1977 (s)	FRANCO LEONARDO	Vigonza (PD), 25/11/1952 - ...
821	1977 (s)	KERSHAW MARY ALISON	Londra, 06/01/1928 -
822	1977 (s)	LORENZON GIORGIO	Porcia (PN), 28/10/1950 - ...
823	1977 (s)	MARRARO FRANCESCO	Catania, 04/11/1948 - ...
824	1977 (s)	MOMO FEDERICO	Venezia, 23/12/1948 - ...
825	1977 (s)	PAGANOTTO ANGIOLA	Bolzano, 01/07/1950 - ...
826	1977 (s)	PAVONI BRUNO	Caprino Veronese (VR), 08/10/1949 -
827	1977 (s)	PERROTTA RAFFAELE	Napoli, 08/11/1936 - ...
828	1977 (s)	PITTERI BRUNO	Padova, 29/07/1950 - ...
829	1977 (s)	PODESTA' STEFANO	Chiavari (GE), 01/08/1939 -
830	1977 (s)	POLLONI RICCARDO	Salerno, 27/03/1939 - ...
831	1977 (s)	SCARPARI MAURIZIO	Venezia, 13/08/1950 -
832	1977 (s)	STEVANATO ROBERTO	Mirano, 20/09/1946 - ...
833	1977 (s)	TONDELLO EUGENIO	Padova, 12/11/1947 -
834	1977 (s)	ZEKIYAN BOGHOS	Istanbul (Turchia), 21/10/1943 -
835	1977 (s)	ZILIO GRANDI FRANCESCO	Firenze, 08/12/1930 - ...

836	1977 (s)	ZOCCHIA MAURIZIO	Venezia, 01/08/1952 - ...
837	1977 (s)	MENEGOZZO LICIA	Venezia, 09/11/1945 - ...
838	1978 (f)	BIANCHI CARLUCCIO	Alessandria, 03/09/1949 -
839	1978 (f)	DELFINI MAURIZIO	Roma, 27/09/1947 - ...
840	1978 (f)	SOCAL ANTONIO	Venezia, 05/07/1945 - ...
841	1978 (s)	CANZIANI ARNALDO	Milano, 08/01/1951 - ...
842	1978 (s)	CARLI AUGUSTO	Codigoro (FE), 09/02/1943 -
843	1978 (s)	COSSIO CECILIA	Udine, 18/11/1946 -
844	1978 (s)	DE DIVITIIS MASSIMO	Roma, 25/06/1949 - ...
845	1978 (s)	DEGETTO SANDRO	Dolo (VE), 12/04/1941 - ...
846	1978 (s)	DRIGO ANTONIO	Bovolenta (PD), 1706/1944 - ...
847	1978 (s)	ENZO STEFANO	Venezia-Lido, 02/04/1953 - ...
848	1978 (s)	FILIPPI GIAN GIUSEPPE	Venezia, 21/06/1947 - ...
849	1978 (s)	GRUBE ERNST	Kufstein (Austria), 09/05/1932 – Londra, 2011
850	1978 (s)	PAOLUCCI GINO	Macerata, 04/01/1942 -
851	1978 (s)	POLACCO RENATO	Venezia, 08/11/1938 - ...
852	1978 (s)	REBERSCHAK MAURIZIO	Venezia, 24/02/1942 - ...
853	1978 (s)	ROSSI PAOLA	Venezia-Lido, 19/08/1942 - ...

854	1978 (s)	SARPELLON GIOVANNI	Venezia,13/07/1941 -
855	1978 (s)	STARY GIOVANNI	Merano (BZ), 27/03/1946 – 19/10/2022
856	1978 (s)	TINAZZI GIORGIO	Padova, 16/01/1939 -
857	1978 (s)	VISINONI RAFFAELLA	Venezia, 18/12/1952 -
858	1978 (s)	ZANELLA PIERINO	S. Martino di Lupari (PD), 07/06/1938 - ...
859	1978 (s)	ZARAGA FEDERICO	Milano, 05/08/1946 - ...
860	1979 (f)	ARGESE EMANUELE	Mesagne (BR), 10/02/1947 -
861	1979 (f)	AVAGNINA MARIA ELISA	Mondovì (CN), 23/03/1950 -
862	1979 (f)	CAPPELLIN RICCARDO	Padova, 29/06/1947 - ...
863	1979 (f)	DRAGHI MARIO	Roma, 03/09/1947 - ...
864	1979 (f)	DUCREY GIORDANO F.	Torino, 03/10/1938 - ...
865	1979 (f)	SOTGIU ENRICO	... - ...
866	1979 (f)	TRECCANI EDOARDO	Parma, 13/05/1950 - ...
867	1979 (s)	ZADRO ATTILIO	Portogruaro (VE), 02/10/1921 - ...
868	1979 (s)	AJO' DAVID	Roma, 27/07/1946 - ...
869	1979 (s)	ARCANGELI MARIA LETIZIA	Milano, 12/11/1944 - ...
870	1979 (s)	BELLINGERI GIAMPIERO	Monticelli d'Ongina (PC), 06/07/1950 -
871	1979 (s)	BERNARDI ULDERICO	Oderzo (TV), 15/01/1937 – Treviso, 07/04/2021

872	1979 (s)	BIASON MARIA TERESA	Pordenone, 11/06/1936 - ...
873	1979 (s)	BISCONTIN GUIDO	Budoia (PN), 16/08/1942 - ..., 2022
874	1979 (s)	BISUTTI FRANCESCA in DE RIZ	Pordenone, 13/09/1953 -
875	1979 (s)	CARULLO ANTONIO	Bologna, 06/07/1948 – Bologna,14/02/2024
876	1979 (s)	CAZZARO FRANCO	Venezia, 26/04/1933 - ...
877	1979 (s)	DONZELLI FRANCO	Milano, 17/05/1950 - ...
878	1979 (s)	DUSE UGO	Rovigo, 11/10/1926 - ...
879	1979 (s)	GALIMBERTI UMBERTO	Monza, 02/05/1942 - ...
880	1979 (s)	GEMIN MASSIMO	Venezia, 28/07/1947 - ...
881	1979 (s)	GIAVAZZI FRANCESCO	Bergamo, 11/08/1949 -
882	1979 (s)	LIZIER MARIA ELEONORA	Treviso, 22/05/1941 – 19/04/2024
883	1979 (s)	NARDONE MICHELE	Roma, 03/10/1950 - ...
884	1979 (s)	PIANTELLI MARIO	Pino Torinese (TO),02/06/1943 -
885	1979 (s)	PINI ROLANDO	Gonzaga (MN), 05/05/1950 - ...
886	1979 (s)	PRISTINGHER FLAVIA RICCAMBONI	Bolzano, 04/10/1947 - ...
887	1979 (s)	RAMPA LORENZO	Novi Ligure (AL), 15/12/1946 - ...
888	1979 (s)	REGAZZONI SUSANNA	Buenos Aires (Argentina), 10/11/1951 -

889	1979 (s)	STANCATI RAFFAELE	Cosenza, 02/03/1946 - ...
890	1979 (s)	TONINATO TULLIO	Venezia, 11/07/1932 - ...
891	1979 (s)	TOPPANI INNOCENTE	Udine, 13/12/1943 - ...
892	1979 (s)	TRIFILETTI RITA FRANCESCA	Palermo, 12/06/1950 - ...
893	1979 (s)	VELLI GIUSEPPE	Seriano (AV), 09/11/1928 – Calci, 22/10/2013
894	1979 (s)	ZILLI LUIGIA	Valdobbiadene (TV), 20/11/1941 - ...
895	1980 (f)	MEREGALLI LETIZIA	Madrid, 07/03/1952 - ...
896	1980 (f)	SPADAVECCHIA NICOLETTA	Proserpio (CO), 29/08/1948 - ...
897	1980 (s)	BIROLO ADRIANO	Cittadella (PD), 08/02/1953 - ...
898	1980 (s)	BRAGADIN MARCANTONIO	Venezia, 08/01/1947 - ...
899	1980 (s)	BURSTIN HAIM	Milano, 11/05/1951 - ...
900	1980 (s)	CANEPARI LUCIANO	Venezia, 19/01/ 1947 -
901	1980 (s)	CAPPELLETTO ROBERTO	Musile di Piave (VE), 12/07/1951 - Mirano, 2016
902	1980 (s)	CECCHI FRANCO	Acquapendente (VI), 27/02/1949 - ...
903	1980 (s)	CORNI GUSTAVO	Modena, 17/01/1952 -
904	1980 (s)	COSSU RAFFAELLO	Sassari, 25/03/1948 -
905	1980 (s)	DONAZZOLO ROMANO	Bassano del Grappa (VI), 29/11/1935 - ...
906	1980 (s)	DONNA GIORGIO	Torino, 14/09/1946 - ...

907	1980 (s)	FABRIS ALBERTA	Venezia, 17/07/1932 - ...	
908	1980 (s)	FONTANELLA WALTER	Venezia, 03/06/1938 - ...	
909	1980 (s)	GAZZILLO DOMENICO	Venezia, 26/12/1949 - ...	
910	1980 (s)	ISENBURG TERESA	Arona (NO), 01/03/1944 - ...	
911	1980 (s)	LAERMANN KLAUS	Wiesbaden (Germania), 26/01/1939 - ...	
912	1980 (s)	LENARDUZZI RENE'	Argentina, 11/12/1947 -	+
913	1980 (s)	MILDONIAN PAOLA	Venezia, 11/12/1940 -	
914	1980 (s)	MONTECCHI GIORGIO	Baiso (RE), 10/04/1946 -	
915	1980 (s)	MORELLI GIOVANNI	Faenza (RA), 14/05/1942 – Venezia, 12/07/2011	
916	1980 (s)	MORET IVO	Conegliano Veneto (TV), 19/02/1949 -	
917	1980 (s)	MOSSETTO GIANFRANCO	Ceres (TO), 01/01/1944 - ...	
918	1980 (s)	MUELLER REINHOLD CHRISTOPHER	St. Louis (USA), 07/04/1940 -	
919	1980 (s)	NORDIO MARIO	Venezia, 27/04/1945 – Venezia, 2010	
920	1980 (s)	PANAGIA SALVATORE	Reggio Calabria, 17/01/1942 – Padova, 2024	
921	1980 (s)	PASINATO ANTONIO	Cittadella (PD), 18/03/1946 - ...	
922	1980 (s)	PITTARELLO ELIDE	Legnaro (PD), 03/09/1947 -	
923	1980 (s)	POLITI GIORGIO	Milano, 23/03/1947 -	

924	1980 (s)	SANTAGATA MARCO	Zocca (MN), 28/04/1947 - ..., 2020
925	1980 (s)	SCARPONI GIUSEPPE	Recanati (MC), 23/11/1948 - ...
926	1980 (s)	SCARZANELLA EUGENIA	Bologna, 01/08/1950 -
927	1980 (s)	ZANONCELLI LUISA	Canonica d'Adda (BG), 28/04/1943 -
928	1981 (f)	KOBERICH DAGMAR RENATA	Berlino, 12/10/1941 - ...
929	1981 (s)	AIROLDI GIUSEPPE	Costamasnaga (LC), 11/10/1945 -
930	1981 (s)	ALBERTI CARMELO	Barcellona Pozzo di Gotto (ME), 08/09/1946 -
931	1981 (s)	BACCI VANNA	Campi Bisenzio (FI), 11/08/1937 - ...
932	1981 (s)	BALDI FRANCO	Colle di Val d'Elsa (SI), 09/12/1951 -
933	1981 (s)	BERNARDI BRUNO	Venezia, 16/12/1950 -
934	1981 (s)	BETTINI MAURIZIO	Bressanone (BZ), 24/07/1947 -
935	1981 (s)	CARLUCCI FRANCESCO	Roma, 17/02/1942 - ...
936	1981 (s)	CARPI ANNA MARIA	Milano, 22/03/1939 -
937	1981 (s)	CHIESA BRUNO	S. Stefano Roero (CU), 14/05/1949 – 21/04/2015
938	1981 (s)	DEROSAS RENZO	Venezia, 03/01/1952 -
939	1981 (s)	FUMAGALLI MARIO	Milano, 10/11/1929 – Milano, 10/03/2019
940	1981 (s)	GALLO GIORGIO	Palermo, 27/07/1942 - ...

941	1981 (s)	GUGLIELMUCCI LINO	Trieste, 25/12/1934 - ..., 2013
942	1981 (s)	MEDIO ALFREDO	Genova, 13/02/1938 - ..., 2022
943	1981 (s)	PARRINI PAOLO	Castell'Azzara (GR), 29/06/1943 – 02/07/2020
944	1981 (s)	RICORDA RICCIARDA	Piacenza, 21/08/1949 -
945	1981 (s)	SUTTNER FRANCO	Feltre (BL), 18/08/1952 -
946	1981 (s)	TOLLINI ALDO	Domodossola (NO), 04/04/1947 -
947	1981 (s)	MASTROCINQUE ATTILIO	Venezia, 08/11/1952 - ...
948	1981 (s)	MAZZOCCHIN GIAN ANTONIO	Cittadella (PD), 27/09/1939 -
949	1982 (f)	CLEGG JEANNE FRANCES	Looe (UK), 08/09/1947 -
950	1982 (s)	ACCORDI MAURIZIO	Padova, 07/04/1943 - ...
951	1982 (s)	BRACCESI LORENZO	Pesaro, 03/04/1941 -
952	1982 (s)	MATTALIANO EMANUELE	Ferrara, 31/08/1946 - ...
953	1982 (s)	MOSCHETTI FRANCESCO	Padova, 21/01/1942 -
954	1982 (s)	REES MARIA FRANCES HILARY	UK 10/08/1950 -
955	1983 (s)	AMBROSETTI ANTONIO	Bari, 25/11/1944 – Venezia, 20/11/2020
956	1983 (s)	ANTONIUTTI STEFANO	Mestre-Venezia, 21/03/1956 -
957	1983 (s)	BETTIOLO PAOLO	Venezia, 06/05/1947 - ...



958	1983 (s)	BORLANDI MARIA ANTONIA	Pavia, 24/02/1940 - ...
959	1983 (s)	BOTTEGHI CARLO	La Spezia, 05/03/1938 - ...
960	1983 (s)	BRAGANTINI RENZO	Venezia, 13/09/1945 - ...
961	1983 (s)	CANGIANI MICHELE	Rapallo (GE), 31/01/1943 - ...
962	1983 (s)	CATALDI SILVIO	Parabita (LE), 05/06/1947 -
963	1983 (s)	CERONI CRISTINA	Venezia, 26/04/1953 -
964	1983 (s)	CHESSA GAVINO	Osilo (SS), 23/10/1947 -
965	1983 (s)	CORAZZOL GIANLUIGI	Milano, 24/09/1945 - ...
966	1983 (s)	FAINI RICCARDO ZAKI	Losanna (Svizzera), 12/09/1951 – Roma, 20/01/2007
967	1983 (s)	FORNASIERO SERENA	Venezia, 13/07/1952 -
968	1983 (s)	GUASTELLA GIOVANNI	Ragusa, 22/03/1957 -
969	1983 (s)	MADERA ROMANO	Cuasso (VA), 25/01/1948 -
970	1983 (s)	MANGONI DI S. STEFANO LUISA	Napoli, 06/02/1941 -Napoli, 03/01/2014
971	1983 (s)	MERLI STEFANO	Podenzano (PC), 08/07/1925 – Parma, 18/08/1994
972	1983 (s)	MORETTI GIUSEPPE	Venezia, 04/05/1952 - ...
973	1983 (s)	NATALI CARLO	Perugia, 05/01/1948 -
974	1983 (s)	PIZZAMIGLIO GILBERTO	Marcaria (MN), 12/10/1946 -
975	1983 (s)	RAMPAZZO GIANCARLO	Padova, 13/04/1950 - ...

976	1983 (s)	ROMANAZZI MARIO	Montebelluna (TV), 13/02/1956 - ...
977	1983 (s)	SAMARANI GUIDO	Biella (VC), 23/04/1950 -
978	1983 (s)	SYLVERS MALCOLM	New York (USA), 12/04/1941 - ...
979	1983 (s)	TAMIOZZO SILVANA	Milano, 03/05/1950 -
980	1983 (s)	TROVATO PAOLO	S. Donà di Piave (VE), 08/11/1952 -
981	1983 (s)	UGO PAOLO	Venezia, 27/09/1956 -
982	1983 (s)	VILLARI ENRICA	Napoli, 29/04/1952 -
983	1983 (s)	ZAN LUCA	Milano, 06/10/1953 -
984	1983 (s)	ZOLIN ANGELINI MARIA BRUNA	S. Vito di Leguzzano (VI), 31/07/1952 - ...
985	1984 (s)	BALBONI PAOLO	Sestola (MO), 11/06/1948 -
986	1984 (s)	BERARDINELLI ALFONSO	Roma, 11/07/1943 -
987	1984 (s)	BORIN FABRIZIO	Roma, 02/07/1947 -
988	1984 (s)	BRUNELLO PIETRO	San Polo di Piave (TV), 16/05/1948 -
989	1984 (s)	CAPOVILLA GUIDO	Padova, 29/07/1951 – Padova, 08/06/2011
990	1984 (s)	CUOZZO ASSUNTA	Eboli (SA), 10/12/1944 - ...
991	1984 (s)	CURATOLA GIOVANNI	Firenze, 01/09/1953 - ...
992	1984 (s)	DECIMA GIANNI	Palermo, 09/10/1957 – 09/08/1991
993	1984 (s)	GOLFETTO FRANCESCA	Mirano (VE), 04/10/1950 -
994	1984 (s)	LEONARDI PAOLO	Sassari, 23/07/1947 -
995	1984 (s)	MAGRINI MARINA	Venezia, 17/02/1949 – Venezia, 2019

996	1984 (s)	MICCOLI GIOVANNI	Trieste, 30/08/1933 - 28/03/2017
997	1984 (s)	PEREGO ENRICO	Milano, 09/09/1940 - ...
998	1984 (s)	PIGNATTI TERISIO	Quistello (Mantova), 19/09/1920 – 31/12/2004
999	1984 (s)	PORELLO ANTONINO	Sciacca (AG), 14/11/1942 - ...
1000	1984 (s)	RAVERI MASSIMO	Asti, 29/05/1948 -
1001	1984 (s)	ZANINOTTO ENRICO	Venezia, 22/12/1953 -
1002	1985 (s)	BARTOLOMEI GIORGIO	Vicenza, 28/04/1932 - ...
1003	1985 (s)	DE NARDO LUCIANO	Venezia, 30/04/1946 - ...
1004	1985 (s)	STORACI MARINA	Genova, 31/07/1942 - ...
1005	1985 (s)	ZOLLI PAOLO	Venezia, 08/05/1941 - 31/12/1989
1006	1986 (s)	ASSIA D' OTTONE	Roma, 03/06/1937 - Hannover, 3/01/1998
1007	1986 (s)	BANO DANILO	Venezia, 30/09/1939 - ...
1008	1986 (s)	BARTOLI LANGELI ATTILIO	Roma, 09/07/1944 -
1009	1986 (s)	BIZZOTTO FRANCA ADA	Bassano del Grappa (VI), 09/02/1948 - ...
1010	1986 (s)	BREDI DANIELA	Cremona, 18/06/1950 - ...
1011	1986 (s)	CHIARINI GIOACHINO	Venezia, 22/04/1945 - ...
1012	1986 (s)	DOLCI ROBERTO	Falconara Marittima (AN), 30/05/1960 -
1013	1986 (s)	GATTI FRANCESCO	Torino, 24/03/1935 - ..., 2009
1014	1986 (s)	GORI FRANCO	Firenze, 20/10/1944 - ...

1015	1986 (s)	JANOVICK CLARA	Chabarovsk (Russia). 31/03/1935 - ...
1016	1986 (s)	LUCCHINI VITTORIO	Verona, 29/08/1940 - ..., 2016
1017	1986 (s)	MACCHIARELLA GIANCLAUDIO	Roma, 07/10/1946 - ..., 2015
1018	1986 (s)	PARRINELLO SERGIO	Trieste, 29/08/1935 - ...
1019	1986 (s)	PATELLA SCOLA LUIGI VINCENZO	Ferrara, 13/05/1930 – Vicenza, 30/07/2007
1020	1986 (s)	STEFANI STEFANO	Ferrara, 17/06/1948 –
1021	1986 (s)	ZECCHIN MARCO	Murano (VE), 07/03/1946 - ...
1022	1987 (f)	DISSERA GIORGIO	Venezia, 19/12/1921 – Venezia, 08/01/2016
1023	1987 (s)	ALPAGO NOVELLO ADRIANO	Belluno, 20/07/1932 - Belluno, 4/06/2005
1024	1987 (s)	BASSO PIETRO	Bari, 22/11/1945 -
1025	1987 (s)	BEARZOT CINZIA	Milano, 02/09/1955 -
1026	1987 (s)	BOLCHINI PIER FERRUCCIO	Venezia, 26/05/1935 - ...
1027	1987 (s)	CASANOVA ANGELO	Volpedo (AL), 02/07/1942 - ...
1028	1987 (s)	CRESCI GIOVANNELLA MARRONE	Pisa, 15/04/1951 -
1029	1987 (s)	DALLA LIBERA FRANCESCO	Venezia, 29/10/1946 -
1030	1987 (s)	DEFRANCESCO EDI GARELLI	Cavalese (TN), 29/11/1957 -
1031	1987 (s)	FERRARESE GIANFRANCO	Venezia, 12/07/1938 - ...

1032	1987 (s)	GORINI GIOVANNI	Bressanone, 21/03/1941 - ...
1033	1987 (s)	INFELISE MARIO	Padova, 02/08/1952 -
1034	1987 (s)	INNOCENTI LORETTA	Firenze, 29/01/1950 -
1035	1987 (s)	LONGOBARDI GIUSEPPE	Roma, 20/8/1955 -
1036	1987 (s)	MARIUCCI LUIGI	Sansepolcro, (AR) 03/ 03/1947 – 10/12/2020
1037	1987 (s)	MATTEOLI UGO	Pontedera (PI), 14/09/1947- ...
1038	1987 (s)	PINKUS LUCIO	Castrovillari (Cosenza), 20/03/1942 - ...
1039	1987 (s)	PUPPA PAOLO	Venezia, 12/01/1945 - ...
1040	1987 (s)	SCRIBANO M. EMANUELA	Firenze, 18/10/1948 -
1041	1987 (s)	VISCOLANI BRUNO	Arzignano (VI), 08/12/1952 - ...
1042	1987 (s)	ZUELLI FULVIO	Reggio Emilia, 04/11/1941 - ..., 2020
1043	1988 (f)	ROSSI NICOLA	Andria (BA), 09/12/1951 - ...
1044	1988 (s)	BATTAGLIN GIANCARLO	Marostica (VI), 25/09/1953 -
1045	1988 (s)	BERNARDI WALTER	Pievepelago (MO), 08/03/1948 - ...
1046	1988 (s)	BIAGI PAOLO	Brescia, 30/01/1948 -
1047	1988 (s)	BINI CLAUDIO	Firenze, 14/11/1944 -
1048	1988 (s)	BOSCHETTI ANNA MARIA	Marostica (VI), 28/09/1944 -
1049	1988 (s)	DE SCARPIS DI VIANINO VALERIO	Roma, 15/06/1947 -
1050	1988 (s)	DELLA VALLE RAFFAELE GUIDO	Firenze, 15/05/1954 - ...

1051	1988 (s)	GASPARRI STEFANO	Roma, 19/09/1949 -
1052	1988 (s)	GESANO GIUSEPPE	Bari, 03/10/1944 - ...
1053	1988 (s)	MARUCCI FRANCO	Reggio Emilia, 12/05/1949-
1054	1988 (s)	PECENIK GIOVANNI	Riva del Garda (TN), 21/12/1945 -
1055	1988 (s)	POLIZZI STEFANO	Udine, 25/04/1956 -
1056	1988 (s)	POSSENTI VITTORIO	Roma, 25/03/1938 -
1057	1988 (s)	RICOTTILLI LICINIA	Ancona, 26/01/1951 -
1058	1989 (f)	PALUMBO FOSSATI ISABELLA	Trieste, 01/08/1951 - ...
1059	1989 (s)	ALESSIO GIAN CARLO	Bormio (SO), 23/02/1944 -
1060	1989 (s)	BRUNELLO GIORGIO	Vicenza, 01/06/1955 -
1061	1989 (s)	BUCCI CARLO	Faenza (RA) 15/12/1944 - ...
1062	1989 (s)	GEYMONAT MARIO	Torino, 26/01/1941 – Venezia, 17/02/2012
1063	1989 (s)	GRASSO MARIO	Campo Salentina (LE), 04/09/1931 - ...
1064	1989 (s)	KENSTOWICZ MICHAEL	Chicago (USA), 18/08/1945 -
1065	1989 (s)	LANARO PAOLA	Modena, 17/02/1951 -
1066	1989 (s)	MILONE LUIGI	Venezia, 18/10/1949 - Venezia, 24/05/2012
1067	1989 (s)	SANGA GLAUCO	Milano, 29/12/1947 -
1068	1989 (s)	TONIOLO LUIGI	Treviso, 23/02/1943 -
1069	1989 (s)	TUNDO PIETRO	Galatina (LE), 16/10/1945 – 30/10/2023

1070	1989 (s)	UGAZIO VALERIA	Novara, 29/03/1949 - ...
1071	1989 (s)	MAZZOCCA FERNANDO	Pontremoli (MS), 14/10/1948 -
1072	1990 (f)	CAMUFFO ARNALDO	Venezia, 20/10/1961 -
1073	1990 (s)	BINI MAURO	Milano, 20/10/1957 -
1074	1990 (s)	BORZOMATI PIETRO	Catona (RC), 11/12/1933 – Roma, 29/11/2014
1075	1990 (s)	BUTTIGNON FABIO	Belluno, 06/11/1959 -
1076	1990 (s)	CIMOLI MARIO	Buenos Aires, 25/06/1956 -
1077	1990 (s)	COPPOLA ALESSANDRA	Venezia, 29/10/1964 -
1078	1990 (s)	DE LUCCHI OTTORINO	Ferrara, 08/11/1951 -
1079	1990 (s)	DIONIGI IVANO	Pesaro, 20/02/1948 -
1080	1990 (s)	FERRONE VINCENZO	Lucera (FG), 04/07/1954 -
1081	1990 (s)	GENTILI AURELIO	Roma, 26/07/1947 -
1082	1990 (s)	GIOVANNELLI PAOLA DANIELA CRESPI	Rimini (FO), 02/10/1949 - ...
1083	1990 (s)	GRESELIN FEDERICO	Malo (VI), 14/06/1952 -
1084	1990 (s)	LEVI GIOVANNI	Milano, 29/04/1939 -
1085	1990 (s)	LUPI RAFFAELLO	Roma, 26/08/1956 -
1086	1990 (s)	MAGGIANI ADRIANO	Levanto (SP), 03/04/1943 -
1087	1990 (s)	MARTELLATO DINO	Padova, 20/08/1944 - ..., 2016

1088	1990 (s)	ONESTI NICOLETTA	Parma, 16/06/1943 - ...
1089	1990 (s)	PALLINI ANDREA	Rapolano Terme (SI), 29/11/1961 - ...
1090	1990 (s)	PUPPI LEONELLO	Belluno, 22/12/1931 – Treviso, 15/09/2018
1091	1990 (s)	RAVERA OSCAR	Milano, 05/07/1925 - ..., 2015
1092	1990 (s)	ROSSI FRANCESCO	Trento, 26/06/1947 - ...
1093	1990 (s)	SCHIAVOLIN ROBERTO	Padova, 17/04/1963 - ...
1094	1990 (s)	SORATO ANNAMARIA	Venezia, 21/10/1952 - ...
1095	1991 (s)	ARU ANGELO	Iglesias (CA), 26/12/1930 - 26/11/2020
1096	1991 (s)	BISIANI ROBERTO	Milano, 21/03/1951 - ...
1097	1991 (s)	BUSETTO GIORGIO	Padova, 17/01/1954 - ...
1098	1991 (s)	GHETTI PIER FRANCESCO	Peschiera del Garda (VR), 11/08/1943 -
1099	1991 (s)	GUARNIERI ADRIANA	Timisoara (Romania), 15/02/1947 -
1100	1991 (s)	GUI BENEDETTO	Padova, 05/10/1951 -
1101	1991 (s)	HERMAN JOZSEF	Budapest, 18/08/1924 – Telki, 09/10/2005
1102	1991 (s)	ISNENGHI MARIO	Venezia, 19/04/1938 -
1103	1991 (s)	NARDELLI CARLA	Venezia, 30/04/1963 -
1104	1991 (s)	ORSINI RENZO	Ponsacco (PI), 24/04/1953 -
1105	1991 (s)	PACI F. ROMANA	Padova, 14/10/1941 -
1106	1991 (s)	PACINI GIULIANO	Buggiano (PT), 09/05/1942 - ...
1107	1991 (s)	RONDINONE NICOLA	Premosello Chiovenda (NO), 06/11/1962 -
1108	1991 (s)	SBURLINO GIOVANNI	Udine, 07/04/1950 -



1109	1992 (f)	BIANCO MARIA LUISA	Castagnole Monferrato (AT), 21/04/1948 -
1110	1992 (s)	ATTISANI ANTONIO	Bari, 22/04/1948 - ...
1111	1992 (s)	BATTAGLIA MARCO	Pisa, 06/01/1960 -
1112	1992 (s)	BRUSCO SANDRO	Papozze (RO), 01/06/1961 -
1113	1992 (s)	BUSI GIULIO	Bologna, 06/09/1960 -
1114	1992 (s)	CARINCI FILIPPO MARIA	Roma, 22/06/1948 -
1115	1992 (s)	CINGANO ETTORE	Padova, 27/12/1951 -
1116	1992 (s)	COLLINI PATRIZIO	Calenzano (FI), 08/07/1953 -
1117	1992 (s)	CONTINI RICCARDO	Firenze, 10/04/1956 -
1118	1992 (s)	COSTANTINI ALESSANDRO	Venezia, 17/03/1952 -
1119	1992 (s)	DAL CANTON GIUSEPPINA	Quero (BL), 30/08/1947 -
1120	1992 (s)	EMMER MICHELE	Milano, 15/09/1945 -
1121	1992 (s)	FRIGESSI DI RATTALMA ARNOLDO	Milano, 13/04/1959 -
1122	1992 (s)	GUIDA FRANCESCO	Vibo Valentia (CZ), 30/11/1950 - ...
1123	1992 (s)	LANDI ANDREA	Bologna, 12/02/1955 -
1124	1992 (s)	MAINARDI DANILO	Milano, 25/11/1933 – Venezia, 08/03/2017
1125	1992 (s)	MASOERO ALBERTO	Ivrea (TO), 02/12/1958 -
1126	1992 (s)	MILANO LUCIO	Roma, 30/04/1951 -

1127	1992 (s)	MUSSARI RICCARDO	Catanzaro, 17/09/1963 -
1128	1992 (s)	OCCHIPINTI ANNA	Milano, 17/04/1953 -
1129	1992 (s)	SCARABEL ANGELO	Auronzo di Cadore (BL), 18/09/1948 -
1130	1992 (s)	STEFANON ANTONIO	Udine, 12/09/1933 - ...
1131	1992 (s)	WEBER GUGLIELMO	Firenze, 14/09/1958
1132	1993 (f)	DONATI FRANCESCO	Russi (RA), 01/09/1938 - ...
1133	1993 (s)	ACANFORA DOMENICO	Piedimonte Matese (CE), 05/07/1925 - ...
1134	1993 (s)	BANFI ALBERTO	Rho, MI, 28/07/1958 -
1135	1993 (s)	BELLOMO SAVERIO	Treviso, 15/07/1952 – Venezia, 10/09/2018
1136	1993 (s)	BORROMEO MARCELLO	Milano, 03/06/1959 - ...
1137	1993 (s)	CAVALIERE MARIA PIA	Genova, 24/04/1950 -
1138	1993 (s)	COCCO NICOLETTA	Padova, 04/11/1954 -
1139	1993 (s)	DORE GIOVANNI	Cagliari, 30/05/1949 -
1140	1993 (s)	FERRARA LEONARDO	Firenze, 05/06/1960 -
1141	1993 (s)	FONTANA GIOVANNI LUIGI	Schio (VI), 19/04/1951 -
1142	1993 (s)	FRANCO MASSIMILIANO	Vicenza, 20/03/1964 -
1143	1993 (s)	GUACCI ADRIANA	Trieste. 19/05/1945 - ...

1144	1993 (s)	KASANGIAN STEFANO	Milano, 24/03/1945 - ...
1145	1993 (s)	MOLINAROLI EMANUELA	Piacenza (PC),25/10/1958 -
1146	1993 (s)	SALIBRA ANTONINO	Siracusa, 16/01/1953 -
1147	1993 (s)	SARTORETTO FLAVIO	Treviso, 11/09/1956 -
1148	1993 (s)	SOLLORS WERNER	Konigshutte (Germania), 06/06/1943 - ...
1149	1993 (s)	STORARO LORETTA	Venezia-Mestre, 02/01/1956 -
1150	1993 (s)	SZPYRKOWICZ LIDIA	Polonia, 06/03/1951 -
1151	1994 (s)	BETTINZOLI ATTILIO	Mestre, 12/02/1957 – Mestre, 21/05/2021
1152	1994 (s)	CAZZAVILLAN GUIDO	Venezia, 05/03/1963 – Venezia, 29/04/2014
1153	1994 (s)	CERMEL MAURIZIO	Venezia, 01/12/1945 -
1154	1994 (s)	COLLINI PAOLO	Vicenza, 12/05/1959 -
1155	1994 (s)	COLUMMI MARINELLA	Trieste, 11/01/1943 -
1156	1994 (s)	CORRADO SERGIO	Napoli, 11/07/1961 -
1157	1994 (s)	LUNA FRANCESCO	Treviso, 04/10/1963 - ...
1158	1994 (s)	MESSINA MARIA GRAZIA	Roma, 03/04/1946 -
1159	1994 (s)	MORISI LUCA	Bologna, 29/05/1966 -
1160	1994 (s)	NARDELLI GIANCARLO	Trento, 31/10/1930 - ..., 2010

1161	1994 (s)	PARIGI BRUNO MARIA	Firenze, 21/12/1957 -	
1162	1994 (s)	PILO DI CAPACI GIUSEPPE MARIA	Mogliano Veneto (TV), 16/06/1929 – Asiago, 01/11/2020	
1163	1994 (s)	SAIBENE M. GRAZIA	Lecco (CO), 29/08/1945 -	
1164	1994 (s)	TORRICELLI PATRIZIA	Guastalla (RE), 10/05/1949 -	
1165	1994 (s)	VIPIANA PIERA	Savona, 28/12/1961 -	
1166	1994 (s)	ZANNIER ITALO	Spilimbergo (PN), 09/06/1932 -	
1167	1994 (s)	ZEN FRANCESCO	Venezia, 02/09/1961 -	
1168	1995 (f)	CANEVA ISABELLA	Venezia 09/08/1945 -	+
1169	1995 (f)	PARONUZZI PAOLO	Trieste, 06/01/1957 -	
1170	1995 (s)	BOSSI ANNALISA	Peschiera del Garda (VR), 11/02/1948 -	
1171	1995 (s)	CELENTANO AUGUSTO	Milano, 07/03/1950 -	
1172	1995 (s)	CONCINA ENNIO	Venezia, 04/01/1944 – Venezia, 2013	
1173	1995 (s)	DEL TORRE GIUSEPPE	Venezia, 06/12/1958 - ..., 2009	
1174	1995 (s)	DI FONZO TOMMASO	Bari, 13/09/1958 -	
1175	1995 (s)	ITALIANO GIUSEPPE FRANCESCO	Milazzo (ME), 16/03/1961 -	
1176	1995 (s)	MINCA CLAUDIO	Trieste, 10/02/1962 -	
1177	1995 (s)	PISANESCHI ANDREA	Firenze, 01/10/1959 - ...	
1178	1995 (s)	PROVASI CORRADO	Legnago (VR), 17/10/1947 - ..., 2019	

1179	1995 (s)	RAVAGNAN GIAMPIETRO	Padova, 22/06/1945 -
1180	1995 (s)	THIBAUT PAUL JOHN	Australia, 01/07/1953 -
1181	1995 (s)	TURCHETTO MARIA	Belluno (BL), 17/05/1953 -
1182	1996 (s)	ACQUAVIVA PAOLO	Foggia, 26/09/1967 -
1183	1996 (s)	BETTETINI M. TILDE PAOLA	Milano, 15/02/1962 – 13/10/2019
1184	1996 (s)	BRIANESE GIORGIO	Mestre, 19/03/1958 - Belluno, 21/03/2021
1185	1996 (s)	CANFIELD MARTHA LUANA	Montevideo (Uruguay), 28/05/1944 -
1186	1996 (s)	FERRERI SILVIA	Torino, 07/12/1954 -
1187	1996 (s)	FRATTINI ROMANA	Legnago (VR), 25/10/1954 -
1188	1996 (s)	GAMBA ANDREA	Noventa Vicentina (VI), 03/05/1967 -
1189	1996 (s)	GIAMMARRESI DORA	Palermo, 08/08/1946 -
1190	1996 (s)	GIBELLINI PIETRO	Pralboino (BS), 16/05/1945 -
1191	1996 (s)	GOLDONI DANIELE	Mantova, 05/12/1944 -
1192	1996 (s)	MARCHIORI ELENA	Mestre, 20/07/1962 -
1193	1996 (s)	MORETTO LIGIA MARIA	Caxias Do Sul (Brasile), 01/08/1951 -
1194	1996 (s)	RASO TOMMASO	Napoli, 11/10/1961 -
1195	1996 (s)	RONCATO ALESSANDRO	Noale (VE), 03/09/1965 -

1196	1996 (s)	TROVABENE GIORDANA	Rugo (RA), 13/06/1945 -	
1197	1996 (s)	WOOLF STUART JOSEPH	Londra, 23/01/1936 – Firenze, 01/05/2021	
1198	1996 (s)	ZATTI ALBERTO	Abbiategrosso (MI), 14/03/1962 -	
1199	1996 (s)	ZUPPI GIOVANNI MARIA	Roma, 02/07/1947 -	
1200	1997 (f)	CANEVA ISABELLA	Venezia 09/08/1945 -	
1201	1997 (f)	DE FAVERI DANTE MARCO	Cison di Valmarino (TV), 12/01/1950 – Novi Ligure, 2022	
1202	1997 (f)	NERESINI FEDERICO	Vicenza, 02/06/1962 -	
1203	1997 (s)	GENTILI AUGUSTO	Roma, 17/02/1943 -	
1204	1997 (s)	MORO ANDREA	Vicenza, 24/07/1967 -	
1205	1997 (s)	ZUCCARELLO VINCENZO	Trieste, 17/08/1958 -	
1206	1998 (f)	CASSESE MICHELE	Gragnano (NA), 02/07/1948 - ...	
1207	1998 (s)	CIANI DANIELA	Pordenone (UD), 18/01/1948 -	
1208	1998 (s)	DAMIANI ROLANDO	Venezia, 12/08/1949 -	
1209	1998 (s)	FINCARDI MARCO	Guastalla (RE), 23/08/1957 -	
1210	1998 (s)	PANCONESI ALESSANDRO	Roma, 20/05/1960 -	
1211	1998 (s)	POLI IRENE	Pavia, 04/11/1947 -	
1212	1998 (s)	SARTI DAVIDE	Ferrara, 30/07/1960 -	+
1213	1999 (f)	NIERO MAURO	Verona, 10/08/1947 -	
1214	1999 (s)	CONTI GIORGIO	Rimini (FO), 21/08/1946 -	

---

1215	1999 (s)	LAFIRENZA FIORENZA	Venezia, 28/02/1955 -
1216	1999 (s)	MARCHIORI MASSIMO	Mestre, 23/11/1969 -
1217	1999 (s)	PEDANI MARIA PIA	Venezia, 19/10/1952 – Venezia, 01/03/2019
1218	1999 (s)	VALLE LAURA	Thiene (VI), 26/03/1967 -

---

## BIBLIOGRAFIA

ALESSANDRO FIGÀ TALAMANCA, *Il reclutamento dei docenti universitari italiani negli ultimi cinquanta anni. Parte I; gli anni '60*, Roars, 20 gennaio 2014, raggiungibile all'url <<https://www.roars.it/il-reclutamento-dei-docenti-universitari-italiani-negli-ultimi-cinquanta-anni-parte-i-gli-anni-60/>>.

ALESSANDRO FIGÀ TALAMANCA, *Il reclutamento dei docenti universitari italiani negli ultimi cinquanta anni. Parte II; gli anni '70*, Roars, 25 gennaio 2014, raggiungibile all'url <<https://www.roars.it/il-reclutamento-dei-docenti-universitari-italiani-negli-ultimi-cinquanta-anni-parte-ii-gli-anni-70/>>.

ALESSANDRO FIGÀ TALAMANCA, *Il reclutamento dei docenti universitari italiani negli ultimi cinquanta anni. Parte III: gli anni '80*, Roars, 8 febbraio 2014, raggiungibile all'url <<https://www.roars.it/il-reclutamento-dei-docenti-universitari-italiani-negli-ultimi-cinquanta-anni-parte-iii-gli-anni-80/>>.

ALESSANDRO FIGÀ TALAMANCA, *Il reclutamento dei docenti universitari italiani negli ultimi cinquanta anni. Parte IV: gli anni '90*, Roars, 8 febbraio 2014, raggiungibile all'url <<https://www.roars.it/il-reclutamento-dei-docenti-universitari-italiani-negli-ultimi-cinquanta-anni-parte-iv-gli-anni-90/>>.

AMELIO TAGLIAFERRI, *Profilo storico di Ca' Foscari: (1868-69 1968-69)*, estratto da «Bollettino di Ca' Foscari», numero speciale, 1971, Venezia, Tipografia Commerciale, 1971.

GIANNANTONIO PALADINI, *Profilo storico dell'Ateneo*, Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia, 1996.

GIANNI PENZO DORIA, *Il fascicolo archivistico: le cinque tipologie e i modelli organizzativi*, «Archivi & Computer. Automazione e beni culturali», 2-3/2007.

GIULIO PALERMO, *Storia della cooptazione universitaria*, in «Quaderni storici», n° 133, 1/2010.

GIUSEPPINA FOIS, *Reclutamento dei docenti e sistemi concorsuali, dal 1869 a oggi*, in BRIZZI GIAN PAOLO, DEL NEGRO PIERO, ROMANO ANDREA, *Storia delle università in Italia*, Messina, Sicania, 2007, vol. I.



*L'Archivio storico dell'Università Ca' Foscari: guida*, a cura di ANTONELLA SATTIN, Venezia, Università Ca' Foscari, 2021.

MARINO BERENGO, *La fondazione della Scuola superiore di commercio*, Venezia, Poligrafo, 1989.

MAURO MORETTI, *La questione universitaria a cinquant'anni dall'unificazione. La commissione reale per il riordinamento degli studi superiori e la relazione Ceci*, in ILARIA PORCIANI, *L'Università Tra Otto e Novecento: I Modelli Europei e Il Caso Italiano*. Napoli, Jovene Editore, 1994.

REINHOLD C. MUELLER, "Per ragioni di ordine generale" *Gino Luzzatto vittima delle leggi razziali, 1938-1945*, in *Ca' Foscari e il Novecento*, a cura di ALESSANDRO CASELLATO E GIOVANNI FAVARO, Verona, Cierre edizioni, 2019.

REMIGIO PEGORARO, *Gli archivi delle Università degli Studi*, in *Archivistica speciale* a cura di GIORGETTA BONFIGLIO-DOSIO, Padova, Cleup, 2011.

ROBERTA DE ROSSI, et al., *Le donne di Ca' Foscari, percorsi di emancipazione. Studentesse ed insegnanti tra il 19° e 21° secolo*, Venezia, Università Ca' Foscari, 2005. Disponibile su PHAIDRA all'url <<https://phaidra.cab.unipd.it/o:71451>>.

STEFANO CORONELLA, ANTONELLA SATTIN, *Dalla Scuola superiore di Commercio alla Facoltà di Economia (1868-1935)*, in *Le discipline economiche e aziendali nei 150 di storia di Ca' Foscari*, a cura di S. CORONELLA, M. BILLIO e U. SOSTERO, 2018, I Libri Di Ca' Foscari. Doi:10.30687/978-88-6969-255-0/001.

UMBERTO MASSIMO MIOZZI, *Lo sviluppo Storico Dell'Università Italiana*, Firenze, Le Monnier, 1993.